



Istituto Comprensivo di Grazzanise (CE)

Istituto Comprensivo Grazzanise
Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)
e.mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it
0823/964695 –0823991935

Delibera del Collegio dei Docenti n. 66 del 21/12/2021 e del Consiglio d'Istituto n. 54 del 22/12/2021

CRESCERE INSIEME PER MIGLIORARE



PTOF 2022/2025

INDICE

PREMESSA	P. 1
ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. 2022/2025	P. 2
I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	P. 10
I.I NOTIZIE STORICHE DEL TERRITORIO	
I.II CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO	P. 12
I.III CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ED ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE	P. 13
II. LE SCELTE STRATEGICHE	P. 15
II.I VISION E MISSION	P. 16
II-II I PRESUPPOSTI: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO - RAV E PDM	P. 17
III. L'OFFERTA FORMATIVA	P. 28
III.I LA SCUOLA: FINALITÀ, ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE	P. 29
III.II IL CURRICOLO VERTICALE	P. 40
III.III LA VALUTAZIONE	P. 54
III.IV CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO	P. 143
III.V INIZIATIVE DELLA SCUOLA PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE	P. 145
III.VI VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	P. 148
III.VII PROGETTI ED ATTIVITÀ	P. 149
III.VIII PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	P. 173
III.IX PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO 2022/2025	P. 178
IV. L'ORGANIZZAZIONE	P. 185
IV.I ORGANIGRAMMA GENERALE	P. 186
IV.II ORGANIGRAMMA AREA PRIVACY	P. 187
IV.III ORGANIGRAMMA SICUREZZA	P. 188
V. ALLEGATI AL PTOF	P. 189
V. I CURRICOLO VERTICALE	

PREMESSA

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, prescrive che il P.O.F., a partire dall'anno scolastico 2016/2017, diventi triennale e che gli indirizzi al collegio dei docenti per la sua elaborazione vengano forniti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14/L107):

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV.
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Programma le attività formative rivolte al personale docente.
- Presenta il fabbisogno di:
 - Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia.
 - Del personale ATA.
 - Potenziamento dell'offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al I.C. di Grazzanise, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. 2022/2025



Istituto Comprensivo Grazzanise
Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)
e.mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it
0823/964695 –0823991935

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Capi dipartimento
Ai Coordinatori di classe
Al NIV E, p.c. Al D.S.G.A.
Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che contiene norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 75/1999;
VISTO il RAV 2017/18;
VISTI gli obiettivi Regionali connessi all'incarico del DS;
VISTI i decreti legislativi n.60-62-66- del 13-04 2017;
VISTE l'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 04/12/2020-nota M.I. n. 2158 del 04-12-2020);
VISTA la Circolare M.I. n. 17377 del 28/09/2020;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla **Legge n. 107 del 2015**, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

RISCONTRATO CHE

2. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora e il consiglio d'Istituto lo approva.

3. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel RAV e PDM

VALUTATE

4. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "**Rapporto di Autovalutazione**",

TENUTO CONTO

5. del **piano di miglioramento** predisposto nel RAV;

6. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni che collaborano con la scuola, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;

7. dell'incidenza negativa dell'emergenza Covid-19 sullo svolgimento delle attività scolastiche;

8. della didattica a distanza (attivata durante l'emergenza sanitaria) e delle relative conseguenze sul processo di apprendimento degli alunni;

9. dei risultati delle prove Invalsi.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022-23, 2023-24 e 2024-25, i seguenti **indirizzi per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Grazzanise deve indicare in modo coerente ed unitario i processi formativi della Scuola tesi ad **attuare la mission** dell'Istituzione: "offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione, alla crescita complessiva dell'allievo, all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere" - e **mirare alla vision**, "lavorare insieme, in un clima di appartenenza, di condivisione e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una Scuola: **la formazione degli alunni offrendo valide e costruttive opportunità di crescita che tengano conto del contesto socio-culturale di provenienza**.

Le scelte educative ed organizzative devono mirare alla:

- **Socializzazione ed inclusione:** promuovere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; favorire il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc...) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi. **Favorire, attraverso un'adeguata riorganizzazione della progettazione secondo le innovazioni introdotte dal**

d.lgs. 66/2017, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, con particolari interventi sugli alunni stranieri, definendo protocolli di accoglienza in continuità tra i diversi ordini di scuola. Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione qualificanti per l'insegnamento degli alunni autistici, fortemente presenti nell'istituto, nonché la conoscenza delle innovazioni introdotte dalla normativa in merito alla predisposizione di PEI e PDP.

- **Educazione alla convivenza civile ed alla legalità:** diffondere i valori della legalità, del rispetto reciproco, del rispetto dell'ambiente, delle cose altrui e del bene comune, del rispetto dei ruoli e delle regole, del senso etico, di responsabilità e solidarietà. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, dello sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo. Si precisa che occorre, in proposito, procedere ad una più attenta ed articolata **definizione dei contenuti, obiettivi e traguardi di competenza, nella programmazione curricolare, dell'Insegnamento dell'Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), nonché dei percorsi che coinvolgono trasversalmente tutti gli ordini di Scuola in relazione al macro-progetto sulla "Legalità", scandito in UDA condivise e realizzate con compiti di realtà.**
- **Acquisizione di competenze di orientamento:** formare uomini e cittadini liberi, capaci di autodeterminazione, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al "saper fare e al saper essere", all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. **Creare rapporti di collaborazione con gli Istituti di S. sec. di II Grado per meglio delineare percorsi fattivi di orientamento.** Individuare **in modo coerente e sistematico il monitoraggio dei risultati tra i diversi settori d'istruzione presenti nell'Istituto, dei risultati a distanza in continuità con la Scuola Secondaria di II Grado.** Programmare percorsi finalizzati alla conoscenza del territorio e delle attività produttive ivi praticate.
- **Flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa:** potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei "bisogni specifici" in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze. Predisporre attività e percorsi che favoriscano la cultura umanistica, artistica, teatrale e musicale, secondo quanto previsto dal DLgs 60/2017. **A tale scopo, riorganizzare il progetto di potenziamento curricolare, nonché tutti i progetti extracurricolari di tutti gli ordini di scuola, affinché mirino alla realizzazione degli obiettivi del RAV e PDM.**
- **Continuità e verticalità del curricolo:** aggiornare il curricolo verticale, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012, il RAV e PDM, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi generali per lo sviluppo delle competenze. La progettazione curricolare (caratterizzata da compiti di realtà) deve partire dalle reali esigenze del contesto per fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l'acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramente

scolastico. Programmare recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e competenze logico matematiche. **Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua inglese, anche, nella scuola dell'Infanzia.**

Nell'ottica del curricolo verticale, bisogna intensificare la **programmazione comune** tra gli ordini di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio. È necessario attuare percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, e di tutte le **competenze chiave europee**. È altresì necessario promuovere la cultura della pianificazione dei percorsi ed interventi didattici, con attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei risultati (revisione delle prove oggettive d'istituto), con analisi dei dati restituiti dall'Invalsi.

- **Apertura al territorio e all'extra-scuola (ampliamento dell'offerta formativa):** promuovere l'integrazione funzionale con Enti Locali ed Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa conformemente alle priorità individuate nel RAV e nel PDM, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale.□

Partecipare alle iniziative PON nell'ambito della programmazione 2014-2020. Attuare in linea con RAV e PDM i progetti di cui si è ottenuta l'approvazione.

- **Valutazione e Certificazione delle competenze.**

Rivedere indicatori e processi di apprendimento, sottesi alla valutazione (della quale si ribadisce la valenza educativa e formativa), secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 62/2017 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento e dai processi formativi (definizione delle rubriche valutative), alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Introdurre tutte le novità previste dalla norma in materia di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria (ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 04/12/2020-nota M.I. n. 2158 del 04-12-2020).

- **Autovalutazione d'Istituto:** Attuare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione del personale, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuare il piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate con l'applicazione di correttivi adeguati.

- **Organico dell'autonomia:** L'organico viene richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Pertanto, le risorse professionali vanno organizzate in relazione alle finalità da perseguire, in particolare per **il recupero e potenziamento delle abilità in ambito linguistico e logico-matematico e sviluppo dei processi sottesi alle prove Invalsi (per innalzare i livelli di apprendimento).**

Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato.

Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche: Potenziare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Introdurre una progettualità e metodologia finalizzata all'uso del computer in modo efficace per la conoscenza, evitando l'uso distorto degli strumenti innovativi. Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto attraverso il rinnovo del sito, aggiornamento del registro elettronico e segreteria digitale.

- **Sicurezza:** Acquisire una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti alla sicurezza a Scuola, sul posto di lavoro e la vigilanza sui minori. **Pertanto, gli obiettivi formativi devono essere inclusi nelle programmazioni curricolari.** In merito, prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare una corretta organizzazione dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

- **Formazione:** Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, lo sviluppo della **didattica per competenze**, in particolare per competenze trasversali e digitali, nonché didattica finalizzata all'inclusione e alla crescita degli alunni con **BES ed affetti da particolare patologia che richiedono competenza e professionalità di tutti i soggetti** coinvolti nel processo formativo, conoscenza delle novità introdotte dal decreto **66/2017**, conoscenza della lingua straniera. Strutturare **percorsi formativi per la formazione dei genitori.** Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata (segreteria digitale), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

- **Relazioni interne ed esterne:** Si evidenzia la necessità di valorizzare la comunicazione interna ed esterna mediante strumenti già strutturati:
 - Aggiornamento del Sito web secondo la normativa vigente, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
 - Realizzare eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della Scuola; - Coinvolgimento attivo delle famiglie.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Con la Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa, con le priorità emerse dal RAV e PDM. La Gestione e l'Amministrazione sono devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore

SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, conformemente all'esigenza dell'utenza.

SI RIPORTANO SINTETICAMENTE:

- Esiti del RAV;
- Indicazioni per la redazione del PTOF contenute nella legge 107/2015.

Esiti del rapporto di autovalutazione

Dalla lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso nel Collegio dei docenti, nonché dall'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni nelle prove standardizzate relative agli anni scolastici precedenti, sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative di seguito elencate.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici e risultati prove standardizzate nazionali.	Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.	Ridurre la percentuale di studenti con risultati di apprendimento medio-bassi.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale.	Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.

Gli obiettivi di processo individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).
Continuità e orientamento (definire in modo più articolato il curricolo verticale creando raccordi tra i diversi settori dell'Istruzione).	Pianificare un percorso di continuità e orientamento tra le classi ponte.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa contenute nella Legge 107/2015 Il Piano deve prevedere:

1. Finalità della Legge e compiti delle scuole (commi 1-4);
2. Potenziamento dell'offerta formativa (commi 5 -7);
3. Iniziative di formazione rivolte anche agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle norme di sicurezza, promozione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario (commi 10-12);
4. Piano risorse docenti e ata (commi 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento;
5. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con il PTOF (c.124);
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3);
7. Insegnamento lingua inglese anche nella scuola dell'infanzia;
8. Iniziative di insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, **valorizzazione** del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri (c.29 e c. 32);
9. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3);
10. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59);
11. Formazione in servizio dei docenti (c. 124).
12. Innovazioni introdotte dai decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 107/2015.

Si ritiene fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dalle famiglie e dalle associazioni, di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, affinché possa assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione complessiva della Scuola, in vista degli obiettivi nazionali e locali da perseguire.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa costantemente lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Roberta Di Iorio)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co.2, D.lgs. n. 39/93

I- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

NOTIZIE STORICHE DEL TERRITORIO

GRAZZANISE

Asilo delle Grazie. Questo è il nome dato dagli antichi romani all'odierno maggior centro abitato del Mazzone. Tale antichissima origine si ritrova costantemente nella vita del Comune, che ha titolato con il nome delle Tre Grazie: Eufrosina, Talia ed Aglaia, non solo lo stemma gonfalone ma anche le principali strade del paese. Fonti accertate fanno risalire la fondazione del Comune all'occupazione, operata da Augusto, del Campo Stellato. L'area occupata, a destra e a sinistra del Volturno, sulle due opposte sponde, sembra confermata dalle vestigia della Torre di Augusto, ivi esistente. Ed è appunto la particolare collocazione nel cuore del Mazzone, il famoso Campo Stellato, luogo di predazioni e di rifugio, a determinare le alterne e complesse vicende storiche di Grazzanise. È Tito Livio a narrarci le incursioni dei Sanniti, le invasioni di Annibale, insediatosi a Capua, "in Campum Stellatum discendi", di Spartaco, che, incitati gli altri schiavi a ribellarsi ai Romani, ivi cercò di resistere strenuamente alle truppe di Crasso. E ancora, nel corso dei secoli, Grazzanise subisce il governo e il malgoverno di Vandali, Goti, Longobardi, Franchi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi e Borboni. Anzi a proposito del dominio Aragonese, il Comune, proprio sotto Re Ferdinando I visse il periodo di massimo fulgore. A conferma di ciò, gli annali di Grazzanise raccontano che la particolare benevolenza del sovrano verso il Comune, fu dovuta anche al miracolo di Santa Massimiliana Bona, che, con l'aiuto della preghiera, riuscì laddove ogni altro essere umano, soldato o cacciatore, aveva miseramente fallito: la cattura di un pericolosissimo cinghiale, terrore del paese. Gli abitanti amano ancora oggi ricordare, questo episodio, raffrescato nelle chiese parrocchiali, parte integrante di antiche origini, a cui si mostrano radicalmente legati. Grazzanise è, ancora, nel corso dei secoli al centro di episodi storici: teatro della Battaglia del Volturno, combattuta da Garibaldi nel 1860, subisce, infine le atrocità dell'ultima guerra mondiale. Infatti, viene messa a ferro e fuoco dai tedeschi in ritirata, a causa, innanzi tutto, di un ponte, unico collegamento nel Basso Volturno. In quei giorni tragici Grazzanise perse centinaia di suoi cittadini. Oggi il Comune, risanate le ferite degli orrori della guerra, va riaffermando l'antica posizione strategica, che lo colloca al centro del Mazzone. È appunto la fertilità dei terreni, la vicinanza con l'agro aversano, capuano, volturniano ed aurunco, che lo rendono un centro con buone potenzialità agricole ed industriali che attendono migliori sfruttamenti.



SANTA MARIA LA FOSSA

Citato da Tito Livio con il nome di “Fossa Greca”, è oggi conosciuto con il nome di “Mazzoni”, il territorio ove sorge Santa Maria la Fossa era famoso nell'antichità per le coltivazioni di rose. Chiamato originariamente “Fossa” il centro abitato sorse attorno all'anno mille come casale



della città di Capua e raggiunse il suo massimo sviluppo nel periodo longobardo. Venne denominato Santa Maria Minore detta “Fossa” presumibilmente in seguito alla costruzione nel 1084, di una chiesa romanico- longobarda dedicata alla Madonna. Nel 1525 l'imperatore Carlo V concesse ai fossatari il privilegio di far pascolare liberamente il bestiame nella zona senza timore di violenza.



Per questo motivo, probabilmente, non sono mai state rinvenute tracce di mura intorno all'abitato.

Dal 700 Santa Maria la Fossa fu unificata con i centri di Grazzanise e Brezza e nel 1805 contava appena 500 abitanti. Frazione del comune di Grazzanise fino al 1906 diventò da allora comune autonomo. Il primo sindaco fu Antimo Abbate, il quale, ritenendo alcuni cittadini disonorevole il suffisso “la Fossa”, fece votare al Consiglio comunale il cambio del nome in Santa Maria a Volturno. Il nome però non fu mai effettivamente cambiato. Durante la Seconda guerra mondiale la cittadina fu protagonista di sanguinosi scontri tra le forze tedesche e quelle americane. Nel 1943 il centro abitato fu minato e numerose case vennero incendiate. I bombardamenti aerei distrussero gran parte dell'abitato, l'aeroporto militare di Grazzanise e la polveriera di Carditello. Anche la chiesa dedicata alla Madonna Assunta fu parzialmente distrutta insieme al campanile, riedificato più tardi a distanza dalla struttura principale. Il 1° giugno del 1944 Arturo Giusti fu nominato sindaco.

In quello stesso anno ebbe inizio la ricostruzione dell'abitato e si stabilì in località Balzana 'azienda agro-zootecnica Cirio che, con 209 ettari di terreni coltivati principalmente a pomodori e barbabietole, contribuì alla ripresa economica e occupazionale della cittadina. Nel 2008 in località Ferrandelle è stata realizzata dal Commissariato di Governo, non senza l'opposizione della popolazione e dell'amministrazione, la discarica omonima, un sito provvisorio da 500 000 tonnellate di rifiuti attrezzato per consentire la rimozione dei rifiuti giacenti nelle strade della Campania a seguito dell'ennesima emergenza. L'area, estesa circa 60 ettari, è situata in gran parte su beni confiscati destinati ad ospitare una fattoria della legalità

CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza dei territori comunali di Grazzanise, la frazione di Brezza e S. Maria la Fossa, centri del basso Volturno. Gli alunni provengono dalle tre realtà ognuna con la propria specificità culturale ed un campanilismo accentuato e da un sistema socioculturale ed economico piuttosto eterogeneo con presenza di situazioni di disagi sociali e culturali. La cultura contadina de "I Mazzoni" con i suoi sani valori, vede la famiglia contadina trasformarsi in "Impresa Familiare Agraria". L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina. Gli allevamenti affiancano e talvolta soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno. Il territorio grazzanisano – fossataro scopre in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole e medie aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Da qualche anno il territorio di Grazzanise e S. Maria la Fossa accoglie stranieri per lo più provenienti dall'India che trovano occupazione nel settore agricolo e zootecnico. Una parte della popolazione è occupata nel settore impiegatizio e commerciale. Tuttavia, emerge una condizione socioeconomica molto bassa. Infatti, dall'analisi complessiva del contesto socioculturale, emergono problematiche legate all'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, all'alcool ed al gioco, che coinvolgono anche i giovani. In paese non sussistono spazi e strutture in grado di promuovere forme di aggregazione alternative alla strada. Pertanto, la Scuola sta avviando un processo di collaborazione, con le Istituzioni ed Associazioni presenti sul territorio, affinché si faccia "rete" per promuover nei giovani la cultura della formazione e della "Legalità".

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ED ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Nell'utenza della scuola si individuano:

- Situazioni familiari non sempre idonee a fornire validi stimoli culturali.
- Situazioni familiari in cui si evidenziano difficoltà di codificare e decodificare messaggi in lingua convenzionale per l'uso costante e spesso esclusivo del dialetto, come codice di comunicazione privilegiato nel contesto familiare e sociale.
- Disfrequenza scolastica.
- Situazioni con disagi socioeconomici e culturali che sfociano talvolta nell'illegalità e che determinano condizioni di BES.
- La presenza di alunni stranieri.

Dall'esame del questionario sulle aspettative delle famiglie, gli aspetti verso i quali i genitori evidenziano maggiore interesse sono i seguenti:

- I genitori si aspettano che il proprio figlio/a sia incoraggiato a lavorare al meglio delle sue possibilità delegando molte proprie responsabilità alla scuola.
- Venga volentieri a scuola e venga seguito ed aiutato quando incontra difficoltà;
- Trovi interessante il lavoro scolastico.

Compito della scuola è dunque quello di eliminare o compensare queste situazioni di disagio socioculturale offrendo, adeguati strumenti formativi e culturali. La scuola vuole quindi offrire una risposta ai reali bisogni degli allievi, per valorizzare le individualità e le diversità e promuovere, con attività diversificate, le potenzialità di ciascuno. Il PTOF si prefigge di veicolare internamente ed esternamente un sistema di valori positivi idonei a soddisfare e promuovere adeguatamente i bisogni di crescita civico culturale della comunità sociale. Il ruolo di motore culturale è affidato alla professionalità del corpo docente, le cui scelte e il cui operato assicurano un servizio efficiente e qualificato. L'efficacia dell'azione didattica - educativa mira ad assicurare e soddisfare i bisogni formativi diversificati dell'utenza. L'ottica è quella del continuo miglioramento e arricchimento delle opportunità di apprendimento. L'obiettivo è quello di rendere sempre più collaborativo ed efficace il rapporto tra l'istituzione scolastica ed il sistema sociale con il quale essa interagisce.

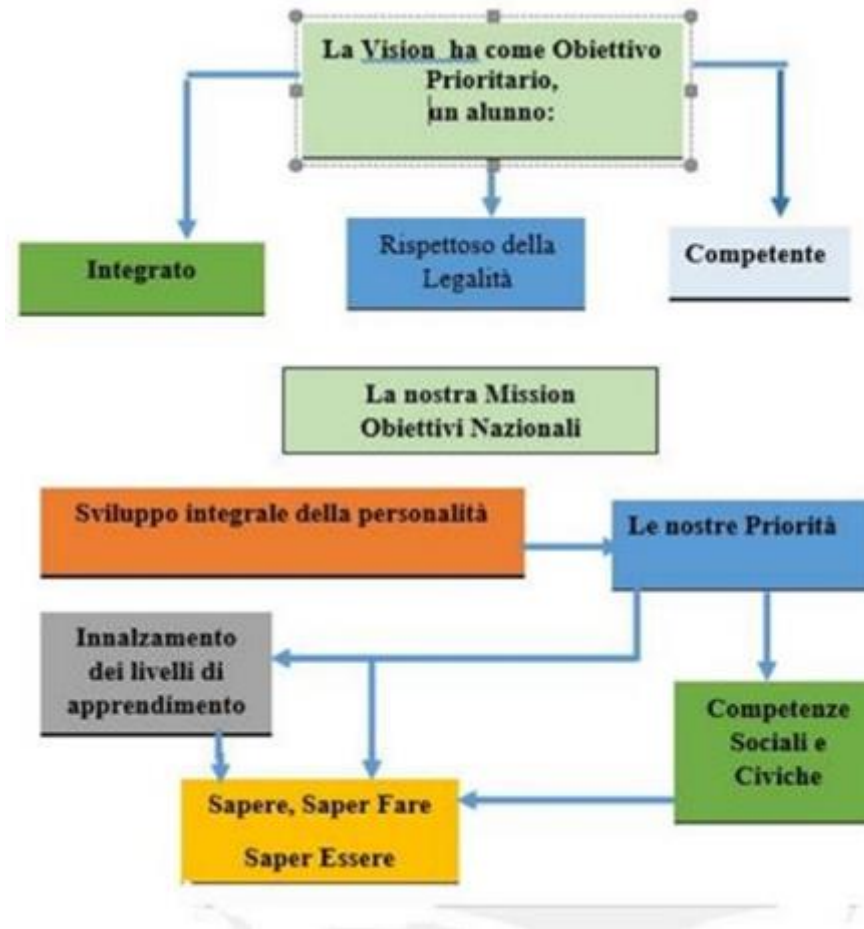
Il PTOF si fonda sui principi di:

- Uguaglianza, integrazione e inclusione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- Promozione della legalità e dell'apprendimento finalizzato all'acquisizione delle competenze e Trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- Partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

II- LE SCELTE STRATEGICHE

VISION E MISSION

La “Vision” rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future



I PRESUPPOSTI: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO - RAV E PDM

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato al sito web della scuola e presente sul Portale Scuola in chiaro del MIUR nel quale la scuola ha evidenziato i propri punti di forza e di criticità e dal conseguente Piano di Miglioramento che si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi indicate nel RAV, aggiornato annualmente. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Ci si riferisce al P.d.M. per la definizione di Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Nel sottolineare che l'Autovalutazione è il presupposto ineludibile per qualunque azione progettuale, si ricorda che in questa fase del processo si compie un'osservazione della scuola, puntuale e aderente alla realtà, utile allo staff, a tutti gli operatori e agli utenti: tanto maggiore è il grado di conoscenza della realtà che ci proponiamo di cambiare, tanto più utile, gestibile ed efficace sarà il P.d.M. Il miglioramento, mira alla qualità, prende spunto dai punti di forza e si focalizza, allo stesso tempo, sull'eliminazione dei punti deboli dell'organizzazione associando a quest'ultimi appropriate azioni. Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) dell'IC Grazzanise, si è occupato di studiare il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e di seguire la progettazione del Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF.

STUDIO E SINTESI RAV		
CONTESTO E RISORSE		
	OPPORTUNITÁ	VINCOLI
POPOLAZIONE	Eterogeneità	<ul style="list-style-type: none">▪ Problematiche sociali▪ Rischi devianze

<p>TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'azienda agraria ▪ Imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina, trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella", piccola percentuale di impiegati in amministrazione pubblica e privata ▪ La presenza di associazioni culturali, sportive e religiose presenti sul territorio offrono spunti per collaborazioni ▪ La conquistata stabilità dell'amministrazione comunale di Grazzanise e Santa Maria la Fossa inizia a promuovere proficui interventi di competenza rispetto al settore scolastico in generale ▪ Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° Stormo "F. Baracca" e sede NATO ▪ Collaborazione con il CEDA-Centro di educazione e documentazione ambientale - di S. M. La Fossa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La contiguità con zone a forte marginalità socioculturale, caratterizzate da illegalità e microcriminalità diffusa ▪ Il settore terziario, attualmente in crisi ▪ La disoccupazione ▪ L'emigrazione dei giovani, di fatto fanno registrare uno stato diffuso ▪ di difficoltà esistenziale e socio-relazionale ▪ Una crescente presenza di extracomunitari ▪ Ridotta presenza della famiglia rispetto alle problematiche scolastiche ▪ L'assenza degli interventi da parte dell'amministrazione comunale negli anni pregressi richiede un impegno costante per gli interventi di competenza rispetto al settore scolastico in generale
<p>RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risorse garantite da Stato e Comune e contributo minimo famiglie ▪ Le amministrazioni comunali di Grazzanise e Santa Maria la Fossa favoriscono la positività degli interventi per gli edifici scolastici ripristinando la funzionalità di alcuni locali (es. palestre) ▪ È iniziato il servizio di trasporto scolastico sul territorio di Grazzanise ▪ Incremento di arredi e suppellettili in conseguenza delle risorse connesse all'emergenza Covid-19 ▪ Incremento delle risorse economiche connesse all'emergenza Covid-19 ▪ Incremento strumenti digitali connesso all'emergenza pandemica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La struttura degli edifici dei vari plessi dispone di parziali certificazioni e richiede un adeguamento di alcuni spazi e servizi relativi alla sicurezza. ▪ Il servizio di trasporto non copre tutto il territorio scolastico. ▪ Presenza di barriere architettoniche (impossibilità di accesso ai piani superiori); ▪ Condizioni microclimatiche tali da non garantire il benessere o il comfort termoigrometrico.

RISORSE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale in alta percentuale stabile ▪ Personale competente ▪ La scuola nasce come istituto comprensivo nel 2013-2014 a seguito di diversi accorpamenti e dimensionamenti; il processo di confronto e continuità un processo di confronto docenti dei diversi settori d'istruzione ha cominciato a produrre risultati positivi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪
ESITI		
	OPPORTUNITÁ	VINCOLI
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero ridotto di non ammessi ▪ Rispetto degli stili di apprendimento e diversità ▪ Curricolo verticale definito ▪ Per la secondaria di I grado è aumentata la percentuale di alunni licenziati con votazione corrispondente a 9, 10 e 10 e lode 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il numero di studenti licenziati con votazione alta (10 e 10 e lode) è inferiore alla media regionale, mentre gli alunni che si attestano sulla sufficienza superano in percentuale la media regionale e nazionale ▪ Si registra una cospicua percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con una media di voti bassa o medio bassa <p>Ciò è ascrivibile soprattutto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incapacità da parte delle famiglie meno acculturate e abbienti a seguire il processo educativo-formativo ▪ Percorso formativo per i docenti sulle competenze e sull'innovazione metodologica per migliorare la progettazione degli interventi <p>A ciò si aggiungono le conseguenze negative della pandemia e della DAD sul processo di insegnamento-apprendimento.</p>
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disparità in diminuzione ▪ Punteggio medio complessivamente in linea con quello regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risultati non ancora sufficientemente positivi ▪ Scarsa correlazione tra valutazione interna ed esterna
COMPETENZE CHIAVE E DI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scuola assicura con sforzi l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza ▪ A partire dall'a. S. 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In fase di miglioramento il confronto sostanziale tra i docenti dei vari ordini di scuola. ▪ La presenza di alunni provenienti da una realtà socio-familiare deprivata determina problematiche complesse da gestire, specie per quanto concerne il rispetto di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti.

CITTADINANZA	ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'esempio negativo di molte famiglie, non sempre attente al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti dei propri figli, può limitare l'azione della scuola come la mancanza sul territorio di centri di aggregazione.
PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		
	OPPORTUNITA'	VINCOLI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Curricolo verticale definito ▪ Modelli comuni di progettazione ▪ I percorsi formativi individuano in modo chiaro le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere e hanno come traguardo la cittadinanza attiva con riduzione dello svantaggio socioculturale e dei rischi di emarginazione e/o devianza. ▪ Gli incontri dei Consigli di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti e le ore di programmazione sono frequenti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico. ▪ La scuola utilizza una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento, interni e restituiti dall'INVALSI, per la valutazione delle criticità e la progettazione di eventuali interventi correttivi. ▪ A partire dall'anno scolastico 2015/16 si predispongono prove di verifica per classi parallele. ▪ Con la supervisione della Commissione qualità si sta procedendo all'affinamento delle pratiche di valutazione con la predisposizione di protocolli condivisi di somministrazione delle prove oggettive per classi parallele e di rubriche di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo curriculum verticale da condividere e sperimentare ▪ La declinazione delle competenze trasversali è stata definita e si sta avviando il processo di acquisizione delle stesse. ▪ È ancora da promuovere una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale di questo Istituto Comprensivo. ▪ Gli indicatori di valutazione sono condivisi tra i vari ordini di scuola, ma resta poco diffuso l'utilizzo di rubriche di valutazione.

<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le risorse strutturali seppur ridotte di cui la scuola dispone sviluppano la conoscenza attraverso metodologie euristiche, basate sull'esperienza, la ricerca e la scoperta. ▪ Presenza di laboratori e di figure di coordinamento di riferimento. ▪ Le soluzioni organizzative cercano di rispettare le richieste delle famiglie e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado sono attrezzate con pc e LIM ▪ La scuola dispone di una biblioteca tradizionale e di una digitale (scuola primaria) e di laboratori informatici nei plessi della scuola secondaria di I grado. Sono stati effettuati corsi di formazione sulle metodologie innovative. ▪ La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali anche attraverso percorsi di legalità e cittadinanza consapevole. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un uso non consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali da parte della maggioranza dei docenti diventa un punto da migliorare. ▪ La connessione internet deve essere potenziata. ▪ Il ruolo della famiglia risulta poco collaborativo nella condivisione con la scuola del compito educativo. ▪ Da implementare la comunicazione e la condivisione tra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, sia in presenza che a distanza.
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona diffusione della pratica di progettazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi collegiali di competenza. ▪ L'offerta formativa e progettuale, curriculare ed extracurriculare, mira all'inclusione ed al rispetto delle differenze. ▪ L'azione formativa individualizzata/ personalizzata è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. ▪ Saranno attivati diversi PON FSE/FESR ▪ È stato attivato uno sportello d'ascolto psicologico per fornire un supporto relazionale-emotivo a studenti, famiglie e personale scolastico. 	<p>In fase di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende necessaria una maggiore collaborazione e comunicazione tra docenti curricolari e di sostegno al fine di predisporre un percorso comune e ben strutturato volto a garantire il successo formativo degli alunni con BES ▪ È stata avviata la progettazione di attività di accoglienza e l'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri ▪ È da migliorare il monitoraggio di tutte le attività previste per l'inclusione, al fine di poter attuare delle azioni correttive in <i>itinere</i>

	<ul style="list-style-type: none"> La scuola ha adottato già da un paio di anni un PEI su base ICF È stato attivato un progetto di accoglienza/inclusione con potenziamento linguistico per alunni stranieri 	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Il gruppo di lavoro della Continuità realizza e coordina riunioni durante tutto l'anno e una serie di incontri e attività tra i vari ordini di Scuola. La scuola organizza Open Day in tutti i plessi per presentare alle famiglie l'offerta formativa e realizza UDA pluridisciplinari in verticale. L'orientamento, processo che parte già dall'infanzia con l'obiettivo di sviluppare la capacità di autodeterminazione, per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado è sistematico e organizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> È necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "cultura della continuità". Mancanza di un'analisi precisa delle inclinazioni degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata con l'apporto di figure specializzate del settore.
PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE		
	OPPORTUNITA'	VINCOLI
ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> La missione e la visione dell'Istituto sono ben definite nel PTOF e le famiglie sono informate attraverso incontri assembleari e la pubblicazione sul sito WEB della scuola. Attraverso gli incontri periodici dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e Dipartimenti, le sedute di programmazione, le sedute assembleari di C.D. e C.d.I, viene monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati. Concorrono al monitoraggio tutte le rilevazioni e le osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'anno scolastico. Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e la provenienza è quasi esclusivamente dal FIS e dai fondi PON FSE e FESR. I progetti prioritari per la scuola sono quelli relativi al recupero, potenziamento linguistico, logico-matematico e alle competenze sociali e civiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Va potenziata la cultura della condivisione e dell'appartenenza ad un unico Istituto. Il FIS non corrisponde alle reali esigenze. Manca in molte famiglie la volontà/possibilità di elargire contributi volontari. Complessità dell'Istituzione scolastica suddivisa in nove plessi collocati in sette edifici.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun docente. ▪ La scuola incentiva e realizza gruppi di lavoro. ▪ La scuola ha promosso e realizzato iniziative formative coerenti con gli obiettivi di processo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da potenziare la fase di socializzazione e condivisione delle buone pratiche e di materiali e documenti didattici prodotti, per ovviare ad una carenza di progettazione comune e concordata e l'attuazione di attività trasversali.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Scuola ha attivato, e si adopera ad attivare, collaborazioni di rete con alcune istituzioni scolastiche viciniori, con gli EE.LL e le Parrocchie. ▪ La scuola si avvale della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio ▪ È consolidata la collaborazione con l'ASL, centri di riabilitazione, con alcune associazioni culturali presenti sul territorio e magistratura, forze dell'ordine e forze armate (soprattutto in tema di legalità, ambiente ed inclusione). ▪ La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali, nella condivisione del PTOF e delle scelte educative all'inizio dell'anno scolastico e nelle assemblee e negli incontri formali, in percorsi formativi rivolti agli adulti e attraverso il registro elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è bassa e limitata agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare e alle manifestazioni/attività in cui sono coinvolti i propri figli. ▪ Il confronto con le famiglie non sempre è costruttivo nell'attivare un percorso educativo efficace.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' INDIVIDUATE	TRAGUARDI PREFISSATI IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p>PRIORITÀ 1</p> <p>Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.</p>	<p>Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare, condividere e sperimentare il curricolo verticale. 2. Predisporre e somministrare prove strutturate su modelli INVALSI corredate di protocolli di valutazione comuni 3. Promuovere lo studio della Lingua Inglese anche nella Scuola dell'Infanzia 4. Migliorare la funzionalità e l'uso dei laboratori. Adozioni di approcci didattici Innovativi. 5. Condividere e organizzare strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti ad alunni con BES, con adozioni di approcci innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie 6. Ridurre la discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola e gradi. Monitorare i risultati a distanza. Comparazione con risultati INVALSI. 7. Potenziare la formazione sulla progettazione e didattica per competenze, su approcci didattici innovativi anche in riferimento ai BES;
<p>Punti di Forza, Punti di Debolezza e MOTIVAZIONE</p>		
<p>L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV - Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica - ha messo in luce i seguenti <u>punti di forza e di debolezza.</u></p> <p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ I consigli d'interclasse e di classe, in sede di programmazione, organizzano un piano educativo - didattico che tenga conto e sia finalizzato allo sviluppo dei processi di apprendimento sottesi alle prove INVALSI. ✦ Con la supervisione della Commissione Qualità, a partire dall' a.s 2016/17, si sta procedendo al rafforzamento della "cultura" della prova oggettiva: si sta lavorando alla definizione di protocolli di elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele e alla condivisione di criteri di valutazione. ✦ Nell'anno 2018/2019 le classi seconde e quinte della primaria, sia per la prova di italiano che per quella di matematica, hanno ottenuto complessivamente risultati in linea con la media regionale. L'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e 		

matematica per la primaria e di italiano per la secondaria di I grado, risulta pari alla media regionale. Il punteggio nella prova di inglese “reading” per le classi quinte risulta in linea sia con quello regionale che con quello nazionale.

- ✦ Un’analisi più attenta fa registrare un calo del “cheating” che si è quasi azzerato negli ultimi anni, evidenziando una crescita culturale nell’approccio alle prove.

- ✦ Sono stati attivati numerosi percorsi sulla legalità, dialogo interreligioso, di sensibilizzazione e conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sulle dipendenze, finalizzati alla formazione del futuro cittadino.

- ✦ In tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono presenti LIM e in tutti i plessi della secondaria di I grado è presente un laboratorio informatico.

- ✦

Punti di debolezza:

- ✦ Dall’analisi dei dati è emerso che la percentuale più alta di allievi, soprattutto per la secondaria si distribuisce sui livelli più bassi con un effetto scuola leggermente negativo.

- ✦ Esiste uno scarso livello di correlazione tra gli esiti della valutazione interna e il feedback valutativo esterno reso dall’INVALSI.

- ✦ L’utilizzo dei laboratori e della strumentazione tecnologica risulta ancora poco diffusa

- ✦ Parte dei docenti predilige ancora la modalità tradizionali e lezione frontale a quelle innovative e laboratoriali.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con retroterra socioeconomico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, è più alta rispetto alla media nazionale. Si ritiene opportuno promuovere la formazione e l’utilizzo di una metodologia innovativa che incida sui processi di apprendimento. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra i docenti dell’Istituto, finalizzato ad assicurare risultati positivi, in linea con il passaggio da un settore d’istruzione all’altro, mediante azioni di continuità e raccordo.

<p>PRIORITÀ 2</p> <p>Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale.</p>	<p>Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare percorsi, anche attraverso l'insegnamento trasversale di educazione civica, per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di responsabilizzazione degli alunni, anche attraverso unità didattica multidisciplinare con compiti di realtà per classi parallele e per settori di istruzione. 2. Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della Legalità, Cittadinanza Attiva e Dipendenze. 3. Potenziare le relazioni con il territorio in materia di Legalità.
<p>Punti di Forza, Punti di Debolezza e MOTIVAZIONE</p>		
<p>L'analisi del territorio ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.</p> <p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> + La scuola ha sempre proposto attività curriculari ed un'offerta formativa extracurricolare mirata, sia attingendo alla progettualità dei fondi PON (FSE-FESR) che alle limitate risorse del F.I.S. + L'offerta oltre che mirata da un punto di vista contenutistico, tiene conto dei contesti sociali e di un'adeguata distribuzione delle risorse tra i tre settori di Istruzione che compongono l'I. C. <p><u>Punti di debolezza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> + L'I.C. accoglie ragazzi appartenenti a Comuni diversi caratterizzati da un contesto socioeconomico variegato e composito con profilo medio- basso. Gli alunni di Grazzanise provengono da un sistema socioculturale ed economico più eterogeneo, a Brezza (frazione del Comune di Grazzanise) si denota una spiccata prevalenza della cultura contadina ed operaia, a Santa Maria La Fossa si rileva una dominanza del settore terziario. A Brezza ed a Borgo Appio per la quasi totalità il tasso di scolarizzazione parentale risulta decisamente più basso; anche se in questi ultimi anni si sta attestando su livelli medi. + Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici, più o meno leciti, che per legge non dovrebbero accogliere minori, dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco delle carte. Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, spesso privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli poco significativi per la sua crescita civile e morale. 		

Alla fine del processo formativo del primo ciclo d'istruzione, la maggior parte degli studenti raggiunge un livello base tendente all'intermedio di competenze chiave e di cittadinanza e digitali; non si riscontrano, nelle classi/sezioni, alunni che presentano comportamenti difficili che sfociano in forme di estrema aggressività o devianza, salvo studenti con particolari problematiche caratteriali che presentano disagio relazionale e disadattamento all'ambiente scolastico, con conseguente ricaduta sul piano dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).
Continuità e orientamento (definire in modo più articolato il curricolo verticale creando raccordi tra i diversi settori dell'Istruzione).	Pianificare un percorso di continuità e orientamento tra le classi ponte.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

III - OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente il 1° settembre 2013, in esso persistono:

- Tre plessi Scuola dell'Infanzia.
- Tre plessi (di cui 1 succursale) Scuola Sec. di primo grado.
- Tre plessi Scuola Primaria.

L'istituto garantisce l'intero ciclo della formazione di base dai 3 anni ai 14 anni.

FINALITÀ, ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO PER L'A.S. 2021/2022

A partire dall'a. S. 2021/2022, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise sperimenta un tempo scuola di 40 h. settimanali per la scuola dell'Infanzia, 27 h settimanali per la scuola Primaria, 30 h (Tempo normale), 36 h (Tempo prolungato) per la scuola Secondaria di I grado, distribuite in 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì).

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola, come ambiente educativo, concorre alla crescita dei bambini favorendo il benessere integrale. Infatti, attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino", di cui si sottolinea l'importanza anche nelle Indicazioni del 2012, dove si esplicita per i bambini "diritti da rispettare", "diritti da conoscere per sé", "diritti da riconoscere negli altri". La scuola dell'Infanzia assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

Maturazione dell'identità:

- Imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.

Conquista dell'autonomia:

- Acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- Partecipare ad attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri;
- Comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.

Educazione alla cittadinanza:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- Porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

La scuola concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione per competenze, attraverso cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attinge le ragioni degli aspetti pedagogici generali e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- Osservazione di ogni bambino e del gruppo
- Costruzione della relazione
- Valore dell'esperienza
- Quotidianità vissuta e attenzione dell'imprevisto
-

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. La programmazione sarà arricchita da progetti curricolari ed extracurricolari contestualizzati, poi nella realtà dei plessi.

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze. La nostra Scuola pone molta attenzione alla laboratorialità. L'individuazione e l'organizzazione di spazi-laboratori rappresenta la soluzione didattica più ricca e produttiva tanto per ciò che riguarda i processi di apprendimento, quanto per quelli relativi alla socializzazione. I laboratori rappresentano uno strumento utile nella scuola per garantire la possibilità a tutti gli alunni di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. Il laboratorio è un luogo specializzato e in esso si svolgono attività pensate: è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni per poi agire. È un'opera che vuol essere uno strumento di lavoro per gli insegnanti che sarà così strutturato:

“IL SE E L'ALTRO”: Laboratorio di educazione Civica

“IL CORPO E IL MOVIMENTO”: Utilizzo della palestra nei rispettivi plessi

“IMMAGINI SUONI E COLORI”: Laboratorio grafico/pittorico e audiovisivo

“I DISCORSI E LE PAROLE”: Laboratorio di prescrittura e prelettura

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA: Laboratorio di Inglese

“LA CONOSCENZA DEL MONDO”: laboratorio di precalcolo e di informatica

SEDE GRAZZANISE		S.S. di S.M. LA FOSSA		S.S. di BREZZA	
Entrata ore 8.30 Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V		Entrata ore 8.30 Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V		Entrata ore 8.30 Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V	
Scuola dell'infanzia a.s. 2021/22	Sezioni /classi	Spazi		Materiali	
Scuola dell'Infanzia Brezza	A-B	Aule Cortile Atrio	Mensa Palestra in attesa di consegna	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe	Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Santa Maria la Fossa	A -B -C	Aule Cortile Atrio	Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice	Biblioteca di classe Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Grazzanise	A B C D E	Aule Cortile Atrio	Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe	TV e lettore DVD Stereo Tastiera elettronica

È attivo il servizio mensa tutti i giorni, per tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Quanto premesso, al fine di costruire una solida preparazione di base, finalizzata al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari. Variiegata, inoltre, è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive-linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive...

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 27 ore settimanali.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.20 Intera settimana Uscita ore 13.50 L/M/M/G/ Uscita ore 13.20 V	Entrata ore 8.20 Intera settimana Uscita ore 13.50 L/M/M/G/ Uscita ore 13.20 V	Entrata ore 8.20 Intera settimana Uscita ore 13.50 L/M/M/G/ Uscita ore 13.20 V

Scuola a.s. 2021/22	Classi	Spazi	Materiali
Scuola Primaria Grazzanise	I A/B/C II A/B/C III A/B/C IV A/B/C V A/B/C	Aule Atrio Palestra Biblioteca Biblioteca digitale	Lavagne LIM in tutte le classi Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola Primaria Santa Maria la Fossa	I A II A III A/B IV A/B V A	Aule Cortile Palestra Laboratorio Informatico	Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Lavagne LIM in tutte le classi Tastiera elettronica Pianoforte Digitale

Scuola Primaria Brezza	I A II A III A IV A V A	Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra in attesa di consegna	Amplificazione Fotocopiatrice Lavagne LIM in tutte le classi Pianoforte digitale Tastiera elettronica
-------------------------------	-------------------------------------	--	---

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Discipline	I	II	III IV V
Italiano	7	6	6
Storia/Geografia	4	4	4
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2
	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo Grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA';
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO E SOCIO-EMOZIONALE IN OGNI ALUNNO;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- CONOSCERE sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nel nostro Istituto, in applicazione della L. 53/2003 e del D. Lgs. 59/2004, sono in atto due modelli orari: 30 e 36 ore. L'assistenza e la vigilanza alla mensa è svolta da docenti della scuola, con ore di completamento orario

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.15 Uscita ore 14.15 (Classi a tempo Normale) Uscita ore 17.15 (Classi a Tempo Prolungato) lunedì, giovedì	Entrata ore 8.00 Uscita ore 14.00	Entrata ore 8.15 Uscita ore 14.15

Scuola 2021-2022	Classi	Spazi	Materiali
Scuola Secondaria di I Grado Brezza	I E II E III E	Aule Laboratorio Informatico Palestra	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale; Tastiere elettroniche
Scuola Secondaria di I Grado Santa Maria la Fossa	IA/B II A/B IIIA/B	Sala Docenti Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra	Lavagne LIM in tutte le classi; Biblioteca di classe; Pianoforte digitale; Tastiere elettroniche
Scuola Secondaria di I Grado Grazzanise	I A/B/C T.N. II A/B/C/D T.N. IIIA/C/D T.N. III B T.P.	Sala Docenti/ Aule/Cortile Laboratorio Informatico/Laboratorio Scientifico Biblioteca/Palestra coperta Aula Magna con lavagna LIM Presidenza/Segreteria/Sala Mensa Al 2° piano sono ubicate le classi della sede associata dell'ITIS "Falco" di Capua.	Lavagne LIM in tutte le classi Amplificazione Pianoforte digitale Tastiere elettroniche Chitarre

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Settimanale (normale)	Settimanale (prolungato)	Annuale (normale)	Annuale (prolungato)
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento materie letterarie	5+2+2+1	8+2+2+1	330	429
Religione Cattolica/Educazione civica	1 +1	1 +1	33+33	33+33
Matematica e Scienze	4+2	7+2	198	297
Tecnologia	2	2	66	66
Inglese	3	3	99	99
Francese	2	2	66	66
Arte e immagine	2	2	66	66
Musica	2	2	66	66
Educazione Fisica	2	2	66	66
TOTALE	30	36	1023	1221

ORARIO DI FUNZIONAMENTO IN DDI

(vd. Allegato al PTOF – Piano e Regolamento Didattica Digitale Integrata)

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale differenziato a seconda del segmento scolastico:

Scuola dell'Infanzia

A ciascuna sezione è assegnato un monte ore settimanale di 6 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona (anche non consecutive), organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività sincrone si svolgeranno in orario pomeridiano, considerate le richieste e le necessità delle famiglie impegnate nella gestione di figli frequentanti sezioni e/o classi appartenenti a diverso grado scolastico. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili. I docenti, per le rimanenti ore di attività asincrona, saranno a disposizione degli alunni, continuando ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID), secondo le metodologie ritenute più idonee. Le attività asincrone si svolgeranno in orario antimeridiano. I docenti apporranno firma e descrizione delle attività sul Registro Elettronico sia per le attività sincrone che per le attività asincrone.

Si precisa che le attività asincrone sono svolte dal docente del turno antimeridiano e le attività sincrone dal docente del turno pomeridiano.

Scuola Primaria

Le attività di DAD sono organizzate secondo il normale funzionamento settimanale delle Scuole Primarie dell'Istituto a 27 ore per gli alunni e a 22 ore (+ 2 di programmazione settimanale) per i docenti, distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì). Esse sono regolate ai sensi del Regolamento specifico di Istituto e dell'Integrazione al Patto di Corresponsabilità già sottoscritto dalle famiglie. L'intero orario settimanale delle lezioni sarà garantito mediante la distribuzione delle attività in sincrone (lezioni online in videoconferenza) ed asincrone. Le attività sincrone sono quelle gestite in videoconferenza su MEET della GSuite.

Per attività asincrona si intende:

- da parte del docente: proposizione di attività, invio di materiali di studio, correzione e restituzione di elaborati corretti.

- da parte dell'alunno che con esse completa la sua giornata scolastica: lo svolgimento delle attività proposte e l'invio dei compiti svolti nei tempi richiesti.

Nelle ore di attività asincrona, il docente sarà a disposizione degli alunni delle proprie classi per attività di potenziamento o supporto su suo invito o su richiesta degli alunni stessi. Le ore di potenziamento nelle proprie classi, in contemporaneità con altro docente, saranno svolte in modalità sincrona. Sulla base delle esigenze di contemporaneità, il Coordinatore di Plesso provvederà a disporre le sostituzioni dei docenti assenti. Allo scopo di questo adempimento, i docenti sono tenuti a comunicare, in tempi utili, le assenze dal servizio, compresi i permessi orari, oltre che all'Ufficio di Segreteria anche al Responsabile di Plesso di competenza. I docenti apporranno firma e descrizione delle attività sul Registro Elettronico sia per le attività sincrone che per le attività asincrone. Il monte ore settimanale di attività sincrone è suddiviso nel seguente modo: **classi I 14 unità orarie, classi II 16 unità orarie, classi III, IV e V 17 unità orarie. Le unità orarie si intendono da 50 minuti di attività didattica sincrona** (con pausa di 10 minuti nel passaggio da una lezione all'altra, se necessario), da effettuare con l'intero gruppo di alunni componenti la classe in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.

Di seguito il prospetto del monte ore disciplinare delle attività **SINCRONE** in DAD - **scuola primaria**

MONTE ORE MINIMO IN DAD	I T A L I A N O	I N G L E S E	F R A N C E S E	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	S T O R I A	G E O G R A F I A	A R T E	M U S I C A	T E C N O L O G I A	E D. F I S I C A	*R E L I G I O N E	T O T A L E
TUTTE LE CLASSI	5	2	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	20

*** Le ore sincrone saranno effettuate quindicinalmente, due discipline a settimana.**

Scuola Secondaria di I grado

Le attività di DAD sono organizzate secondo il normale funzionamento settimanale delle Scuole Secondarie dell'Istituto a 30 ore (classi a tempo normale) e 36 ore (classi a tempo prolungato) per gli alunni e a 18 ore per i docenti, distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì). Esse sono regolate ai sensi del Regolamento specifico di Istituto e dell'Integrazione al Patto di Corresponsabilità già sottoscritto dalle famiglie. L'intero orario settimanale delle lezioni sarà garantito mediante la distribuzione delle attività in sincrone (lezioni online in videoconferenza) ed asincrone. Le attività sincrone sono quelle gestite in videoconferenza su MEET della GSuite.

Per attività asincrona si intende:

- da parte del docente: proposizione di attività, invio di materiali di studio, correzione e restituzione di elaborati corretti.
- da parte dell'alunno che con esse completa la sua giornata scolastica: lo svolgimento delle attività proposte e l'invio dei compiti svolti nei tempi richiesti.

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **20 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrone** (con pausa di 10 minuti nel passaggio da una lezione all'altra, se necessario), da effettuare con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise. I docenti apporranno firma e descrizione delle attività sul Registro Elettronico sia per le attività sincrone che per le attività asincrone.

Di seguito il prospetto del monte ore disciplinare delle attività **SINCRONE** in DAD - **scuola secondaria**

MONTE ORE MINIMO IN DAD	I T A L I A N O	I N G L E S E	F R A N C E S E	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	S T O R I A	G E O G R A F I A	A R T E	M U S I C A	T E C N O L O G I A	E D. F I S I C A	*R E L I G I O N E	T O T A L E
TUTTE LE CLASSI	5	2	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	20

* Le ore sincrone saranno effettuate quindicinalmente

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO



PRESUPPOSTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni e le istanze provenienti dalla società occidentale e rilevato emergenze e bisogni educativi, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un **maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale**. In particolar modo:

• **18.12.2006 - RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UE:**

✓ presenta le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**: *“sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”*.

• **23 aprile 2008 - RACCOMANDAZIONE SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE:**

✓ **illustra il significato di competenza nel contesto europeo precisandone la finalità per la convivenza democratica e conferendole un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.**

• **settembre 2015 - AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ONU** (programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU):

✓ Definisce diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile, tra cui l'**Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti** - *“fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”*.

• **2016 - “COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE. LIVING TOGETHER AS EQUALS IN CULTURALLY DIVERSE DEMOCRATIC SOCIETIES” - DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA:**

✓ Indica le **competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.**

La **documentazione scolastica ministeriale** ha recepito a sua volta queste istanze sottolineandone l'imprescindibilità per l'azione progettuale e formativa della comunità educativa. In particolar modo:

• **D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 - INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:**

- Assume come **“orizzonte di riferimento” e finalità generale del processo di istruzione le otto competenze chiave per l'apprendimento**

permanente (definite e sancite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE nel 2006) intendendole quali competenze per la vita, framework capace di contenere, al contempo, le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

- **Indica per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze.**
- **Prevede il Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo** che *“descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione”*.
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107 - RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.**
- **Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 - ADOZIONE MODELLI SPERIMENTALI CERTIFICAZIONE COMPETENZE I CICLO**
Prevede, **in forma sperimentale**, l'adozione di un modello di certificazione con funzione di documentazione del percorso compiuto dallo studente, da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che *“attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi”*.
- **D. leg. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art 9 -NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO/**
D.M.742 del 10 ottobre 2017 - LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL I CICLO DI ISTRUZIONE
Prevedono l'adozione ordinamentale di due modelli nazionali di certificazione delle competenze, uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese) **che certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”**
- **2018 - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:**
Anche sulla base di tre anni di sperimentazione delle Indicazioni nazionali (assistita dal Comitato Scientifico Nazionale), **ripondera e ridefinisce il ruolo dell'educazione nei nuovi scenari ponendo al centro il tema della cittadinanza, “vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.”**

DAI PRESUPPOSTI NORMATIVI E SCIENTIFICI AL CURRICOLO

LE FINALITA' DEL PERCORSO CURRICOLARE

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati. Essa è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli apprendimenti. Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad **organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva** e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

Curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli: la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze

Individuare **i nuclei fondanti**: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità!

Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".

Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi proponendo situazioni, organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).

Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

IL NOSTRO CURRICOLO

*DI SEGUITO VIENE RIPORTATA UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEL NOSTRO CURRICOLO (IN ALLEGATO AL PTOF IL CURRICOLO COMPLETO)

Quanto premesso ha richiesto la strutturazione e l'adozione di un Curricolo di Istituto Verticale, che assumesse come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni garantendo **un percorso formativo e didattico**:

- **Riferito ai Traguardi sanciti dalla normativa vigente, dai documenti internazionali, dagli studi specialistici di settore e di Comitati Scientifici preposti.**
- **Calato sulla realtà territoriale: emergenze educative e sociali e risorse.**
- **Flessibile così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi e dei singoli studenti.**
- **A 360 gradi.**
- **Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze** nelle quali sono impliciti i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.
- **Attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali: competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.**
- **Unitario e organico nella declinazione del percorso verticale.**

IL PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il **Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione** è rappresentato nei **modelli nazionali di certificazione delle competenze** (D.M. 742/2017) **rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione** (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese).

“Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.” Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curricolo verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.Leg. 13.04.2017, n.62 – D.M. 3.10.2017, n.742)
----------------------------------	---

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Comprende semplici enunciati e racconti ed ha arricchito il proprio lessico. Ha fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive ed è aperto al dialogo con adulti e gruppo dei pari.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Ha scoperto l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed ha appreso nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Si orienta nello spazio, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi in situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

COMPETENZE DIGITALI	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
IMPARARE AD IMPARARE	Utilizza le esperienze per orientarsi in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
SPIRITO DI INIZIATIVA	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza e simbolizza la realtà. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

CULTURALE		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
SIGNIFICATIVE COMPETENZE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E/O EXTRASCOLASTICHE			

GLI STRUMENTI - AREE DI APPRENDIMENTO, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE - E LE COMPETENZE.

Gli strumenti principali attraverso i quali l'Istituto promuove il Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione sono rappresentati dalle aree di apprendimento, dai campi di esperienza, dalle discipline, declinate in termini di competenze, abilità, conoscenze.

Le **discipline** sono strumenti insostituibili per conoscere e interpretare il mondo nella sua materialità e immaterialità, ci consentono di cogliere aspetti particolari della realtà che ci circonda e sono frutto di approfondimenti secolari dell'uomo di fronte a un conoscere globale, sincretico e indifferenziato.

Ciascuna di esse, con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorre in una prospettiva unitaria alla costruzione delle competenze di cittadinanza. D'altra parte, però, le conoscenze, frazionate e suddivise in discipline, **non sempre sono adeguate a farci comprendere realtà e problemi che nel nostro vivere sono multidimensionali**: le discipline da sole, talvolta, non sono in grado di dare risposte a situazioni reali problematiche, ad "entità globali".

Se consideriamo il bisogno come una "anticipazione di future necessità" non si può non riconoscere che i giovani nel futuro andranno incontro all'obsolescenza delle conoscenze e saranno costretti a rinnovare continuamente il loro "bagaglio conoscitivo" che risulterà sempre più inadeguato e superato.

Essi dovranno disporre di un adeguato "**potenziale conoscitivo**", che consiste **nell'insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e di processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio o**

di lavoro e per risolvere problemi e saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse.

Ecco perché l'approccio per competenze sottolinea la centratura sullo sviluppo del “sapere, saper fare e saper essere”, sempre più autonomo e consapevole, del soggetto in apprendimento, l'integrazione tra conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e atteggiamenti nei processi di sviluppo e di apprendimento scolastici e non scolastici.

La definizione della competenza con riferimento a un compito complesso e il più possibile reale evita la parcellizzazione dell'apprendimento, la decomposizione dei saperi e la loro perdita di senso agli occhi degli alunni sottintendendo interconnessione, globalità, reticolarità, complessità dei saperi, tutti elementi che configurano il nuovo bisogno didattico e che trovano rispondenza nelle Aree di apprendimento.

Il termine “area”, infatti, intende richiamare contemporaneamente sia la specificità - attenzione alla particolare metodologia di pensiero applicata ad una determinata categoria di fenomeni, procedure, strumenti, artefatti “forma mentis” propria dei diversi saperi disciplinari, che le connessioni e le interazioni delle diverse discipline tra loro, nonché quelle tra aree, docenti/ alunni/ambienti.

Riferirsi alle “Aree di apprendimento” significa sottolineare la funzione servente e strumentale che hanno i saperi e l'insegnamento: sono strumenti, ambienti e contesti per la formazione delle persone- alunni. Non gli unici, ma i più direttamente intenzionali. Non fini a sé stessi, ma funzionali alla promozione e allo sviluppo integrale della persona.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AREE DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE - di riferimento/concorrenti -		
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE		I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA ITALIANA TUTTE	LINGUA ITALIANA TUTTE

	AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA INGLESE TUTTE	LINGUA INGLESE LINGUA FRANCESE TUTTE
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA				
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA T	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
		TUTTI	TUTTE	TUTTE
COMPETENZE DIGITALI		IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	TECNOLOGIA TUTTE	TECNOLOGIA TUTTE
IMPARARE AD IMPARARE	AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI	TUTTI	TUTTE	TUTTE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		IL SÈ E L'ALTRO TUTTI	TUTTE	TUTTE
SPIRITO DI INIZIATIVA		TUTTI	TUTTE	TUTTE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE

CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA' FORMATIVA

Il curricolo “verticale” garantisce e favorisce:

Continuità formativa: la progressione definita traccia un percorso lineare e in crescendo che consente la saldatura tra Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado procedendo da un’impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza, ad una per aree di apprendimento e discipline, intese come “chiavi di lettura della realtà”, con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette e una sempre più rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali anche in riferimento alle successive scelte d’istruzione e di vita.

Azioni di accompagnamento e di supporto formativo agli alunni più deboli consentendo un’acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l’eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.

In accordo tra i tre segmenti scolastici dell’Istituto si è proceduto alla definizione delle competenze/conoscenze/abilità di raccordo ed approfondimento ritenuti di particolare rilevanza, in termini di spendibilità, al momento dell’ingresso nel primo anno di passaggio al grado successivo.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ / PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE NEL PASSAGGIO TRA SEGMENTI DEL PRIMO CICLO	
AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	
PASSAGGIO SCUOLA DELL’INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p><u>LINGUA ITALIANA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare capacità di ascolto e di attenzione adeguati. • Usare correttamente le parole per esprimere bisogni, pensieri, sentimenti, semplici fatti. • Potenziare le capacità metafonologiche con esercizi mirati. • Sostenere elaborazioni spontanee del sistema di scrittura. • Sviluppare la coordinazione oculo – manuale. • Promuovere la corretta impugnatura degli strumenti grafici. • Promuovere la giusta direzionalità grafica. • Proporre pregrafismi funzionali alle diverse “famiglie del corsivo”. 	<p><u>LINGUA ITALIANA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascoltare e comprendere testi (da varie fonti) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Leggere con espressività ed intonazione diverse tipologie testuali in prosa ed in versi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e sintetizzarle anche in funzione dell'esposizione orale. • Scrivere semplici testi, di vario tipo, corretti nell'ortografia legati all'esperienza personale e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. • Possedere alcune strategie di studio.
<p>LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere un primo semplice bagaglio lessicale. • Essere ben predisposto verso la L2. 	<p>LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi orali relativi a situazioni familiari. • Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, scambi di informazioni semplici e di routine. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. • Comprendere semplici messaggi scritti, anche in forma testuale, relativi a situazioni familiari.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Acquisire capacità di confronto, selezione e classificazione. Saper raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà. Avvicinarsi alle quantità/numero attraverso attività ludiche. Individuare le posizioni degli oggetti e le forme nello spazio. Sviluppare capacità di orientamento e seguire istruzioni date mediante uso dei concetti topologici. Conoscere il proprio corpo, gli organismi viventi e i cambiamenti che subiscono.</p>	<p>MATEMATICA Leggere, scrivere, confrontare numeri e rappresentarli sulla semiretta orientata. Saper eseguire le quattro operazioni fondamentali. Semplici operazioni mentali con numeri naturali e razionali e verbalizzazione delle procedure di calcolo. Disegnare e descrivere figure geometriche. Comprendere il testo di un problema, ragionare sulle richieste, individuare sequenze logiche di soluzione. Leggere e interpretare grafici e tabelle. Si raccomanda particolare attenzione ai concetti di numero, frazione e all'uso di riga e compasso.</p> <p>SCIENZE E TECNOLOGIA</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede intorno. • Avere consapevolezza della struttura del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, conoscerne il funzionamento e avere cura della propria salute. • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE	
PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riferire correttamente eventi del presente e del passato. ▪ Lavorare sulle sequenze temporali. ▪ Conoscere le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro – sopra/sotto – destra/sinistra e seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. ▪ Interiorizzare e precisare lo schema corporeo e saperlo rappresentare. ▪ Lavorare con le sequenze cromatiche. ▪ Esprimersi con l'espressione grafico-pittorico-plastica. ▪ Comunicare con il linguaggio mimico-gestuale ▪ Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche. ▪ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità ▪ Interiorizzare gradualmente una nuova gestione del tempo e dello spazio ▪ Saper condividere momenti di gioco e di attività ▪ Riconoscere le regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i testi storici proposti, individuarne le caratteristiche e saperli raccontare i fatti studiati. • Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e i quadri storico-sociali delle grandi civiltà del passato. • Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche attraverso i punti di riferimento topologici e punti cardinali. • Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in connessione tra loro. • Ricavare informazioni storiche e geografiche da una pluralità di fonti.

CURRICOLO E UNITARIETA' DELL'AZIONE DIDATTICA: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

È utile intanto richiamare il rapporto molto stretto esistente tra progettazione, azione didattica e valutazione: la pratica didattica, in quanto azione intenzionale, se non vuole rischiare la deriva, presuppone una progettazione cui deve essere coerente; la valutazione, a sua volta, per essere valida e credibile deve risultare aderente all'azione didattica svolta in quanto ogni docente può valutare solo ciò che con ogni sforzo ha cercato di sviluppare e promuovere negli alunni. Nel momento in cui si dovranno accertare e certificare le competenze, necessariamente si dovrà fare riferimento a quanto prima progettato e poi svolto in classe. **L'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei singoli è garantita dalla condivisione**, da parte del Collegio, dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e dei Dipartimenti, **di**:

Obiettivi strategici da perseguire in relazione alle richieste formative della società e del territorio, della classe e del singolo.

Valenza e significati attribuiti alla terminologia della documentazione elaborata, frutto dello studio e del confronto tra gruppi di ricerca e lavoro formali e informali.

Collaborazione continua tra i docenti, un forte clima di collegialità e di responsabilità.

Unitarietà delle culture, delle pratiche progettuali e didattiche, delle modalità di verifica e valutazione concretizzate in

- Programmazioni annuali per classi parallele.
- Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari.
- Compiti di realtà significativi.
- Prove oggettive e Rubriche Valutative comuni per classi parallele.
- **Documentazione e socializzazione di buone pratiche.**

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (VD. ALLEGATO – CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA a.s 2021/2022)

Il curricolo verticale esprime l'autonomia scolastica, la libertà di insegnamento, l'identità della scuola e il complesso dell'esperienza scolastica compiuta dallo studente e definisce gli scopi educativi e le esperienze formative che permettono di raggiungere gli obiettivi fissati. Tutte le discipline concorrono a definire tale curricolo. I TRE NUCLEI TEMATICI Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare; i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
- **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge). Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il curricolo verticale viene progettato in base agli obiettivi formativi di ciascuna disciplina. Esistono diversi modelli per strutturare un curricolo ma ci sono degli elementi da cui non si può prescindere, come il riferimento alle competenze chiave, la definizione dei campi di esperienza, i traguardi disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per la conclusione di ogni grado scolastico. Il curriculum viene sempre implementato da una rubrica di valutazione e non deve essere concepito come uno strumento statico, fissato una volta per tutte per adempiere un'istanza burocratica, ma deve essere inteso come una costruzione che necessita di manutenzione. Deve pertanto essere revisionato, aggiornato, modificato e integrato in base alle esigenze educative dell'istituto che possono variare nel tempo.

LA VALUTAZIONE

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

DPR 22 giugno 2009, n. 122 - REGOLAMENTO RECANTE COORDINAMENTO DELLE NORME VIGENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E ULTERIORI MODALITÀ APPLICATIVE IN MATERIA.

D. L.VO N. 286 DEL 19.11.2004 - ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE.

C.M. 20/2011 - VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO PER VALUTAZIONE ALUNNI.

D.L.VO N. 62 DEL 13 APRILE 2017 - NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO.

D.M. N. 741 DEL 3 OTTOBRE 2017 - ESAME DI STATO I CICLO.

NOTA MIUR N. 1865 DEL 10 OTTOBRE 2017 - INDICAZIONI SU VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO PRIMO CICLO.

D. M. N.742/2017 - FINALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

NOTA MIUR N. 312 DEL 9 GENNAIO 2018 - MODELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO, LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE.

O.M. n.172 del 4 DICEMBRE 2020 + LINEE GUIDA + Nota 2158 del 4 dicembre 2020 - VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

LA VALUTAZIONE COME PROCESSO COMPLESSO

Il collegio dell'IC ritiene che la valutazione degli apprendimenti non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale fine a sé stesso, ma, altresì, come **processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento.**

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE E LORO RUOLO

In quanto processo complesso e sistemico la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica: studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

A partire dal 2001, prima in via sperimentale e poi a sistema, alla valutazione interna degli esiti, si è aggiunta quella esterna da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione (INVALSI) del sistema educativo di istruzione e di formazione, che è diventato a tutti gli effetti un soggetto della valutazione scolastica.

Il Dirigente, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti presso l'istituto, **alla luce delle priorità individuate nel RAV e dei traguardi ed obiettivi fissati nel conseguente Piano di miglioramento, con particolare riferimento all'area degli esiti, definisce le linee d'indirizzo per la progettazione triennale del PTOF** da parte del collegio dei docenti, all'interno delle quali sono individuate anche quelle relative alla valutazione degli apprendimenti.

La famiglia, determina il background socio-economico-culturale dell'alunno; è in primo luogo **destinataria dell'informazione relativa ai risultati scolastici** ma partecipa poi in modo attivo al processo di programmazione/valutazione degli apprendimenti attraverso **lo scambio costruttivo di informazioni con la scuola, la condivisione con la scuola del patto di corresponsabilità, la partecipazione agli incontri informativi sull'andamento dei propri figli**, e, poi, attraverso la partecipazione agli organi collegiali.

Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione **gli studenti** sono coinvolti direttamente, non solo perché **le loro prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze ne sono l'oggetto**, ma, in seconda analisi, **perché attori di un processo di autovalutazione/co-valutazione che li porti a maturare progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze, dei propri punti di forza e di debolezza, sia a livello disciplinare che in termini di consapevolezza del sé e del proprio essere parte di una comunità più ampia (competenze di cittadinanza).**

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, di "*[...] provvedere, alla valutazione degli apprendimenti (...) ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale.*"

Funzionalmente allo scopo, a tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado, su tutto il territorio nazionale, rispettivamente nei mesi di maggio ed aprile, vengono somministrate **prove per l'accertamento dei livelli di competenza di Italiano, Matematica e, limitatamente alle classi V Primaria e III Secondaria, Lingua Inglese.**

Quest'ultima prova è stata introdotta con il decreto legislativo n. 62/2017 che ha inoltre modificato caratteristiche, struttura e modalità di svolgimento della prova per **la Scuola Secondaria che è diventata computer-based e il cui svolgimento è diventato requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.** La compilazione della scheda per la rilevazione delle informazioni di contesto da parte della famiglia e del questionario dello studente da parte degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado, permette di rilevare l'ESCS degli studenti (indicatore dello status socioeconomico-culturale dello studente) e, quindi, di valutare i risultati nelle prove standardizzate del singolo, della classe e dell'Istituto, mettendoli a confronto con quelli di classi e scuole con background simile. La lettura di questi dati consente alla scuola di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

LE NOSTRE SCELTE

OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti resta uno degli aspetti più rilevanti e maggiormente problematici del processo di costruzione dei saperi: è imprescindibile, prima di tutto, la **condivisione pedagogica da parte del Collegio dei suoi obiettivi e delle sue funzioni** e, successivamente, la

riflessione condivisa finalizzata alla costruzione ed alla definizione di protocolli interni che esplichino con la massima chiarezza criteri, modalità e tempi della rilevazione e della certificazione degli esiti, che garantiscano oggettività ed omogeneità al processo e rendano possibile la correlazione dei dati interni con quelli forniti dal sistema di valutazione esterno rappresentato dall'INVALSI.

Il Collegio dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise assume come **obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.** Alla valutazione si arriva attraverso un **percorso definito e, come già precisato, mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.**

A questo scopo, il primo passo è rappresentato, in ingresso, in itinere ed in uscita, dalla **raccolta di informazioni** (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante **l'uso di prove, protocolli di somministrazione, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.**

Riconoscendo il collegio dell'IC il **valore formativo della valutazione**, il secondo passo consiste nel **valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) del singolo e del gruppo, e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza, di cui sopra, e riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento- apprendimento.**

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Visto quanto sopra, la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti (assessment) rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:

La valutazione degli apprendimenti ha:

- **FUNZIONE DIAGNOSTICA:** permette, in ingresso, di **analizzare la situazione iniziale dell'alunno e del contesto classe**, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, e risulta funzionale **allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa.**
- **FUNZIONE REGOLATIVA:** in un processo di analisi che non sia esclusivamente misurativo, quantitativo, ma, piuttosto, **qualitativo, serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi.**
- **FUNZIONE FORMATIVA:** evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di **compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica.**
- **FUNZIONE SOMMATIVA:** fornisce, in uscita, **al termine di un percorso formativo** (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) **un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.**

- **FUNZIONE PROGNOSTICA:** accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed **orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo e di vita.**

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio Docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un **processo continuo**, all'interno del quale si possono individuare i **seguenti momenti fondamentali:**

- **VALUTAZIONE INIZIALE**, fatta **all'inizio dell'anno scolastico** per **rilevare i prerequisiti** degli studenti, al fine di **progettare l'azione educativa e didattica.**
- **VALUTAZIONE IN ITINERE** con la funzione di **monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti così da impostare attività di recupero** delle situazioni di svantaggio e **valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze.**
verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal gruppo ed eventualmente “aggiustare il tiro” ricalibrando la progettazione.
controllare l'efficacia delle azioni ed eventualmente reindirizzare la didattica.
- **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di
- **verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi previsti dal gruppo ed eventualmente “aggiustare il tiro” ricalibrando la progettazione.**
- **certificare i risultati conseguiti dal singolo**
- **controllare l'efficacia delle azioni introdotte**

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale **è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.**

Anche gli oggetti della valutazione assumono, quindi, carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi. Sono oggetto di valutazione:

- **GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI** in termini di conoscenze, abilità e competenze.

- **IL COMPORTAMENTO**, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali.
- **I PROCESSI, LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE, LE AZIONI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO** che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nucleo fondante della valutazione degli apprendimenti sono le conoscenze, le abilità e le competenze.

- Le **conoscenze** rappresentano **il sapere** che costituisce il patrimonio di una cultura: sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- Le **abilità** rappresentano **il saper fare** che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- la **competenza** rappresenta il **sapere agito**, che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) ed il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni: è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, personali, sociali e metodologiche, in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti; ciò che distingue la persona competente, sono la responsabilità e l'autonomia.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi oggetto di valutazione sono quelli individuati dal Collegio Docenti nel curricolo verticale esplicito, per quanto riguarda le discipline, ed implicito/trasversale per quanto riguarda le competenze sociali e civiche e quelle funzionali all'apprendimento permanente (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze digitali) poi riprese e definite per annualità ed unità di apprendimento nelle successive progettualità annuali, curricolari ed extracurricolari.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

GLI STRUMENTI

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ma essenziale è tutto il processo di raccolta sistematica degli elementi necessari ad essa funzionali.

Ciò richiede **l'utilizzo di una pluralità di strumenti**, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di **acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione della valutazione in modo articolato e contestualizzato attraverso una molteplicità di strumenti di diverso grado di strutturazione.**

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la **pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione all'obiettivo di volta in volta oggetto di valutazione.**

Sono strumenti funzionali **l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, Tutte queste pratiche concorrono alla valutazione dell'alunno che non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative;** occorre rilevare e raccogliere informazioni utili in **un'ottica di progressione** e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

In questa chiave, la valutazione, effettivamente “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

LE PROVE OGGETTIVE DI ISTITUTO

Il collegio dei docenti, organizzato in Consigli di intersezione per la Scuola dell'Infanzia, in Consigli di Interclasse per classi parallele per la Scuola Primaria ed in Dipartimenti disciplinari per la Scuola Secondaria di I Grado, elabora:

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROVE STRUTTURATE COMUNI PER GLI ALUNNI DI CINQUE ANNI per

- **ambito linguistico**
- **ambito logico-matematico**
- **ambito antropologico.**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

PROVE STRUTTURATE INIZIALI, INTERMEDIE, FINALI di

Lingua italiana

Lingua inglese

Lingua Francese (solo Scuola Secondaria di I Grado)

Matematica

Le **PROVE STRUTTURATE INIZIALI**, per intersezioni, classi parallele e dipartimenti disciplinari, sono **finalizzate alla rilevazione dei prerequisiti relativi a conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nel curricolo d'istituto ed, in particolare, nelle progettazioni didattiche relative all'annualità precedente**: la rilevazione degli esiti, monitorati da un punto di vista quantitativo – distribuzione degli alunni per livello di competenza – e qualitativo – punti di forza ed ambiti di criticità – sul singolo e sul gruppo classe, sarà funzionale all'elaborazione dei Piani di lavoro per l'annualità in corso.

Le **PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE E FINALI**, in linea con i **Quadri di Riferimento INVALSI**, sono **finalizzate alla verifica e alla valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, attesi per livello di scolarizzazione così come previste dai traguardi di competenza normativi** (Indicazioni Nazionali, Profilo globale dello studente atteso al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione) **e dal curricolo d'Istituto**.

LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE E LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI

Le Prove, elaborate con la supervisione della Commissione Qualità, al fine di garantire omogeneità ed unitarietà ai processi valutativi, sono affiancate da:

- **PROTOCOLLI DI SOMMINISTRAZIONE** che scandiscono **tempi e modalità di svolgimento delle prove** stesse.
- **GRIGLIA RILEVAZIONE DATI** funzionale alla **registrazione dei dati** e ad un'analisi quantitativa e qualitativa, **organizzata per indicatori afferenti ai campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia**
- **per aspetti ed ambiti secondo i quadri di riferimento INVALSI per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado**.
- **TABELLA ATTRIBUZIONE LIVELLO DI COMPETENZA** secondo il **sistema di descrittori sintetici ed analitici** condiviso dal Collegio ed opportunamente calibrato sulla specifica prova.

LA LETTURA DEGLI ESITI

Come già specificato, gli strumenti predisposti, **nell'ottica della personalizzazione, del miglioramento e del reindirizzamento della didattica**, rispondono all'esigenza di una **lettura dei dati che sia al contempo quantitativa e qualitativa a più livelli**: di singolo alunno, di gruppo classe, di classi parallele, di Istituto.

QUANTITATIVA che consenta cioè

- **l'attribuzione di una votazione/valutazione del livello di competenza per il singolo**
- **una rilevazione della distribuzione dei livelli di competenza nel gruppo classe e tra le classi parallele.**

QUALITATIVA che sia **funzionale alla rilevazione dei punti di forza e degli ambiti di criticità**

- **del singolo**
- **del gruppo classe**
- **dell'Istituto**

Tutto ciò rende possibile la rilevazione della correlazione tra dati interni e feedback reso dall'INVALSI.

LA STRUTTURAZIONE DELLA VERIFICA DEL DSA

L'alunno dovrà svolgere le prove di verifica della classe, strutturate in modo da consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Sarà necessario applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico, dizionario digitale, calcolatrice, mappe etc.

Pertanto, i docenti dovranno:

- Programmare per tempo e comunicare all'alunno i tempi di svolgimento delle prove di verifica (scritte e/o orali);

- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e autovalutazione.

LA PROVA DI COMPETENZA: IL COMPITO DI REALTÀ

Elemento caratterizzante ed imprescindibile per la valutazione della competenza è il **compito di realtà** che rappresenta lo **spazio di autonomia e responsabilizzazione** dell'alunno: esso deve metterlo nella condizione di **costruire qualcosa di concreto, cimentarsi in una performance, realizzare un progetto, assolvere un incarico**; il compito di realtà deve avere una **significatività esplicita ed una connessione evidente e diretta con il mondo reale**.

L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, là dove non si "conosce ancora bene" la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Si richiede all'alunno ed allo studente di **ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato, ragionare su cosa, come e perché si sta facendo in un continuo processo di scelta**: si promuove, così una continua attività di riflessione, problematizzazione, pensiero divergente, costruzione e ricostruzione degli schemi mentali, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ**

Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato dall'alunno, deve prevedere, già in fase di **progettazione**, una **chiara esplicitazione di che cosa deve essere realizzato e di come verrà valutato cioè quali saranno i comportamenti, le azioni, le evidenze osservate e considerate quali oggetto di valutazione**.

Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le **rubriche di valutazione, le schede di riflessione ed autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo il portfolio**.

MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione esclusivamente di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

MODALITÀ

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni, analisi sistemiche, colloqui, conversazioni, questionari ed interviste, analisi di elaborati prodotti dai bambini, prove e test standardizzati.

TEMPI

VALUTAZIONE INIZIALE: nella prima fase dell'anno scolastico, la valutazione si avvale soprattutto dell'osservazione ed ha un valore prettamente diagnostico. Serve a definire il quadro di capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza di ciascun alunno e del gruppo sezione al fine di elaborare la progettazione annuale. In base alle osservazioni vengono elaborati i profili iniziali nella prima parte dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE INTERMEDIA: Le successive verifiche e le conseguenti valutazioni consentono di modulare, personalizzare, e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. La valutazione viene registrata in apposita griglia strutturata dai docenti.

VALUTAZIONE FINALE: sulla base delle osservazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico vengono elaborati i profili finali.

Di seguito si riportano gli indicatori presenti nel **documento di valutazione** degli alunni in passaggio alla scuola primaria (anni 5/6). Per ognuno di essi **I docenti valutano il livello di acquisizione di ciascuno degli obiettivi selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.**

A questo scopo, in coerenza con il curriculum verticale e la valutazione nei successivi settori d'istruzione (scuola Primaria e Secondaria di I grado), nella scuola dell'infanzia la **valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento**:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

Essi sono **definiti sulla base** di una serie di **dimensioni che caratterizzano l'apprendimento**:

- l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
L'attività dell'alunno si considera **completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente**.
- la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
Una **situazione (o attività, compito) nota** può essere quella che è **già stata presentata** dal docente come esempio o riproposta più volte **in forme simili**.
Al contrario, una **situazione non nota** si presenta all'allievo come nuova, **introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni** rispetto al tipo di procedura da seguire.
- le **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa **risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento** o, in alternativa, ricorre a **risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali**.
- la **CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**.
Vi è continuità quando un apprendimento è **messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso**. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

LEGENDA

PA= IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

B= BASE

I= INTERMEDIO

A= AVANZATO

CAMPO D'ESPERIENZA	COMPETENZA	LIVELLO RAGGIUNTO			
		P.A.	B	I	A
IL SE' E L'ALTRO	<p>Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti esprimendo quelle che sono le sue opinioni accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie.</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole condivise.</p> <p>Riconosce la propria storia personale e familiare. Affronta ansie e paure condividendo con gli altri i propri sentimenti.</p> <p>Partecipa e collabora alla realizzazione di qualsiasi attività didattica proposta. È autonomo nell'esecuzione del lavoro.</p>				
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Rappresenta graficamente la figura umana denominandone le parti e riconoscendo le differenze sessuali.</p> <p>Controlla l'esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio ludico, utilizzando anche la comunicazione espressiva.</p> <p>Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.</p> <p>Ha cura di sé e pone attenzione alla propria igiene e alla sua alimentazione.</p>				
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>Conosce le norme più semplici della Costituzione (i diritti dei bambini).</p> <p>Confronta idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.</p>				
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<p>Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative.</p> <p>Usa tecnologie per interagire con le altre persone come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi.</p> <p>Rielabora il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche. Riconosce la simbologia stradale di base.</p>				
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici.</p> <p>Utilizza con proprietà i concetti temporali inserendo correttamente nella giornata e nella settimana le azioni quotidiane riconoscendo la ciclicità delle stagioni.</p>				

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art.3,1 O.M. n.172 del 4 dicembre 2020).

1. UNA VALUTAZIONE FORMATIVA

La scelta di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale è funzionale alla **valutazione per l'apprendimento, una valutazione "narrativa" di carattere formativo che accompagna, descrive e sostiene il percorso di apprendimento dell'alunno.**

Attraverso gli **OBIETTIVI**

- **rappresenta in trasparenza le conoscenze, le abilità, i traguardi di competenza,**
- li descrive **attraverso una serie di evidenze osservabili** (quelle manifestazioni attraverso le quali si rilevano i risultati degli apprendimenti),
- **esplicitandoli ai destinatari, alunni e famiglie,** che diventano compartecipi del processo valutativo.

Attraverso il **GIUDIZIO DESCRITTIVO**

- **Descrive in modalità autentica, analitica, affidabile e valida il livello di apprendimento disciplinare** raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento stesso.
- Attribuisce **valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dall'alunno, rilevando i suoi punti di forza, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.**
- Consente il **reindirizzamento della didattica** perché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e **a partire da ciò che può essere valorizzato.**

2. GLI OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'individuazione e la definizione del repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, come da normativa, ha trovato i suoi punti di riferimento ineludibili:

- nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo con particolare attenzione ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- nel Curricolo di Istituto, declinato in accordo con le Indicazioni Nazionali stesse;

- nelle programmazioni annuali delle classi/Interclassi, declinate in accordo con il Curricolo di Istituto.

I **NUCLEI TEMATICI** per ciascuna disciplina, indicati dalle Indicazioni Nazionali, hanno costituito i **riferimenti a cui ancorare aggregazioni di contenuti e di processi di apprendimento** consentendo anche di rappresentarne in modo bilanciato le diverse tipologie.

Gli **OBIETTIVI** sono **espressi in modo chiaro e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito** così da:

- **essere sostanziati da evidenze osservabili;**
- **non creare ambiguità interpretative, discrezionalità ed autoreferenzialità nella valutazione da parte del singolo docente;**
- **prevenire attribuzione di livelli troppo alti o troppo bassi e non corrispondenti al profilo dell'alunno o appiattimento dell'azione valutativa.**

Gli **OBIETTIVI contengono** sempre:

- l'**azione** che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto (espressa da un verbo: ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano le manifestazioni con la minore approssimazione possibile)
- i **contenuti disciplinari** che possono essere
 - di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...)
 - concettuale (classificazioni; principi; ...)
 - procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
 - metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...)

Gli OBIETTIVI sono inseriti nel Documento di Valutazione.

3. LE TASSONOMIE PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022.

Si riportano, di seguito, le TABELLE PER DISCIPLINA, con la definizione degli obiettivi significativi per annualità, adottati per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per l'anno scolastico 2021/2022 e inseriti nei Documenti di Valutazione.

In alcuni casi, gli obiettivi, data la loro specificità, sono stati distinti per quadrimestre così da essere adeguatamente calzanti con l'azione didattica effettivamente svolta ed in linea con le conoscenze/abilità realmente sollecitate.

ITALIANO	
CLASSE PRIMA	
NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere consegne relative alla vita di classe sia nei momenti formali che in quelli informali. Ascoltare semplici testi narrativi mantenendo l'attenzione e comprendendone il senso globale.
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare agli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) in modo pertinente e comprensibile a chi ascolta, rispettando il turno di parola.
	<ul style="list-style-type: none"> Raccontare esperienze vissute e riesporre storie ascoltate anche supportate da domande stimolo del docente rispettando l'ordine cronologico conservando globalmente il senso della storia.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> Leggere sillabe, parole e brevi frasi, dimostrando di comprenderne il senso associando alle immagini corrispondenti o rappresentandole (primo quadrimestre). Leggere parole, frasi, brevi testi narrativi, semplici consegne, anche supportate da immagini, comprendendone il senso globale (secondo quadrimestre).
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere sotto dettatura e in autonomia sillabe, parole e brevi frasi didascaliche fonologia alfabetica (primo quadrimestre). Scrivere sotto dettatura ed in autonomia parole e frasi con scopo didascalico ed espressivo – fonologia alfabetica ed ortografica (secondo quadrimestre).
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed utilizzare il lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare le lettere dell'alfabeto, avere consapevolezza della corrispondenza suono/segno per i suoni trasparenti e dei suoni opachi (digrammi, trigrammi), costruire e dividere sillabe in forma di gioco (secondo quadrimestre).



CLASSE SECONDA	
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none">Ascoltare e comprendere consegne relative alla vita di classe sia nei momenti formali che in quelli informali.Ascoltare testi narrativi mantenendo l'attenzione, comprendendone il senso globale, cogliendo l'ordine cronologico ed individuandone gli elementi principali (luogo, tempo, personaggi, fatti).
	<ul style="list-style-type: none">Interagire negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) in modo coerente, comprensibile a chi ascolta e rispettando il turno di parola.
	<ul style="list-style-type: none">Raccontare esperienze vissute e rispondere a storie realistiche e fantastiche lette o ascoltate rispettando l'ordine cronologico, esplicitando gli elementi principali e conservando globalmente il senso della storia.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
	<ul style="list-style-type: none">Leggere testi narrativi, semplici consegne, test di verifica della comprensione anche supportati da immagini, comprendendone il senso globale, le informazioni e gli elementi principali.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none">Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.
	<ul style="list-style-type: none">Scrivere in autonomia con scopo didascalico ed espressivo frasi e brevi testi connessi a situazioni quotidiane, comprensibili, semplici e compiuti e che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione di base.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none">Conoscere ed utilizzare il lessico di uso quotidiano e quello di nuova costruzione relativo a argomenti di esperienza personale o trattati in classe.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none">Conoscere ed applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta. Riconoscere e denominare e conoscere globalmente la funzione di alcune parti del discorso: verbo, articolo, nome, aggettivo qualificativo (secondo quadrimestre).

CLASSE TERZA	
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere istruzioni di lavoro, argomento ed informazioni principali dei discorsi affrontati in classe, il senso globale e gli elementi principali di testi narrativi ed espositivi.
	<ul style="list-style-type: none"> Interagire negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) in modo coerente e comprensibile a chi ascolta e rispettando il turno di parola. Raccontare esperienze vissute e riesporre storie realistiche e fantastiche lette o ascoltate rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa; utilizzare diverse modalità e strategie di lettura adeguate allo scopo (lettura esplorativa, approfondita). Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi), prevederne il contenuto basandosi sul titolo ed immagini, coglierne l'argomento e gli elementi principali, ricostruirne il senso globale individuando le informazioni principali e le relazioni tra esse.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produrre rielaborazioni e semplici testi narrativi e descrittivi, connessi con situazioni quotidiane comprensibili e coerenti comunicando con frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta. Riconoscere in una frase, denominare ed analizzare alcune parti del discorso: verbo, articolo, nome, aggettivo qualificativo.

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, espansioni).
CLASSE QUARTA	
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche: argomento, scopo ed informazioni principali dei discorsi affrontati in classe, il senso globale e gli elementi principali delle diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, espositivo, poetico, regolativo).
	<ul style="list-style-type: none"> Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo utilizzando l'ascolto attivo, formulando domande, dando risposte, fornendo spiegazioni e esempi, rispettando il turno di parola e le opinioni altrui.
	<ul style="list-style-type: none"> Raccontare esperienze personali o storie lette ed ascoltate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi informativi.
	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare una semplice esposizione orale su un argomento di studio anche aiutandosi con una scaletta, uno schema, una mappa.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo consapevole della funzione prosodica della punteggiatura; utilizzare, nelle varie situazioni, la modalità e la strategia di lettura più adeguata allo scopo (lettura esplorativa, di consultazione, analitica, approfondita).
	<ul style="list-style-type: none"> Leggere vari tipi di testo cogliendone il senso globale, l'intenzione comunicativa, le caratteristiche formali più evidenti, gli elementi costitutivi, usando opportune strategie di analisi e comprensione (fare anticipazioni e compiere inferenze, distinguere tra informazioni essenziali e sovrabbondanti, principali e secondarie, sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, ...).

SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre rielaborazioni, manipolazioni, scritture personali afferenti alle diverse tipologie testuali, anche sulla base di modelli dati, adeguate allo scopo comunicativo e al destinatario, sostanzialmente corrette dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione ed arricchire il patrimonio lessicale attraverso le attività di lettura. Ricavare significati dal contesto
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere
	eventuali errori.
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in una frase o in un testo le parti variabili del discorso, denominarle, riconoscere i principali tratti grammaticali ed analizzarle. • Riconoscere la struttura della frase minima e della frase semplice ed i suoi elementi principali (predicato, soggetto, espansioni - saperli individuare e denominare).
CLASSE QUINTA	
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche, argomento, scopo ed informazioni principali dei discorsi affrontati in classe, di esposizioni dirette o trasmesse dai media, il senso globale e gli elementi principali delle diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo, poetico, regolativo, testi non continui).
	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo utilizzando l'ascolto attivo, formulando domande, dando risposte, fornendo spiegazioni ed esempi, argomentando in modo chiaro e pertinente la propria opinione e ascoltando, comprendendo e rispettando quella altrui.

	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze personali o storie lette ed ascoltate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi informativi. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio anche aiutandosi con una scaletta, uno schema, una mappa.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo consapevole della funzione prosodica della punteggiatura e della differenza del leggere per sé o per gli altri; utilizzare nelle varie situazioni la modalità e la strategia di lettura più adeguata allo scopo (lettura esplorativa, consultazione, analitica, approfondita). • Leggere vari tipi di testo cogliendone il senso globale, l'intenzione comunicativa, le caratteristiche formali più evidenti, gli elementi costitutivi, usando opportune strategie di analisi e comprensione (fare anticipazioni e compiere inferenze, distinguere tra informazioni essenziali e
	sovrabbondanti, principali e secondarie, sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, ...).
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e produrre rielaborazioni, manipolazioni, scritture personali e creative, afferenti alle diverse tipologie testuali, adeguate allo scopo comunicativo e al destinatario, sostanzialmente corrette dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Avere consapevolezza della funzione dei linguaggi disciplinari, comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione ed arricchire il patrimonio lessicale attraverso le attività di lettura. Riconoscere significato letterale e figurato di parole e espressioni in un testo. Ricavare significati dal contesto.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, denominarle e riconoscerne i principali tratti grammaticali ed analizzarle. • Riconoscere la struttura della frase minima e della frase semplice ed i suoi elementi principali (predicato, soggetto, complementi) - saperli individuare e denominare.
---	---

LINGUA INGLESE

CLASSE PRIMA

NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici istruzioni, richieste e vocaboli ascoltati (vita di classe, materiali multimediali) pronunciati chiaramente e lentamente e inerenti argomenti noti (everyday life).
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a semplici domande e richieste utilizzando vocaboli noti.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole note già acquisite a livello orale.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Copiare e completare parole note già acquisite a livello orale associandole ad immagini date con scopo descrittivo e didascalico.

CLASSE SECONDA

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi ascoltati (vita di classe, materiali multimediali), pronunciati chiaramente e lentamente e inerenti argomenti noti (everyday life).
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a semplici domande e richieste utilizzando vocaboli noti, espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici messaggi e testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale sfruttando parole e frasi familiari già acquisite a livello orale.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Copiare, completare e scrivere parole note e brevi frasi , già acquisite a livello orale, associandole ad immagini date con scopo descrittivo e didascalico.
CLASSE TERZA	
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi ascoltati (vita di classe, materiali multimediali), pronunciati chiaramente e lentamente e inerenti argomenti noti (everyday life).
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con il docente o con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. • Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note utilizzando modelli dati.
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici messaggi e testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo il loro significato globale sfruttando parole e frasi familiari già acquisite a livello orale.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Completare e scrivere semplici frasi e brevi messaggi inerenti argomenti noti (everyday life), utilizzando lessico e funzioni comunicative conosciute e seguendo modelli dati.
CLASSE QUARTA	
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano e brevi dialoghi ascoltati (vita di classe, materiali multimediali) in cui si parla di argomenti
	<p>conosciuti, pronunciati chiaramente, identificando tema e senso generale del discorso sfruttando parole chiave note.</p>
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo comprensibile per riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale o di terzi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione sulla base di modelli già incontrati ascoltando e/o leggendo. • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi adatte alla situazione e già incontrate ascoltando e/o leggendo.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale sfruttando parole e frasi familiari.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Completare e scrivere correttamente messaggi semplici e brevi testi inerenti argomenti non scolastici (everyday life), utilizzando lessico e funzioni comunicative conosciute, seguendo modelli dati.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza della non trasparenza della Lingua inglese rispetto a quella italiana. Saper fare lo spelling di vocaboli noti. Saper consultare un dizionario per verificare corretta scrittura e significato di parole sconosciute.
CLASSE QUINTA	
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano e brevi dialoghi ascoltati (vita scolastica, classe, materiali multimediali) in cui si parla di argomenti conosciuti, pronunciati chiaramente, identificando tema e senso generale del discorso sfruttando parole chiave note.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo comprensibile per riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale o di terzi utilizzando parole, espressioni e frasi adatte alla situazione sulla base di modelli già incontrati ascoltando e/o leggendo. • Descrivere persone, luoghi, oggetti, routine e percorsi utilizzando parole e frasi adatte alla situazione e già incontrate ascoltando e/o leggendo.
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale sfruttando parole e frasi familiari.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> • Completare e scrivere correttamente messaggi semplici e brevi testi inerenti argomenti non scolastici (everyday life), utilizzando lessico e funzioni comunicative conosciute, seguendo modelli dati.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza della non trasparenza della Lingua inglese rispetto a quella italiana. Saper fare lo spelling di vocaboli noti. Saper consultare un dizionario per verificare corretta scrittura e significato di parole sconosciute.

STORIA

CLASSE PRIMA

NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Usare gli indicatori temporali adatti per rapporti di successione e di contemporaneità • Ordinare cronologicamente fatti • Riconoscere i cambiamenti nel tempo • Confrontare azioni e individuare la diversa durata
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del calendario, la sequenza dei giorni e dei mesi, la ciclicità delle settimane e delle stagioni • Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze della vita di classe e personale rispettando l'ordine cronologico.
CLASSE SECONDA	
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la differenza tra le diverse fonti storiche, organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la periodizzazione di eventi
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale
CLASSE TERZA	
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fonti storiche e il lavoro dello storico
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la linea del tempo e rappresentarla
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi della storia della Terra e le principali tappe dell'evoluzione della vita • Individuare gli aspetti salienti della vita nella Preistoria: le origini dell'uomo, le scoperte e le invenzioni nel Paleolitico, le scoperte e le invenzioni nel Neolitico
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite • Stabilire confronti passato/presente tra fatti e modi di vivere.
CLASSE QUARTA	
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari tipi di fonte e analizzarli per produrre informazioni.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la cronologia convenzionale e utilizzare la linea del tempo
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Identificare elementi ambientali e culturali che caratterizzarono le civiltà mesopotamiche e la civiltà egizia. Identificare elementi ambientali e culturali che caratterizzarono le civiltà cretese, la civiltà micenea e la civiltà fenicia
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e organizzare i contenuti, esporli con precisione e con proprietà lessicale

CLASSE QUINTA

USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Ricavare informazioni da fonti visive, iconiche, scritte. Utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate e trarne elementi di conoscenza. Conoscere e confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà oggetto di studio anche in relazione al tempo storico ed allo spazio geografico.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Collocare nel tempo le civiltà studiate. Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche. Elaborare quadri di sintesi delle civiltà studiate e saper elaborare confronti.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. Confrontare aspetti caratterizzanti le società studiate anche in rapporto al presente.

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
------------------------------	--

ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a sé stesso a diversi punti di riferimento.
--------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere utilizzando indicatori topologici gli spostamenti propri e di altri elementi.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere verbalmente gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto, utilizzando indicatori topologici.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi vissuti.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e comprendere il territorio circostante rappresentandolo graficamente attraverso una simbologia non convenzionale.
CLASSE SECONDA	
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori spaziali e le proprie carte mentali
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere verbalmente gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto, utilizzando indicatori topologici.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un ambiente noto e distinguerne gli elementi fisici ed antropici.
CLASSE TERZA	
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Tracciare su mappa percorsi effettuati. • Leggere, ricavare ed interpretare informazioni dalle principali rappresentazioni cartografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed esporre con coerenza, conoscenze e concetti espressi, usando il linguaggio specifico.
PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed analizzare gli elementi fisici ed antropici dei paesaggi geografici esplicitando nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita.
CLASSE QUARTA	
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare dati e carte. • Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina.
PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi individuando analogie e differenze.

CLASSE QUINTA	
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle diverse carte geografiche
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare dati e carte. • Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi individuando analogie e differenze.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, geografica, storico-culturale ed amministrativa)

EDUCAZIONE CIVICA	
CLASSE PRIMA	
NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare parole gentili e formule di saluto. Rispettare le regole nei vari contesti sociali (scuola, famiglia, ecc). • Collaborare nei lavori di gruppo. • Conoscere i comportamenti corretti in qualità di pedone. Rispettare le regole del codice della strada.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente naturale. Rispettare il contesto scolastico. • Comprendere l'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. • Descrivere la propria alimentazione. Discriminare i cibi salutari.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il coding come supporto alla risoluzione di problemi. Saper utilizzare semplici software didattici.
CLASSE SECONDA	

COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate •Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia Comprendere il valore del diritto al nome • Saper decodificare segnali di divieto e canali informativi presenti in strada. Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper discriminare azioni utili al risparmio energetico.
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere in pratica azioni volte a ridurre la produzione de rifiuti. Saper individuare buone pratiche quotidiane per risparmiare acqua. • Saper illustrare i comportamenti dannosi per l'ambiente e spiegarne le conseguenze.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il coding come supporto alla risoluzione di problemi. Saper utilizzare semplici software didattici.
CLASSE TERZA	
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate •Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. Comprendere il valore del diritto al nome Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli • Saper decodificare segnali di divieto e canali informativi presenti in strada. Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada. • Saper riconoscere i simboli relativi alla nazione italiana.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper discriminare azioni utili al risparmio energetico. • Saper formulare idee per la valorizzazione dei beni culturali. • Saper mettere in pratica azioni volte a ridurre la produzione de rifiuti. Saper individuare buone pratiche quotidiane per risparmiare acqua. • Saper illustrare i comportamenti dannosi per l'ambiente e spiegarne le conseguenze.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le azioni utili ad affrontare episodi di bullismo verbale e multimediale.
CLASSE QUARTA	

COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. • Saper manifestare riprovazione per ogni forma di antisemitismo. • Saper individuare azioni mirate a difendere i Diritti Umani. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i valori della cooperazione e della solidarietà che si esprimono nel volontariato e testimoniarli con comportamenti e atteggiamenti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere il diritto alle pari opportunità. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. • Saper riconoscere le motivazioni che inducono a preservare e valorizzare un bene culturale. • Saper associare il diritto alla salute i doveri corrispondenti • Saper analizzare le motivazioni che giustificano il risparmio nell'economia privata e pubblica. • Saper presentare argomentazioni per la tutela dei parchi.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper proporre comportamenti mirati a contrastare il cyberbullismo.

CLASSE QUINTA

COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. • Saper manifestare riprovazione per ogni forma di antisemitismo. • Saper individuare azioni mirate a difendere i Diritti Umani. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri • Saper riconoscere e spiegare le funzioni delle figure istituzionali. • Saper riconoscere l'importanza dell'istruzione e saper esprimere disappunto di fronte a situazioni in cui si disattende questo diritto.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i valori della cooperazione e della solidarietà che si esprimono nel volontariato e testimoniarli con comportamenti e atteggiamenti.

	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere il diritto alle pari opportunità. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Saper riconoscere le motivazioni che inducono a preservare e valorizzare un bene culturale. Saper motivare l'attribuzione del riconoscimento UNESCO ai Beni Culturali d'Italia. Saper associare il diritto alla salute i doveri corrispondenti. Saper analizzare le motivazioni che giustificano il risparmio nell'economia privata e pubblica. Saper presentare argomentazioni per la tutela dei parchi. Saper argomentare i benefici di un "economia pratica".
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico. Saper proporre comportamenti mirati a contrastare il cyberbullismo.

ARTE E IMMAGINE	
CLASSE PRIMA	
NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le caratteristiche stagionali all'interno di rappresentazioni artistiche e saperle rappresentare
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i colori primari e secondari
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> Leggere opere d'arte cogliendone il tema rappresentato e l'utilizzo dei colori.
CLASSE SECONDA	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> Usare creativamente gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore) e le tecniche espressive
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> Individuare in una storia sequenze narrative e tradurle in immagini
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e descrivere un'immagine
CLASSE TERZA	

ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere attraverso la raffigurazione grafica la realtà e le proprie emozioni utilizzando tecniche e materiali diversi
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in una storia , in un fumetto, sequenze narrative e tradurle graficamente.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere un'immagine e un'opera d'arte
CLASSE QUARTA	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi di base del linguaggio visivo.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere un'immagine e un'opera d'arte
CLASSE QUINTA	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche . • Saper manipolare materiali
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo(dipinti,disegni,fumetti,foto,manifesti)
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e leggere opere d'arte. • Riconoscere i principali monumenti storico-artistici del territorio.

MUSICA	
CLASSE PRIMA	
NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE
ASCOLTO,ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce e gli oggetti per produrre suoni • Ascoltare semplici brani musicali, eseguire semplici sequenze ritmiche.
ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici spunti musicali con gli strumenti didattici e con il corpo
CLASSE SECONDA	
ASCOLTO,ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.
ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici spunti musicali con gli strumenti didattici e con il corpo.

CLASSE TERZA	
ASCOLTO, ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Riconoscere, distinguere e classificare gli elementi di base all'interno di un brano musicale
ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali.
CLASSE QUARTA	
ASCOLTO, ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Improvvisare eseguendo ritmi e percussioni vocali.
ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la voce in modo creativo ampliando con gradualità le proprie capacità di improvvisazione sonoro-musicale
CLASSE QUINTA	
ASCOLTO, ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio convenzionale della musica.
ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.

MATEMATICA	
CLASSE PRIMA	
I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
NUMERI Leggere e scrivere i numeri fino a 10 . Usare il numero per contare ,confrontare e ordinare oggetti. Eseguire le operazioni di addizione e di sottrazione con i numeri fino a 10 Risolvere semplici problemi con l'addizione o la sottrazione.	NUMERI Leggere e scrivere i numeri fino a 20. Usare il numero per contare ,confrontare e ordinare oggetti. Eseguire le operazioni di addizione e di sottrazione con i numeri fino a 20 Risolvere semplici problemi con l'addizione o la sottrazione.
SPAZIO E FIGURE Orientarsi nello spazio fisico istruzioni su un percorso	SPAZIO E FIGURE Eseguire, descrivere e dare istruzioni su un percorso. Misurare grandezze utilizzando unità di misura indicate

<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Raccogliere dati e rappresentarli con semplici rappresentazioni grafiche.</p>	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Raccogliere dati e rappresentarli con semplici rappresentazioni grafiche.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>NUMERI Leggere e scrivere i numeri fino a 100 . Risolvere semplici problemi con l'addizione , la sottrazione,la moltiplicazione. Eseguire le operazioni addizione , sottrazione, moltiplicazione. con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p>	<p>NUMERI Risolvere semplici problemi con l'addizione , la sottrazione,la moltiplicazione, la divisione Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 Eseguire le operazioni addizione , sottrazione, moltiplicazione, divisione con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE Conoscere e classificare linee.</p>	<p>SPAZIO E FIGURE Operare con le figure geometriche, grandezze, misure.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Raccogliere dati e rappresentarli con semplici rappresentazioni grafiche.</p>	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Raccogliere dati e rappresentarli con semplici rappresentazioni grafiche.</p>
CLASSE TERZA	
<p>NUMERI Conoscere , utilizzare e confrontare i numeri oltre il 1000. Eseguire addizioni e sottrazioni e conoscerne le proprietà. Eseguire moltiplicazioni e divisioni e conoscerne le proprietà. Risolvere problemi con le quattro operazioni.</p>	<p>NUMERI Conoscere e confrontare frazioni Conoscere e utilizzare le unità di misura della lunghezza, del peso e della capacità. Conoscere e usare l'euro.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE Conoscere e classificare linee.</p>	<p>SPAZIO E FIGURE Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti Conoscere e classificare figure geometriche. Conoscere i connettivi logici,rappresentare dati con schemi, diagrammi e tabelle.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Raccogliere, classificare, rappresentare dati utilizzando diagrammi,schemi, tabelle.</p>	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Conoscere le relazioni tra peso netto,peso lordo e tara.</p>
CLASSE QUARTA	

<p>NUMERI</p> <p>Scomporre e ricomporre i numeri oltre il 10.000, scriverli in cifre e in lettere e riconoscere il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Indicare numericamente le quantità frazionarie e classificare le frazioni.</p> <p>Eeguire operazioni con i numeri frazionari e risolvere problemi con le frazioni.</p> <p>Riconoscere i numeri decimali e ordinarli.</p> <p>Eeguire addizioni e sottrazioni con i numeri decimali</p>	<p>NUMERI</p> <p>Eeguire moltiplicazioni e divisioni con i numeri decimali</p> <p>Conoscere e utilizzare le unità di misura della lunghezza, del peso, della capacità per effettuare misurazioni ed equivalenze.</p> <p>Conoscere e operare con l'euro.</p> <p>Conoscere le unità di misura del tempo.</p> <p>Risolvere problemi.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Conoscere e classificare i poligoni.</p> <p>Acquisire i concetti di perimetro di una figura piana e conoscere il procedimento per calcolarlo</p>	<p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Acquisire i concetti di area di una figura piana e conoscere il procedimento per calcolarla.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei solidi.</p> <p>Eeguire traslazioni e rotazioni di figure.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Conoscere e classificare i poligoni.</p> <p>Acquisire i concetti di perimetro di una figura piana e conoscere il procedimento per calcolarlo</p>	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Riconoscere relazioni logiche tra enunciati, leggere e rappresentare dati statistici sui diagrammi.</p>
<p>CLASSE QUINTA</p>	
<p>NUMERI</p> <p>Conoscere il valore posizionale delle cifre e tradurre un numero in polinomio. Eeguire le quattro operazioni applicando le proprietà adatte.</p> <p>Individuare multipli e divisori.</p> <p>Eeguire operazioni tra frazioni e trasformarle in numeri decimali e in numeri interi.</p> <p>Identificare i numeri decimali fino ai millesimi e svolgere operazioni con essi.</p> <p>Risolvere problemi di vario tipo</p> <p>Conoscere la struttura in base dieci nelle scale delle misure internazionali di</p>	<p>NUMERI</p> <p>Eeguire le quattro operazioni.</p> <p>Risolvere problemi di vario tipo</p> <p>Identificare i numeri relativi e svolgere semplici operazioni</p> <p>Conoscere le unità di misura del tempo, i multipli e i sottomultipli.</p>
<p>lunghezza, peso, capacità. Conoscere e operare con l'euro.</p>	

<p>SPAZIO E FIGURE Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Conoscere le figure geometriche piane e calcolare perimetri e aree.</p>	<p>SPAZIO E FIGURE Conoscere le caratteristiche dei solidi, conoscere la misurazione del volume. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta quadretti, riga e compasso, squadre)</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Conoscere relazioni logiche tra enunciati,effettuare semplici calcoli statistici e condurre indagini statistiche.</p>	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Conoscere relazioni logiche tra enunciati,effettuare semplici calcoli statistici e condurre indagini statistiche.</p>

SCIENZE	
CLASSE PRIMA	
NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e classificare gli oggetti e i materiali in base alle loro caratteristiche.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e confrontare oggetti attraverso l'uso dei cinque sensi.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi. • Osservare i momenti significativi nella vita degli esseri viventi.
CLASSE SECONDA	
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni e il modo d'uso degli elementi osservati.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita degli esseri viventi.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche dei viventi e il loro ciclo vitale ed eseguire semplici classificazioni. • Conoscere il comportamento dei viventi in base all'ambiente e al ciclo stagionale. La catena alimentare.
CLASSE TERZA	
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche. • Conoscere gli stati della materia e i passaggi di stato.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare il metodo scientifico.

	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere e analizzare i dati osservati.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le piante ed il loro processo vitale e il processo vitale. Acquisire il concetto di ecosistema.
CLASSE QUARTA	
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e sperimentare i cambiamenti di stato della materia mettendoli in relazione alle cause che determinano i passaggi.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare il metodo scientifico Conoscere le principali caratteristiche dell'atmosfera terrestre e dei fenomeni meteorologici.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere e confrontare piante ed animali in base alle strutture fondamentali che li caratterizzano. Conoscere alcuni ecosistemi. Conoscere, osservare e confrontare esseri viventi e le loro caratteristiche specifiche, le funzioni vitali collocandoli nei diversi ecosistemi e nella catena alimentare.
CLASSE QUINTA	
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentare ed esporre le trasformazioni fisiche e la materia.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> Applicare il metodo scientifico alle osservazioni sulle caratteristiche e il ciclo vitale delle piante.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere organi, apparati del corpo umano e le loro funzioni. Conoscere primi concetti di geografia astronomica.

TECNOLOGIA	
CLASSE PRIMA	
NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTI DI VALUTAZIONE

VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire istruzioni date verbalmente o seguite in videotutorial per realizzare semplici manufatti. Conoscere caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni (carta, plastica, ...) e le loro possibilità di riciclo e riutilizzo.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare l'hardware di un PC e utilizzare alcuni ambienti virtuali (CLASSROOM MEET) e alcuni applicativi utili per l'apprendimento ed il tempo libero (giochi didattici, applicazioni per disegno).
CLASSE SECONDA	
VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire istruzioni date verbalmente o seguite in videotutorial per realizzare semplici manufatti. Conoscere proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni (carta, plastica, ...) e loro possibilità di riciclo e riutilizzo. Riconoscere e denominare l'hardware di un PC e utilizzare alcuni ambienti virtuali (CLASSROOM MEET) e alcuni applicativi utili per l'apprendimento ed il tempo libero (giochi didattici, applicazioni per disegno e videoscrittura).
CLASSE TERZA	
VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire istruzioni date verbalmente, seguite in videotutorial, lette, per realizzare semplici manufatti Essere consapevole delle problematiche ambientali legate al progresso e ai nostri stili di vita e della necessità di sposare sistemi che garantiscano maggiore sostenibilità con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse, alle problematiche ambientali, alla differenziazione dei rifiuti, al riutilizzo e al riciclaggio dei materiali. Riconoscere e denominare l'hardware di un PC e utilizzare alcuni ambienti virtuali (CLASSROOM MEET) e alcuni software e applicativi utili per l'apprendimento ed il tempo libero (giochi didattici, applicazioni per disegno e videoscrittura).
CLASSE QUARTA	
VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire istruzioni date verbalmente, seguite in videotutorial, lette, per realizzare semplici manufatti essendo capace di reperire i materiali necessari e di descrivere e documentare la sequenza delle operazioni. Essere consapevole delle problematiche ambientali legate al progresso e ai nostri stili di vita e della necessità di sposare sistemi che garantiscano maggiore
	sostenibilità con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse, alle problematiche ambientali, alla differenziazione dei rifiuti, al riutilizzo e al riciclaggio dei materiali.

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il PC, i principali ambienti virtuali di apprendimento (CLASSROOM, MEET), alcuni software applicativi utili ed i materiali digitali per l'apprendimento e per lo studio.
CLASSE QUINTA	
VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire istruzioni date verbalmente, seguite in video tutorial, lette, per realizzare semplici manufatti essendo capace di reperire i materiali necessari e di descrivere e documentare la sequenza delle operazioni. Utilizzare il PC, i principali ambienti virtuali di apprendimento (CLASSROOM, MEET), alcuni software applicativi utili anche in dotazione con la Gsuite for Education (con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici) ed i materiali digitali per l'apprendimento e per lo studio. Utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche con particolare riferimento a quelle della comunicazione e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche (protezione degli account, download, diritto d'autore, netiquette, adescamento, cyberbullismo,).

4. I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione di ciascuno degli obiettivi, o aggregazione di contenuti e di processi di apprendimento** per nuclei tematici, **selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale**.

A questo scopo, ed in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, la **valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento**:

- ✦ **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**
- ✦ **BASE**
- ✦ **INTERMEDIO**
- ✦ **AVANZATO**

I livelli sono funzionali alla formulazione del GIUDIZIO DESCRITTIVO.

Essi sono **definiti sulla base** di una serie di **dimensioni che caratterizzano l'apprendimento**:

- e) l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera **completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente**.

f) la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una **situazione (o attività, compito) nota** può essere quella che è **già stata presentata** dal docente come esempio o riproposta più volte **in forme simili** per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Al contrario, una **situazione non nota** si presenta all'allievo come nuova, **introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni** rispetto al tipo di procedura da seguire.

g) le **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa **risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento** o, in alternativa, ricorre a **risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali**.

h) la **CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**.

Vi è continuità quando un apprendimento è **messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso**. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Si riporta di seguito **Tabella dei Livelli di apprendimento** con descrizione delle manifestazioni di apprendimento dell'alunno secondo le dimensioni sopra illustrate.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e con risorse fornite appositamente.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la Tabella di cui sopra costituisce legenda per la lettura della valutazione periodica e finale ed è riportata in calce al Documento di Valutazione.

Nella valutazione periodica e finale, **il livello di apprendimento riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato mettendo in luce punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo, fornendo un feedback chiaro ed immediato all'alunno ed alla famiglia.**

Poiché il nuovo sistema valutativo è stato introdotto in corso d'anno, quando i docenti avevano già proceduto all'attribuzione di valutazioni numeriche su base decimale, dall'a. S. 2020/2021, è stata predisposta la seguente tabella di conversione dei voti numerici nei livelli di apprendimento sopra descritti.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	CONVERSIONE DEL LIVELLO IN VOTO IN DECIMI
AVANZATO	9 - 10
INTERMEDIO	8
BASE	6 - 7
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Valutazioni inferiori al 6

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI

La rubrica di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni.

Essa è la base per la costruzione del giudizio descrittivo.

ATTUALMENTE LE RUBRICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA SONO IN CORSO DI REVISIONE PER ESSERE ADATTATE ALLA NUOVA NORMATIVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI QUATTRO LIVELLI DI APPRENDIMENTO COSÌ COME INDIVIDUATI E DESCRITTI DAL MIUR. Seguono le rubriche preesistenti a titolo puramente indicativo.

ITALIANO

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p><u>TECNICA DI LETTURA:</u> Legge ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, consapevole della funzione prosodica della punteggiatura. È consapevole della differenza tra “leggere per sé” e “leggere per gli altri” e sa utilizzare le modalità di lettura silenziosa e ad alta voce a seconda della situazione.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA:</u> Conosce la struttura del testo e sa individuare e rintracciare in un testo parti importanti in base ad uno specifico scopo o focus padroneggiando le diverse strategie di lettura (lettura esplorativa, di consultazione analitica, approfondita) e sfruttando impostazioni grafiche specifiche e facilitazioni (tipo di carattere e sottolineature del testo, evidenziazioni, numerazione righe, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi...). <u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO:</u> Legge e comprende in autonomia testi di vario tipo, ne</p>
		<p>individua il senso globale e le informazioni principali, esplicite ed implicite compiendo inferenze di vario tipo. A partire dalle sue conoscenze sulla tipologia testuale applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni: sa collegare informazioni vicine e lontane del testo per ridare “senso” alla vicenda individuando informazioni sovrabbondanti, intrusive e quelle più o meno rilevanti per capirne il contenuto.</p> <p>Utilizza semplici strategie di ricognizione delle informazioni focus (lettura strategica, divisione delle parti del testo, impostazioni grafiche specifiche, ...).</p> <p>Sa prevedere, sulla base del titolo o della parte iniziale, il tipo di testo, il contenuto ed alcune caratteristiche e sa immaginare e rappresentare la situazione descritta.</p> <p>Sa recuperare il significato di alcune parole o espressioni basandosi sul contesto o sulle immagini associate al testo sa che si possono inferire informazioni rifacendosi alla propria enciclopedia personale.</p> <p>Utilizza la riflessione sulla lingua e si serve consapevolmente di elementi di ortografia, morfologia e sintassi ai fini della comprensione.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE:</u> ha capacità narrativa, redazionale ed argomentativa soddisfacente: il testo risulta significativo, efficace, logico, scorrevole; il contenuto di quanto rielaborato, così come proprio vissuto e le opinioni personali, sono espressi con chiarezza e ricchezza di particolari; il lessico apparso pertinente, ben differenziato, preciso; soddisfacente l'organizzazione morfologica e sintattica, i periodi sono sufficientemente complessi ma senza appesantimenti e ripetizioni; corretta l'ortografia.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</u> Riconosce ed applica autonomamente, con sicurezza ed in modo efficace le principali funzioni e strutture linguistiche.</p>

LIVELLO INTERMEDIO	8	<p><u>TECNICA DI LETTURA</u>: Legge ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA</u>: Conosce la struttura del testo e cerca di utilizzare strategie di lettura adeguate allo scopo (lettura esplorativa, di consultazione, analitica, approfondita) nella ricerca di informazioni.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO</u>: ascolta o legge in autonomia e comprende testi di vario tipo; ne individua il senso globale e le informazioni principali, esplicite ed implicite compiendo semplici inferenze. Sa collegare informazioni vicine e lontane per ridare “senso” al testo.</p> <p>Cerca di recuperare il significato di alcune parole o espressioni basandosi sul contesto o sulle immagini associate al testo e sa che si possono inferire informazioni rifacendosi alla propria enciclopedia personale</p> <p>Cerca di prevedere, sulla base del titolo o della parte iniziale, il tipo di testo, il contenuto ed alcune caratteristiche; cerca di immaginare e rappresentare la situazione descritta nel testo.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE</u>: ha capacità narrativa, redazionale ed argomentativa discreta; il testo risulta ben articolato e piuttosto scorrevole; i contenuti sono quantitativamente e qualitativamente apprezzabili; talvolta originali; il lessico è appropriato e abbastanza differenziato. Buona la correttezza ortografica e la strutturazione morfo-sintattica.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA</u>: Riconosce ed applica discretamente le principali funzioni e strutture linguistiche.</p>
LIVELLO BASE	7	<p><u>TECNICA DI LETTURA</u>: Legge semplici testi soddisfacendo adeguatamente i parametri di velocità e correttezza; consapevole della funzione prosodica della punteggiatura e cerca di dare espressività alla lettura.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA</u>: Ritorna nel testo per ricercare informazioni esplicite utilizzando prevalentemente la lettura analitica.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO</u>: ascolta o legge, si pone domande e, dopo un’attività collettiva “orientativa”, comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE</u>: ha capacità narrativa, redazionale ed argomentativa sufficienti: i contenuti sono espressi chiaramente ma spesso in modo generico senza troppi approfondimenti; il lessico è semplice, base, ma sostanzialmente corretto. Sufficiente l’organizzazione morfo-sintattica., le frasi sono sufficientemente articolate e chiare, presenti alcuni errori ortografici.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA</u>: Riconosce ed applica, con qualche incertezza, le principali funzioni e strutture linguistiche</p>

LIVELLO INIZIALE	6	<p><u>TECNICA DI LETTURA:</u> Legge semplici testi soddisfacendo sufficientemente i parametri di velocità e correttezza.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA:</u> Utilizza prevalentemente la lettura ad alta voce ed analitica; ricorda le informazioni principali di semplici testi.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO:</u> ascolta o legge semplici testi ricavandone le principali informazioni esplicite; se supportato, riesce a rielaborare semplicemente il senso globale di quanto letto o ascoltato.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE:</u> ha limitata capacità narrativa, redazionale ed argomentativa; i contenuti sono generici, essenziali, mai originali e sono espressi talvolta con poca chiarezza. Il lessico è essenziale, volte ripetitivo ed improprio; le frasi risultano poco articolate, talvolta non chiare; sono presenti diversi errori ortografici.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</u> Riconosce ed applica, con molte incertezze alcune funzioni e strutture linguistiche.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p><u>TECNICA DI LETTURA:</u> Legge in modo stentato o comunque poco scorrevole ed espressivo.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA:</u> non è capace di applicare strategie di lettura se non opportunamente guidato.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO:</u> ha difficoltà nella comprensione di testi tarati sul livello di scolarizzazione, solo se opportunamente guidato e supportato riesce a cogliere il senso globale del testo.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE:</u> Esprime poche idee in modo generico, ripetitivo e senza chiarezza.</p> <p>Non sempre scrive autonomamente, va supportato e sostenuto nella rielaborazione e nella scrittura personale. Il lessico è scarno, ripetitivo, improprio. Le frasi non risultano articolate e chiare e nel testo sono presenti numerosi errori ortografici.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</u> ha scarsa consapevolezza delle convenzioni e delle regole della lingua.</p>

LINGUA INGLESE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	L'alunno padroneggia lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende e decifra abilmente consegne, messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Sa ricavare e interpretare significati sulla base di lessico e strutture conosciute. Comunica oralmente con corretta pronuncia e strutturazione morfo-sintattica adeguata. (A partire dalla classe terza) Sulla base di modelli presentati, scrive semplici messaggi e descrizioni in modo originale e morfosintatticamente corretto.

LIVELLO INTERMEDIO	8	L'alunno conosce lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende discretamente consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente con pronuncia e strutturazione morfo-sintattica qualitativamente discreta. (A partire dalla classe terza) Sulla base di modelli presentati, scrive semplici messaggi e descrizioni sia pure con strutturazione e correttezza non sempre ottimali.
LIVELLO BASE	7	L'alunno conosce abbastanza bene lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende sufficientemente consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente con pronuncia e strutturazione morfo-sintattica qualitativamente sufficiente. (A partire dalla classe terza) Sulla base di modelli presentati, scrive semplici messaggi e descrizioni sia pure con strutturazione e correttezza non sempre adeguati.
LIVELLO INIZIALE	6	L'alunno conosce in modo essenziale lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende, con qualche difficoltà, consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente con pronuncia e strutturazione morfo-sintattica non sempre adeguati. (A partire dalla classe terza) Va supportato e guidato nella scrittura di semplici messaggi e descrizioni anche sulla base di modelli presentati.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	L'alunno conosce solo in parte il lessico presentato e qualche funzione comunicativa di base. Comprende, con grosse difficoltà, consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente in modo non sempre adeguato. (A partire dalla classe terza) Non riesce nelle prime produzioni scritte personali sulla base di modelli di riferimento.

MATEMATICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO

LIVELLO AVANZATO	9/10	Utilizza in modo critico con sicurezza, padronanza ed autonomia abilità e conoscenze, complete e approfondite acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica sempre correttamente gli algoritmi delle operazioni, sia nel calcolo mentale che scritto, anche per risolvere problemi, in tutti gli ambiti di contenuto e in situazioni nuove. Riconosce e denomina con sicurezza e completa correttezza forme del piano e dello spazio; le classifica e le descrive accuratamente in base a tutte le loro caratteristiche geometriche; ne determina con facilità le misure e le riproduce in modo autonomo con accuratezza e precisione scegliendo e utilizzando in ogni situazione gli strumenti da disegno più opportuni. Ha acquisito abilità e conoscenze critiche complete e approfondite nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera con sicurezza, padronanza ed autonomia, in ogni situazione proposta anche nuova. Ha completa padronanza nell'operare con le misure.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Utilizza in modo autonomo abilità e conoscenze complete acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica correttamente gli algoritmi delle operazioni, sia nel calcolo mentale che scritto, anche per risolvere problemi, in tutti gli ambiti di contenuto e in situazioni nuove. Riconosce e denomina con correttezza forme del piano e dello spazio; le classifica e le descrive in base a tutte le loro caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce in modo autonomo quasi sempre con precisione, scegliendo e utilizzando in ogni situazione gli strumenti da disegno adeguati. Ha acquisito abilità e conoscenze complete nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera con sicurezza e autonomia, in ogni situazione proposta. Opera agevolmente con le misure.
LIVELLO BASE	7	Utilizza in modo autonomo abilità e conoscenze complete acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica quasi sempre correttamente gli algoritmi delle operazioni nel calcolo scritto, anche per risolvere problemi, in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute. Riconosce le fondamentali caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce in modo quasi sempre autonomo, scegliendo e utilizzando gli strumenti da disegno adeguati, statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera quasi sempre in modo autonomo, in situazioni anche non del tutto analoghe a quelle conosciute. Opera adeguatamente con le misure.
LIVELLO INIZIALE	6	Utilizza in modo essenziale e talvolta autonomo le abilità e conoscenze acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica per lo più correttamente gli algoritmi delle operazioni nel calcolo scritto, anche per risolvere problemi, solo in situazioni analoghe a quelle conosciute.

		<p>Riconosce e denomina quasi sempre correttamente le principali forme del piano e dello spazio; le classifica e le descrive in base ad alcune caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce in modo talvolta autonomo, scegliendo e utilizzando gli strumenti da disegno.</p> <p>Ha acquisito abilità e conoscenze essenziali nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera talvolta in modo autonomo in situazioni analoghe a quelle conosciute. Opera per lo più adeguatamente con le misure.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Utilizza in modo incerto abilità e conoscenze incomplete acquisite nella lettura, scrittura, confronto e ordinamento dei numeri; conosce ed applica alcuni degli algoritmi delle operazioni più semplici nel calcolo scritto e risolve problemi, in situazioni note sempre con la guida del docente.</p> <p>Riconosce e denomina in modo incerto e incompleto le principali forme del piano e dello spazio; le classifica in base ad alcune semplici caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce scegliendo e utilizzando gli strumenti da disegno, sempre con la guida del docente.</p> <p>Ha acquisito abilità e conoscenze incerte e incomplete nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera con la guida del docente, in semplici situazioni note.</p>

SCIENZE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Esplora e descrive in modo completo, autonomo, critico e personale oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>Osserva e sperimenta sul campo in modo completo, autonomo, critico e personale anche in situazioni nuove.</p> <p>Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo, autonomo, critico e personale.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato, autonomo, critico e personale anche in situazioni nuove.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Esplora e descrive in modo completo e autonomo oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>Osserva e sperimenta sul campo in modo completo e autonomo. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo e autonomo.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato e autonomo</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Esplora e descrive in modo essenziale, quasi sempre autonomo, oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>Osserva e sperimenta sul campo in modo essenziale, quasi sempre autonomo, anche in situazioni non del tutto</p>

		<p>analoghe a quelle conosciute. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo essenziale, quasi sempre autonomo.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale e quasi sempre autonomo.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Esplora e descrive in modo parziale e non sempre autonomo oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>Osserva e sperimenta sul campo in modo parziale e non sempre autonomo e in situazioni conosciute.</p> <p>Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo parziale e non sempre autonomo.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo parziale e non sempre appropriato.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Esplora e descrive in modo incompleto e incerto oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>Osserva e sperimenta sul campo in modo incompleto e incerto anche in situazioni conosciute.</p> <p>Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni degli ambienti e degli esseri viventi in modo incompleto e incerto. Utilizza il linguaggio specifico in modo incompleto e incerto.</p>

TECNOLOGIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha piena consapevolezza della possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni scegliendo materiali e strumenti adatti seguendo una metodologia progettuale, rispettando le istruzioni e fondamentali requisiti di sicurezza. Sa spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto. Conosce e sa utilizzare i principali dispositivi informatici di input e output e alcuni software applicativi utili per lo studio e l'apprendimento (videoscrittura, giochi didattici software didattici). Sa utilizzare semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche e comunicare. È consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Conosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha buona consapevolezza della possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni,</p>

		scegliendo materiali e strumenti, rispettando le istruzioni e i fondamentali requisiti di sicurezza. Sa spiegare utilizzando un linguaggio adeguato, le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto. Conosce i principali dispositivi informatici di input e output e alcuni software applicativi utili per lo studio e l'apprendimento (videoscrittura, giochi didattici, software didattici) e sa utilizzarne alcuni. Conosce semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. È abbastanza consapevole dei limiti dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Conosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.
LIVELLO BASE	7	Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha discreta consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni facendosi consigliare su materiali e strumenti, rispettando le istruzioni principali e i fondamentali requisiti di sicurezza. Sa spiegare in modo essenziale le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto. Ha nozioni di base sull'uso del pc e conosce alcuni software applicativi utili per lo studio e l'apprendimento, sa utilizzarli se opportunamente guidato. Si avvia a conoscere semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. È sufficientemente consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Riconosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.
LIVELLO INIZIALE	6	Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha sufficiente consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni facendosi guidare nella scelta dei materiali e degli strumenti e nel seguire le istruzioni principali. Sa spiegare, se supportato, in modo essenziale le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto. Ha nozioni essenziali sull'uso del pc e dei software applicativi proposti e sa utilizzarli se opportunamente guidato. È sufficientemente consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Riconosce alcune fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza di alcuni materiali; ha limitata consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Partecipa alla realizzazione di semplici manufatti, facendosi guidare nel seguire le istruzioni principali. Ha difficoltà a descrivere le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto. Ha nozioni minime sull'uso del pc e dei software applicativi proposti e sa utilizzarli solo se supportato. È poco consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale delle fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo corretto, pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto, pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari anche complessi, in modo autonomo. Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico con sicurezza.</p> <p>Comprende in modo approfondito un documento storico.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo corretto e adeguato. Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico con discreta sicurezza.</p> <p>Comprende un documento storico. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo abbastanza corretto e adeguato. Rappresenta concetti e conoscenze in modo adeguato.</p> <p>Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente stabilendo semplici collegamenti in modo autonomo.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo abbastanza corretto e adeguato.</p> <p>Utilizza in modo essenziale i termini specifici del linguaggio storiografico.</p> <p>Comprende gli elementi essenziali di un documento storico.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente corretto e adeguato.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo sostanzialmente adeguato.</p> <p>Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico stabilendo essenziali collegamenti solo guidato.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo essenziale, sufficientemente corretto e adeguato. Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo essenziale.</p> <p>Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime e stabilendo collegamenti solo guidato.</p>

di acquisizione. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e/o scorretto. La capacità di esporre gli argomenti trattati e di stabilire collegamenti sono in via di acquisizione.

GEOGRAFIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in completa autonomia, con sicurezza e utilizzando in modo pienamente efficace strumenti appropriati.</p> <p>Conosce e utilizza in modo completamente autonomo tutti i termini specifici del linguaggio geografico e gli strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,) per ricavare informazioni complete e localizzare con sicurezza territori e regioni.</p> <p>Possiede ottime capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce collegamenti critici e complessi. Individua e descrive con molta sicurezza e in totale autonomia tutti gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando in modo critico e completo analogie e differenze anche complesse.</p> <p>Ha compreso in modo chiaro e sicuro che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in modo completo con molta facilità e in totale autonomia sia nel proprio ambiente di vita e che nel territorio italiano.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo autonomo, utilizzando correttamente strumenti adeguati.</p> <p>Conosce e utilizza in modo autonomo quasi tutti i termini specifici del linguaggio geografico e gli strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,) per ricavare informazioni appropriate e localizzare con adeguata sicurezza territori e regioni.</p> <p>Possiede buone capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce collegamenti adeguati.</p> <p>Individua e descrive con adeguata sicurezza e in autonomia la maggior parte degli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando in modo completo adeguate analogie e differenze.</p> <p>Ha compreso in modo adeguato che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in modo completo abbastanza facilmente e in autonomia sia nel proprio ambiente di vita e che nel territorio italiano.</p>

LIVELLO BASE	7	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo quasi sempre autonomo e utilizzando in modo sostanzialmente corretto strumenti adeguati.</p> <p>Conosce e utilizza in modo quasi sempre autonomo i fondamentali termini specifici del linguaggio geografico e i</p>
		<p>principali strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,) per ricavare informazioni appropriate localizzare i territori e le regioni con i quali ha maggiore familiarità.</p> <p>Possiede più che sufficienti capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce semplici collegamenti Individua e descrive in autonomia i fondamentali elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti individuando in modo adeguato semplici analogie e differenze.</p> <p>Ha compreso in modo adeguato che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in parte, in modo quasi sempre autonomo sia nel proprio ambiente di vita e che nel territorio italiano.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche con qualche incertezza e non sempre autonomamente, utilizzando in modo essenziale strumenti semplici.</p> <p>Conosce e utilizza non sempre autonomamente i fondamentali termini specifici del linguaggio geografico e i principali strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,) per ricavare informazioni essenziali localizzare i territori e le regioni con i quali ha maggiore familiarità.</p> <p>Possiede sufficienti capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce collegamenti molto semplici Individua e descrive non sempre autonomamente gli elementi fisici e antropici essenziali che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando solo analogie e differenze molto semplici.</p> <p>Ha compreso in modo essenziale che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in parte, talvolta in modo autonomo, soprattutto con riferimento al proprio ambiente di vita.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche solo con la guida del docente utilizzando in modo essenziali strumenti semplici.</p> <p>Conosce e utilizza con l'aiuto del docente solo i più semplici termini specifici del linguaggio geografico e i più semplici strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,) per ricavare informazioni minime localizzare i territori e le regioni con i quali ha maggiore familiarità.</p> <p>Possiede limitate capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali raramente è in grado di stabilire collegamenti anche molto semplici.</p> <p>Individua e descrive solo con l'aiuto del docente gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando difficilmente anche analogie e differenze molto semplici.</p> <p>Ha compreso in modo limitato che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in minima parte, con l'aiuto del docente, soprattutto con riferimento al proprio ambiente di vita.</p>

ARTE E IMMAGINE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Si orienta nel foglio utilizzando tutto lo spazio e gli elementi appropriati. Usa il colore e le tecniche correttamente, effettuando scelte sempre adeguate allo scopo. I lavori prodotti sono completi, accurati, ricchi di particolari, espressivi.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Si orienta di solito nel foglio utilizzando lo spazio e gli elementi adatti. Usa il colore e le tecniche con scelte adeguate e buona precisione. I lavori prodotti sono completi, adeguatamente accurati, con alcuni particolari.
LIVELLO BASE	7	Si orienta di solito nel foglio; usa parzialmente lo spazio e gli elementi del testo visivo. Usa il colore e le tecniche con qualche difficoltà ed incertezza. I lavori prodotti sono completi, abbastanza accurati, ma poveri di particolari.
LIVELLO INIZIALE	6	Si orienta con difficoltà nel foglio e fa un uso parziale degli elementi del testo visivo. Usa il colore e le tecniche in modo approssimativo. I lavori prodotti sono non molto curati, piuttosto essenziali.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Si orienta nel foglio in modo limitato e fa un uso minimo degli elementi del testo visivo. Usa il colore e le tecniche in modo parziale. I lavori prodotti sono curati solo in parte e privi di elementi essenziali.

MUSICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	------------------	---

LIVELLO AVANZATO	9/10	Segue il tempo musicale e l'intonazione usando la voce in modo originale e creativo. Ascolta in modo attivo e consapevole prelevando sempre caratteristiche, funzioni... Riproduce con facilità ritmi suoni (senso ritmico)
LIVELLO INTERMEDIO	8	Segue il tempo musicale e l'intonazione in modo corretto. Ascolta e dimostra di aver rilevato caratteristiche, funzioni...
		Ascolta e rileva dopo essere stato sollecitato Segue un ritmo e produce suoni dopo essersi esercitato
LIVELLO INIZIALE	6	Segue il tempo musicale e l'intonazione commettendo qualche errore di attacco e intonazioni. Ascolta e rileva l'essenziale Segue, almeno inizialmente, un ritmo e produce suoni
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Segue in modo saltuario commettendo errori di attacco e intonazioni Ascolta e rileva l'essenziale dopo essere stato sollecitato Segue, almeno inizialmente, un ritmo e produce suoni dopo essersi esercitato

EDUCAZIONE FISICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Conosce su sé e sugli altri le parti del corpo; padroneggia gli schemi motori in ogni situazione. Rispetta sempre e con naturalezza le regole. Partecipa attivamente, conosce le tecniche, collabora superando l'egocentrismo.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Conosce le parti del corpo; utilizza in modo appropriato gli schemi motori. Di solito rispetta le regole. Partecipa in modo collaborativo e conosce le tecniche.
LIVELLO BASE	7	Conosce le parti del corpo; utilizza in modo abbastanza adeguato gli schemi motori. Va sollecitato al rispetto delle regole. Partecipa e collabora impegnandosi per migliorare le tecniche.

LIVELLO INIZIALE	6	Conosce le principali parti del corpo; cerca di utilizzare gli schemi motori adatti alle situazioni. Va spesso richiamato al rispetto delle regole. Partecipa e cerca di collaborare; utilizza parzialmente tecniche e gesti adeguati.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Cerca di coordinare gli schemi motori. Non rispetta le regole nemmeno se sollecitato. Partecipa e collabora con difficoltà; fatica ad utilizzare tecniche e gesti adeguati

RELIGIONE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Conosce i contenuti in modo chiaro, completo ed approfondito, riesce a operare collegamenti anche complessi. Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto, preciso e fedele al contesto di riferimento. Conosce il linguaggio specifico in modo chiaro, preciso e personale e lo utilizza in contesti appropriati anche in situazioni nuove. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose in modo completo e personale, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Conosce i contenuti in modo chiaro e completo, riesce a operare collegamenti anche complessi. Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto e preciso. Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico e lo utilizza in contesti appropriati, anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
LIVELLO BASE	7	Conosce i contenuti; riesce ad operare collegamenti. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante. Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico e lo utilizza in situazioni analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose e sa costruire semplici relazioni tra i valori presenti nel Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.

LIVELLO INIZIALE	6	<p>Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso corretto.</p> <p>Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso corretto.</p>
		<p>Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.</p>

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, o dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, autonomia, responsabilità ...).

La corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio ha condiviso un sistema di descrittori sintetici ed analitici definendo anche la corrispondenza di ciascuno alla votazione espressa in decimi ed ha poi proceduto alla strutturazione delle Rubriche di valutazione degli esiti disciplinari che “ (...) misurano il grado di avvicinamento, da parte di ciascun alunno, ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, i quali sono obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi formativi che riguardano il saper essere globale del soggetto (...) quantificano numericamente, in maniera precisa ed oggettiva, il grado di avvicinamento ad un obiettivo di conoscenza, abilità e competenza (...)”

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	CORRISPONDENZA VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE ANALITICO LIVELLO DI COMPETENZA
AVANZATO	10/9	Padronanza completa e critica di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina, che sono utilizzate sempre in modo personale e autonomo anche in situazioni nuove.
INTERMEDIO	8	Padronanza soddisfacente di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina che sono utilizzate sempre in modo autonomo in situazioni anche non del tutto analoghe a quelle conosciute.
BASE	7	Padronanza essenziale di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina, che sono applicate quasi sempre in modo autonomo in situazioni analoghe a quelle conosciute.
INIZIALE	6	Padronanza essenziale delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina, applicate per lo più in modo autonomo in situazioni note.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Padronanza incompleta e incerta delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina la cui applicazione necessita della guida del docente anche in situazioni note.
LIVELLO CRITICO	4	Scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI

La rubrica di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni

ITALIANO

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>L'alunno mantiene costante il livello di attenzione per tempi prolungati; dimostra spirito d'iniziativa nella metodologia scelta per prendere appunti.</p> <p>Organizza un discorso coerente in modo originale facendo esempi e collegamenti trasversali.</p> <p>Richiama l'attenzione sui concetti più importanti rispettando i tempi di esposizione</p> <p>Legge in modo coinvolgente, rispettando la punteggiatura e dimostrando una eccellente capacità di comunicazione. L'alunno elabora un testo che risulta perfettamente aderente alla traccia data, in ogni parte per coerenza con quanto scritto.</p> <p>Utilizza in modo corretto tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.</p> <p>L'alunno utilizza in modo perfettamente appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.</p> <p>Costruisce la sintassi della frase con molte subordinate, similitudini e metafore.</p> <p>L'alunno scrive in modo perfettamente corrispondente alle norme grammaticali; inoltre utilizza in modo molto corretto tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>L'alunno mantiene un buon livello di attenzione; dimostra di saper prendere appunti in modo autonomo.</p> <p>Organizza un discorso abbastanza coerente facendo adeguati collegamenti trasversali.</p> <p>Rispetta i tempi di esposizione.</p> <p>Legge in modo abbastanza coinvolgente rispettando la punteggiatura e dimostrando una discreta capacità di comunicazione.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta appropriato, in ogni parte, alla traccia data e coerente con quanto scritto.</p> <p>Utilizza in modo abbastanza corretto i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.</p>

LIVELLO BASE	7	<p>L'alunno mantiene un discreto livello di attenzione; organizza un discorso abbastanza coerente facendo qualche collegamento trasversale, se guidato dall'insegnante. Rispetta i tempi di esposizione. Legge in modo abbastanza chiaro, rispettando la punteggiatura e dimostrando una discreta capacità di comunicazione. Utilizza in modo abbastanza corretto sia i principali segni grafici che di interpunzione della lingua italiana.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta adeguato alla traccia data e abbastanza coerente con quanto scritto.</p> <p>L'alunno utilizza in modo abbastanza appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.</p> <p>Scrive in modo abbastanza coerente alle norme grammaticali utilizzando tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>L'alunno mantiene un sufficiente livello di attenzione; organizza un discorso abbastanza chiaro facendo semplici collegamenti, se guidato dall'insegnante. Rispetta parzialmente i tempi di esposizione. Legge in modo poco scorrevole e tende a non rispettare la punteggiatura.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta abbastanza adeguato alla traccia data e piuttosto coerente con quanto scritto. Utilizza in modo essenziale i principali segni grafici e quelli di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo semplice ma appropriato i termini specifici relativi alla disciplina. Scrive in modo piuttosto coerente alle norme grammaticali utilizzando i segni grafici e di Interpunzione della lingua italiana</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>L'alunno non mantiene un sufficiente livello di attenzione; anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro. Non rispetta del tutto i tempi di esposizione. Legge in modo non scorrevole e tende a non rispettare la punteggiatura. L'alunno elabora un testo complessivamente adeguato alla traccia data ed in parte coerente con quanto scritto. Usa in modo essenziale i principali segni grafici e quelli di interpunzione della lingua italiana.</p> <p>L'alunno utilizza in modo semplice i termini specifici relativi alla disciplina.</p> <p>Scrive in modo semplice e utilizza in parte le norme grammaticali usando i principali segni grafici e di Interpunzione della lingua italiana.</p>

LINGUE STRANIERE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Comprende in modo sicuro, dettagliato e completo tutte le informazioni di un messaggio e di un testo scritto cogliendone anche le informazioni implicite.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo autonomo, corretto e disinvolto, utilizzando un lessico ricco, personale e funzionale al contesto con una pronuncia corretta.</p> <p>Utilizza in modo articolato, sicuro e coerente le informazioni, esprimendosi con una sintassi ben articolata espressiva e funzionale al contenuto. Assenza di errori ortografici.</p> <p>Individua gli elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche ed usi in modo articolato.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo articolato.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Comprende in modo esauriente la maggior parte delle informazioni presenti in un messaggio e in un testo scritto.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo corretto, utilizzando un lessico vario e preciso con una pronuncia generalmente corretta. Utilizza in modo corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi abbastanza articolata.</p> <p>Presenza di pochi e non gravi errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo corretto.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo corretto.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Comprende solo le informazioni principali di un messaggio e di un testo scritto, cogliendone talvolta alcuni dettagli.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo generalmente corretto, utilizzando un lessico semplice e per lo più appropriato con una pronuncia per lo più corretta.</p> <p>Utilizza in modo per lo più corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi che presenta qualche incertezza. Presenza di alcuni errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo abbastanza corretto.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo abbastanza corretto.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Comprende in modo incompleto le informazioni principali di un messaggio e di un testo scritto.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo semplice, utilizzando un lessico essenziale con una pronuncia sufficientemente corretta. Utilizza in modo semplice le informazioni, esprimendosi con una sintassi incerta.</p> <p>Presenza di diffusi errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche ed usi in modo essenziale.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo essenziale.</p>

LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Comprende in modo parziale il significato generale di un testo e di un messaggio. Si esprime ed interagisce con difficoltà e in modo poco comprensibile, utilizzando un lessico povero e ripetitivo con una pronuncia non sempre corretta. Utilizza in modo incerto e non sempre corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi incerta e frammentaria. Presenza di numerosi errori ortografici. Individua alcuni elementi culturali cogliendo i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo parziale. Osserva la struttura delle frasi cogliendo i principali elementi sintattici e grammaticali in modo parziale.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Comprende in modo frammentario e con difficoltà solo poche informazioni di un messaggio e di un testo scritto. Si esprime con difficoltà, in modo per lo più incomprensibile solo se guidato con una pronuncia scorretta Utilizza con difficoltà e in maniera scorretta le informazioni, esprimendosi con una sintassi molto incerta e frammentaria. Presenza di numerosi e gravi errori ortografici. Individua pochi elementi culturali cogliendo i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo limitato ed occasionale Osserva la struttura delle frasi cogliendo i principali elementi sintattici e grammaticali in modo limitato ed occasionale.</p>

MATEMATICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	--------------------------	--

LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche anche concrete proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in</p>
		<p>situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche anche concrete con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p>

LIVELLO BASE	7	<p>Ha compreso gli insiemi correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto numerici in modo corretto nell'applicazione si rilevano</p> <p>Ha acquisito le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e/o solide in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche anche concrete; l'uso del linguaggio specifico è corretto Riconosce le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo corretto nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto. Ha compreso i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è corretto.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi agli insiemi numerici; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Conosce le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice anche concrete si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco</p> <p>Conosce le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo parziale; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce parzialmente i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p>

LIVELLO CRITICO	4	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo frammentario e superficiale; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio. Conosce in modo frammentario e superficiale le principali relazioni tra grandezze; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p>
------------------------	----------	---

SCIENZE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche anche concrete proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p>

LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche anche concrete con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo corretto; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto</p> <p>Ha acquisito le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e/o solide in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche anche concrete; l'uso del linguaggio specifico è corretto</p> <p>Riconosce le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto. Ha compreso i concetti relativi alla</p>
		<p>statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è corretto.</p>

LIVELLO INIZIALE	6	<p>Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi agli insiemi numerici; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Conosce le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice anche concrete si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Conosce le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo parziale; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce parzialmente i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo frammentario e superficiale; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio</p>

		<p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali relazioni tra grandezze; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p>
--	--	---

TECNOLOGIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo autonomo con un linguaggio specifico e con spirito critico;</p> <p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo autonomo e propositivo, ricercando e utilizzando in maniera eccellente le risorse informative ed organizzative.</p> <p>Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Conoscenze particolarmente approfondite e senza errori integrate con qualche apporto personale.</p> <p>Ottima capacità di comprensione, di analisi e di collegamenti ad altri ambiti.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo autonomo e con un linguaggio corretto.</p> <p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo autonomo, ricercando ed utilizzando in maniera corretta le risorse informative ed organizzative.</p> <p>Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Conoscenze complete.</p> <p>Buona capacità di comprensione e di analisi.</p>

LIVELLO BASE	7	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera abbastanza corretta. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo abbastanza autonomo, utilizzando in maniera appropriata le risorse materiali, informative fornite. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguate capacità di comprensione e di analisi.
LIVELLO INIZIALE	6	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo essenziale. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo essenziale, utilizzando in maniera sufficientemente corretta le risorse fornite. Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con lessico povero. Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera incompleta. Realizza l'elaborato grafico in modo incerto, utilizzando con difficoltà le risorse fornite. Esposizione non sempre lineare e coerente. Conoscenze generiche e parziali.
LIVELLO CRITICO	4	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera incompleta e superficiale. Realizza l'elaborato grafico in modo confuso, utilizzando in modo scorretto le risorse fornite. Esposizione superficiale e carente con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati al linguaggio della disciplina. Conoscenze frammentarie e incomplete.

STORIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni implicite ed esplicite in modo dettagliato e critico. Seleziona e organizza in totale autonomia informazioni organiche con approfondite e significative riflessioni. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico Conosce e comprende in modo completo, approfondito e autonomo eventi e quadri storici; sa organizzarli e

		<p>collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente.</p> <p>Organizza un discorso coerente in modo originale facendo esempi e collegamenti trasversali. Richiama l'attenzione sui concetti più importanti rispettando i tempi di esposizione.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esaustivo e approfondito. Riflette criticamente sull'utilità delle norme.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Usa ed interpreta fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite in modo completo. Seleziona e organizza informazioni in modo completo e corretto. Individua relazioni di causa / effetto fra eventi storici.</p> <p>Conosce e comprende in modo completo eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio e nel tempo.</p> <p>Organizza un discorso abbastanza coerente facendo adeguati collegamenti trasversali.</p> <p>Rispetta i tempi di esposizione.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo completo e sa riflettere sul loro valore.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in modo abbastanza corretto; rielabora le informazioni esplicite e alcune implicite</p> <p>Seleziona e organizza informazioni in modo adeguato collocandoli nello spazio e nel tempo. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici</p> <p>Conosce e comprende in modo appropriato gli aspetti principali degli eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio e nel tempo.</p> <p>Organizza un discorso abbastanza coerente facendo qualche collegamento trasversale, se guidato dall'insegnante.</p> <p>Rispetta i tempi di esposizione.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo appropriato e sa riflettere sui contenuti proposti.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in modo essenziale e rielabora adeguatamente le informazioni esplicite</p> <p>Seleziona e organizza semplici informazioni individuando solo le principali relazioni di causa/ effetto fra eventi storici.</p> <p>Conosce e comprende nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio.</p> <p>Organizza un discorso abbastanza chiaro facendo semplici collegamenti, se guidato dall'insegnante.</p> <p>Rispetta parzialmente i tempi di esposizione.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo essenziale e conosce la funzione delle norme.</p>

LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Usa ed interpreta solo alcuni tipi di fonti, con incertezza; rielabora le informazioni in modo generico e frammentario. Seleziona e organizza alcune informazioni in maniera incerta e solo se guidato. Non individua le principali relazioni di causa/effetto. Conosce e comprende in modo superficiale alcuni aspetti degli eventi e quadri storici. Anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro. Non rispetta del tutto i tempi di esposizione. Conosce parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in. Non riflette adeguatamente sull'utilità delle norme.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Anche se guidato non usa tipologie di fonti e non rielabora materiale documentario. Non sempre sa selezionare e organizzare informazioni, anche se guidato. Ha difficoltà nell'individuare semplici relazioni di causa/effetto. Conosce e comprende in modo frammentario e disorganico alcuni aspetti degli eventi e quadri storici. Anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro e non riesce a rispondere alle domande poste. Non rispetta i tempi di esposizione. Conosce in modo impreciso i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. Non riflette sull'utilità delle norme.</p>

GEOGRAFIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con padronanza e sicurezza. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro. Conosce in modo completo approfondito e organico i concetti della geografia e stabilisce relazioni articolate originali tra gli aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi analizzati. Individua relazioni e stabilisce confronti in modo organico, con sicurezza e completa autonomia.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con sicurezza. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato. Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e stabilisce relazioni tra gli aspetti fisici e antropici dei territori e dei paesi analizzati. Individua relazioni e stabilisce confronti in modo completo e coerente.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo corretto.</p>

		<p>Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo piuttosto corretto</p> <p>Conosce in modo appropriato i concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi analizzati</p> <p>Individua le relazioni principali e stabilisce pertinenti confronti.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Si orienta abbastanza nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo piuttosto corretto</p> <p>Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato</p> <p>Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi analizzati</p> <p>Individua e stabilisce semplici relazioni e confronti.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Si orienta con difficoltà nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo improprio</p> <p>Conosce in modo improprio il lessico specifico della disciplina e lo usa in modo non adeguato</p> <p>Conosce in modo poco pertinente e poco organico i principali concetti della geografia relativi agli aspetti del paesaggio</p> <p>Individua, con incertezza, semplici relazioni e stabilisce nei principali confronti solo se guidato</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Si orienta con estrema difficoltà nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo improprio e soltanto se guidato</p> <p>Conosce in modo improprio il lessico specifico della disciplina e lo usa in maniera frammentario e disorganica.</p> <p>Conosce in modo confuso ed impreciso alcuni concetti della geografia relativi agli aspetti del paesaggio.</p> <p>Individua, con difficoltà, semplici relazioni e stabilisce, se guidato, in modo parziale elementari confronti.</p>

ARTE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Sa osservare ed interpretare con sensibilità la realtà; sa riconoscere il linguaggio figurativo nelle opere d'arte nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica corretta e completa.</p> <p>Sa applicare autonomamente e in modo originale le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.</p> <p>Sa utilizzare con metodo e precisione le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi in modo autonomo e completo nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali.</p> <p>Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.</p>

LIVELLO INTERMEDIO	8	Sa osservare ed interpretare con sensibilità la realtà; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica corretta.
		Sa applicare in modo corretto le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, con precisione, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO BASE	7	Sa osservare ed interpretare la realtà; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica appropriata. Sa applicare in modo corretto, secondo schemi, le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, con sufficiente precisione, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi, adeguatamente, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO INIZIALE	6	Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendone pochi aspetti; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica essenziale. Sa applicare in modo essenziale le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, in modo approssimativo, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi, in modo essenziale, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce, parzialmente, il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendone pochi aspetti; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica essenziale. Sa applicare parzialmente le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, in modo inadeguato, solo alcune tecniche espressive. Sa orientarsi, se guidato, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce, parzialmente, il patrimonio artistico del territorio, non sempre cogliendone il valore culturale.
LIVELLO CRITICO	4	Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendo solo aspetti marginali; sa riconoscere limitate strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica inappropriata. Sa applicare solo alcune strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.

		<p>Sa utilizzare, con difficoltà, solo alcune tecniche espressive.</p> <p>Sa orientarsi, solo se guidato, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Non sempre conosce il patrimonio artistico del territorio.</p>
--	--	--

MUSICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole, creativo ed autonomo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, forte capacità d'ascolto ed esegue con sicurezza ed espressività i brani proposti.</p> <p>Comprende e riconosce in modo autonomo, critico e sicuro il messaggio di opere musicali, ha sviluppato ottime capacità d'ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive e progetta e realizza eventi in modo personale ed autonomo anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce ed utilizza in modo sicuro e consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Ha maturato buona abilità nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato un buon senso ritmico, buone capacità d'ascolto ed esegue correttamente i brani proposti.</p> <p>Comprende e riconosce in modo autonomo il messaggio di opere musicali, ha sviluppato buone capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive e realizza eventi in modo autonomo anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Conosce ed utilizza in modo consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Ha maturato un discreto controllo nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato senso ritmico e capacità d'ascolto ed esegue correttamente i brani proposti anche se, talvolta, con qualche lieve incertezza.</p> <p>Comprende e riconosce il messaggio di opere musicali e del proprio vissuto, ha sviluppato discrete capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori con finalità espressive e realizza eventi a volte anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.</p>

LIVELLO INIZIALE	6	<p>Conosce in modo essenziale gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e li utilizza solo in situazioni note. Ha maturato un accettabile controllo nella pratica strumentale/vocale, più individuale che di gruppo. Ha sviluppato un debole senso ritmico ed esegue nel complesso in modo adeguato semplici brani.</p> <p>Comprende e riconosce con la guida dell'insegnante il messaggio di opere musicali, ha sviluppato sufficienti capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori e realizza semplici eventi a volte anche con il contributo di altre forme artistiche e di mezzi digitali.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce in modo incerto e incompleto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale che applica quasi sempre con la guida del docente solo in situazioni note.</p> <p>Nella pratica strumentale/vocale manifesta alcune difficoltà e necessita della guida del docente per affrontare lo studio e l'esecuzione di semplici brani. Il senso ritmico è in via di acquisizione.</p> <p>Comprende e riconosce solo con la guida dell'insegnante alcuni elementi del messaggio di opere musicali soprattutto legate al proprio vissuto, ha sviluppato limitate capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza in modo semplice, con l'aiuto dell'insegnante, semplici eventi anche con il contributo delle altre discipline e dei mezzi digitali.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Conosce in modo incompleto e incerto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale che applica sempre con la guida del docente in semplici situazioni note.</p> <p>Nella pratica strumentale/vocale manifesta notevoli difficoltà e necessita della guida continua del docente per affrontare lo studio e l'esecuzione di semplicissimi brani o porzioni di esso. Il senso ritmico è in via di acquisizione.</p> <p>Riconosce, con la guida dell'insegnante, solo alcuni elementi del messaggio di opere musicali legate al proprio vissuto, ha sviluppato limitate capacità d'ascolto.</p> <p>Utilizza con difficoltà i materiali sonori, ma collabora alla realizzazione dell'evento con la guida del docente o tutto in lavori di gruppo.</p>

SCIENZE MOTORIE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	------------------	---

LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Esegue azioni complesse in situazioni variabili in modo autonomo e corretto.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo originale e creativo. Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Padroneggia le abilità tecniche e sceglie soluzioni tattiche in modo personale.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Assume in modo autonomo comportamenti adeguati alla sicurezza dei vari ambienti ed è pienamente</p>
		<p>consapevole di migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Esegue azioni complesse in modo corretto.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo non sempre originale.</p> <p>Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Utilizza le abilità tecniche in semplici situazioni di gioco rispettando le regole.</p> <p>Assume comportamenti adeguati alla sicurezza nei vari ambienti e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Esegue azioni semplici in modo autonomo e corretto.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo soddisfacente. Collabora e partecipa in modo positivo.</p> <p>Utilizza le abilità tecniche in semplici situazioni di gioco.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Assume comportamenti essenziali per la sicurezza nei vari ambienti e riconosce in modo soddisfacente il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Esegue azioni semplici.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo semplice.</p> <p>Collabora e partecipa in modo saltuario.</p> <p>Utilizza semplici abilità tecniche in situazioni di gioco.</p> <p>Non sempre rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Assume comportamenti accettabili per la sicurezza nei vari ambienti e se guidato riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>

LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Esegue azioni semplici con difficoltà.</p> <p>Utilizza in modo semplice e con difficoltà il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee.</p> <p>Collabora e partecipa con difficoltà.</p> <p>Frammentaria la conoscenza delle abilità tecniche.</p> <p>Raramente rispetta le regole.</p> <p>Di rado assume comportamenti adeguati alla sicurezza nei vari ambienti e identifica in modo confuso il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Esegue azioni semplici solo se guidato.</p> <p>Non è in grado di utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee.</p> <p>Non collabora e non partecipa. Difficoltà nell'utilizzo delle abilità tecniche.</p> <p>Non rispetta le regole.</p> <p>Non assume comportamenti adeguati alla sicurezza nei vari ambienti e non sa riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>

RELIGIONE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Conosce i contenuti in modo chiaro, completo ed approfondito, riesce a operare collegamenti anche complessi.</p> <p>Analizza e valuta criticamente i contenuti, rielaborandoli con originalità e cogliendo in modo autonomo la correlazione tra più discipline.</p> <p>Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto, preciso e fedele al contesto di riferimento.</p> <p>Conosce il linguaggio specifico in modo chiaro, preciso e personale e lo utilizza in contesti appropriati anche in situazioni nuove. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose in modo completo e personale e sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce i contenuti in modo chiaro; riesce ad operare collegamenti.</p> <p>Analizza, valuta e rielabora i contenuti in modo autonomo, cogliendo la correlazione tra più discipline.</p> <p>Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto.</p> <p>Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico e lo utilizza anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute.</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>

LIVELLO BASE	7	<p>Analizza e valuta i contenuti se guidato cogliendo, seppur con qualche incertezza, la correlazione tra più discipline. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante.</p> <p>Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico e lo utilizza in situazioni analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose e sa costruire semplici relazioni tra i valori presenti nel Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti.</p> <p>Analizza e valuta i contenuti solo se guidato.</p> <p>Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso e corretto.</p> <p>Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti.</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE	5/4	<p>Mostra di aver acquisito i contenuti in modo incerto e frammentario. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti in modo superficiale, incerto e quasi sempre errato.</p>
RAGGIUNTO		<p>Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici in modo confuso e poco appropriato.</p> <p>Riconosce e distingue in modo frammentario, incerto e incompleto i valori legati alle varie esperienze religiose.</p>

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, o dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene **espressa**, per tutto il primo ciclo, **mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza** e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche **allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica**.

Considerato che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni di scuola secondaria I grado che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, descrivendo, in relazione a specifici indicatori, la qualità dei processi attivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria e Scuola Secondaria Di I Grado		
GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	FREQUENZA	regolare
	QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE/ ASSIDUITÀ DELL' IMPEGNO	attiva la partecipazione ed impegno assiduo
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	ottime capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

	CITTADINANZA ATTIVA	l'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni. Si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Collabora a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali.
DISTINTO	FREQUENZA	Regolare
	QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE/ ASSIDUITÀ DELL' IMPEGNO	Adeguate partecipazione
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Buone capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno costantemente rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Sa preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
BUONO	FREQUENZA	Generalmente regolare
	QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE/ ASSIDUITÀ DELL' IMPEGNO	Generalmente costante
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Soddisfacenti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione, assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno rispetta le regole, è moderatamente collaborativo con i compagni e l'insegnante. Preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici
SUFFICIENTE	FREQUENZA	Irregolare
	QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE/ ASSIDUITÀ DELL' IMPEGNO	Discontinuo

	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Sufficienti capacità di risoluzione dei problemi, di
		progettazione e pianificazione; non sempre assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno rispetta saltuariamente le regole, non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici
INSUFFICIENTE	FREQUENZA	Irregolare
	PARTECIPAZIONE / IMPEGNO	Discontinuo
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Insufficienti capacità di risoluzione dei problemi, inadeguata capacità di progettazione e pianificazione, non assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno non rispetta le regole, anche se continuamente sollecitato; si dimostra irrispettoso verso i docenti, il personale e i compagni.

LA VALUTAZIONE DEI BES

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Assunto come base per la valutazione i sistemi di descrittori sintetici ed analitici precedentemente illustrati rispettivamente per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, sarà comunque **imprescindibile il rimando a quanto progettato nel PEI** - Piano Educativo Individualizzato - (alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli di classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e con le famiglie degli alunni interessati), che tiene conto dell'analisi delle aree di forza e di criticità dell'alunno e dello studente, **e a quanto concordato, caso per caso, in sede di GLO.**

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Anche **nel Documento di Certificazione delle Competenze**, rilasciato al termine della Scuola Primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione, la **descrizione del Profilo di competenza può essere opportunamente adattata secondo quanto previsto dal PEI.**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Essa segue i criteri definiti per la classe ma non sono oggetto di valutazione tutti quegli elementi, quelle evidenze e quelle manifestazioni, afferenti allo specifico DSA, che potrebbero risultare pregiudizievoli per l'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Lo svantaggio socioeconomico-culturale è contemplato nel D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e nella C.M. n° 8 del 06/03/2013.

Viene chiarito che spetta al gruppo docenti individuare gli alunni con un bisogno speciale non certificato e individuare in quella sede gli strumenti compensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo.

Per questi alunni l'intervento compensativo previsto va considerato "temporaneo" e di sostegno al recupero delle abilità; **la valutazione fa, quindi, riferimento esclusivamente ai profili di competenza riferiti al livello di scolarizzazione.**

LA CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

La **certificazione degli esiti** avviene essenzialmente attraverso tre documenti:

1. Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.
2. La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione.
3. La CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI al termine del Primo Ciclo di Istruzione

1. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE -

SCUOLA DELL'INFANZIA

La legislazione non prevede un documento ufficiale di valutazione per la Scuola dell'Infanzia.

Allo scopo di rendere visibile il percorso formativo e di crescita del bambino, per la comunicazione con la famiglia e per il passaggio di informazioni con il successivo ordine di scuola, la scuola dell'infanzia dell'I.C. ha adottato un documento di valutazione strutturato per aree - area affettivo-relazionale, area linguistico espressiva, area matematico-scientifica - per la valutazione delle competenze misurate con un sistema di descrittori sintetici - A,B,C - corrispondenti al livello di acquisizione.

SCUOLA PRIMARIA

Il Documento di valutazione:

- **Attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento descritti dagli obiettivi significativi e valutati mediante attribuzione dei livelli di apprendimento.**
- È funzionale **alla comunicazione degli esiti alle famiglie.**

Il **nostro Documento di Valutazione** è così strutturato:

- Riporta la **frazione temporale di riferimento** (I Quadrimestre/II Quadrimestre)
- È organizzato per **discipline**
- Esplicita gli **obiettivi di apprendimento disciplinare significativi per nuclei tematici per ciascuna disciplina.**
- Esplicita il **livello di apprendimento conseguito per ciascun obiettivo o aggregazione di contenuti e processi di apprendimento** (livello avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione)
- Esplicita la **valutazione del comportamento** (effettuata rispetto ai indicatori della tabella funzionale) mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente)
- Riporta, alla fine delle due scadenze della valutazione periodica e finale, **il Profilo Globale relativo ai progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno** elaborato sulla base di una serie di indicatori condivisi (livello di competenza,

conoscenza dei contenuti disciplinari, abilità di comprensione e di analisi , applicazione delle conoscenze apprese, esposizione , abilità di sintesi, rielaborazione, grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il **nostro Documento di Valutazione**, in linea con le richieste istituzionali, funzionalmente alla comunicazione degli esiti alle famiglie risulta così strutturato:

- Riporta la **frazione temporale di riferimento** (I Quadrimestre/II Quadrimestre).
- Esplicita gli **obiettivi di apprendimento disciplinare significativi per ciascuna disciplina con relativa votazione in decimi**.
- Esplicita la **valutazione del comportamento** (effettuata rispetto ai indicatori della tabella funzionale) mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente)
- Riporta, alla fine delle due scadenze della valutazione periodica e finale, il **Profilo Globale relativo ai progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno** elaborato sulla base di una serie di indicatori condivisi (livello di competenza, conoscenza dei contenuti disciplinari, abilità di comprensione e di analisi , applicazione delle conoscenze apprese, esposizione , abilità di sintesi, rielaborazione, grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri).

2. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione delle competenze è redatto in sede di scrutinio finale dai docenti della classe quinta per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare, al punto 9, ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742.

3. LA CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017. Si riportano di seguito immagini relative ai modelli di cui sopra.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Prove suppletive Scuola Primaria

O.M. Pubblica Istruzione 21.05.2001, n. 90, titolo I scuola dell'obbligo- scuole elementari art 1.

Nei casi in cui gli alunni non possano essere valutati al termine delle lezioni per prolungate assenze determinate da malattie, da trasferimento della famiglia o da altri gravi impedimenti di natura oggettiva, gli insegnanti annotano tale impedimento sul documento di valutazione e rinviando la formulazione del giudizio finale al termine delle prove suppletive di cui al comma 1 dell'art6.

L'art 6 prevede che entro la data del 30 giugno si svolgono le prove suppletive per gli alunni delle classi 1 , 2 , 3 e 4 per i quali non sia stato possibile esprimere la valutazione in sede di scrutinio finale. Tali prove sono sostenute sulla base del programma della classe frequentata, tenendo conto delle situazioni particolari che hanno determinato la mancata valutazione finale degli alunni interessati. È da tenere presente, anche in questa sede, l'eccezionalità della non ammissione alla classe successiva.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione:

1. ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
2. concorre al successo formativo;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione:

Il Consiglio di Classe, sulla base di

1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
2. di quanto richiamato dalle norme vigenti;
3. di una visione olistica della persona
4. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
5. del grado di maturazione dimostrato; 6. dell'interesse e impegno dimostrati; 7. delle risposte agli stimoli proposti.

valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; quindi, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (si è ammessi con non più di quattro insufficienze di cui almeno una non grave, per esempio: tre quattro e un cinque). Per le classi prime e seconde della scuola secondaria, al documento di valutazione sarà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle insufficienze.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, se determinante per conseguire la maggioranza, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica dovrà darne immediata comunicazione alle famiglie.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
2. non essere incorsi in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998
3. aver partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile.

Non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, può anche deliberare a "maggioranza" e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Determinazione del voto di ammissione

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi (art. 11, c. 4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni), considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto della media) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”);

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o “Non ammesso”. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Ammissione all'esame di Stato candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Prove suppletive - Scuola Secondaria di I Grado Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n 90 Art 6

Agli alunni, che, per comprovati motivi, non abbiano potuto partecipare alla ordinaria sessione degli esami di conclusivi del primo ciclo o di idoneità ovvero non abbiano potuto completare le relative prove secondo il calendario stabilito, è consentito sostenere prove suppletive, che devono comunque essere espletate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Il decreto legislativo n 62/2017 e il decreto ministeriale n 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n 104/1992 e della legge n 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative-peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa-ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Deroghe alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico degli alunni della Scuola Secondaria di I° e della scuola primaria.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, in quanto scuola dell'obbligo, non ammette assenze dalle lezioni se non per motivate ragioni di famiglia o di salute. Qualora l'assenza dell'alunno da scuola sia dovuto a ragioni di salute e comporti una assenza continuativa che si prolunga oltre i cinque giorni, occorre, di norma, che l'alunno giustifichi l'assenza con certificato medico. Qualora le assenze da scuola siano frequenti e non giustificate, il Dirigente Scolastico ad avvisare le famiglie sollecitandone a un comportamento di maggiore cooperazione con la scuola per non vanificare il diritto all'istruzione che la Costituzione della Repubblica Italiana garantisce a tutti i cittadini.

Nel caso in cui la famiglia non ottemperi all'obbligo di istruzione dei figli (frequenza gravemente saltuaria o addirittura non frequenza alle lezioni) il Dirigente provvede a segnalare i casi di inadempienza alle autorità competenti.

L'ART. 731 CODICE PENALE PUNISCE LA CONDOTTA DI CHIUNQUE, RIVESTITO DI AUTORITÀ O INCARICATO DELLA VIGILANZA SOPRA UN MINORE, OMETTE, SENZA GIUSTO MOTIVO, D'IMPARTIRGLI O DI FARGLI IMPARTIRE L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.

Validità dell'anno scolastico Scuola Secondaria di I Grado

Con riferimento all'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione". L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate”

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri relativi al controllo del raggiungimento del limite minimo di frequenza, ed in particolare:

1. definizione del monte orario personalizzato e conteggio delle assenze alle lezioni;
2. motivate e straordinarie deroghe;
3. fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

Il Collegio dei Docenti delibera le seguenti **deroghe**:

1. Motivi di salute:

- ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente;
- terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica;
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- malattie croniche certificate;

2. Motivi personali e/o familiari

- provvedimenti dell'autorità giudiziaria: ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione delle libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore;
- assenze per particolari situazioni di disagio familiare/personale notificate in forma riservata al DS.
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno
- rientro nel paese d'origine per motivi legali o familiari

- ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
_mancata frequenza dovuta all'handicap
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr.

Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato e verifica in concreto l'applicabilità della deroga ovvero l'impossibilità di procedere alla valutazione nonostante tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio. Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultano condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato).

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie.

CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO



“La Continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo [...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l’identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91).

Gli scopi principali delle attività predisposte dal progetto Continuità sono:

- consentire all’alunno di affrontare il graduale passaggio da una scuola all’altra, nel modo meno traumatico possibile;
- favorire al meglio una condizione di “bene essere” psicologico, di “star bene a scuola”;
- condurre il bambino ed il ragazzo a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli.

Il successo di tali iniziative è favorito dalla collaborazione fra docenti di diverso ordine scolastico realizzata attraverso un raccordo metodologico e didattico. **Per questa finalità, la Scuola predispone:**

- **Incontro Docenti delle classi ponte finalizzati a:**
 - Definire e aggiornare percorsi curriculari verticali.
 - Socializzare dati relativi agli alunni sull’andamento didattico- educativo in particolare su situazioni problematiche.
 - Programmare e progettare momenti di accoglienza e incontri tra alunni delle classi e sezioni ponte.
 - Organizzazione giornate Open Days
- **Incontri tra alunni Classi/sezioni ponte:**
 - Conoscenza ambienti scolastici e partecipazione ad attività significative.
 - Partecipazione giornate Open days e presentazione PTOF.
- **Incontri con le Famiglie per presentazione PTOF**

PROGETTO “MONITORAGGIO INTERNO ALUNNI IN PASSAGGIO” SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'I.C. di Grazzanise effettuerà un monitoraggio sistemico degli alunni in passaggio dalle classi quinte alle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi:

- Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e sulle criticità.
- Favorire il successo formativo nei momenti di passaggio.

Il progetto si articolerà in due fasi.

Prima fase: pianificazione monitoraggio.

Predisposizione di una griglia contenente la valutazione conseguita alla fine della scuola primaria con rilevazione delle criticità nei diversi ambiti.

Seconda fase: raccolta esiti formativi. Valutazione e socializzazione dati.

La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2022) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2022).

Valutazione degli esiti, confronto tra i risultati in uscita e quelli in entrata.

Socializzazione dati negli incontri di continuità.

Proposte di miglioramento.

L'ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA III CLASSE DELLA SECONDARIA DI I GRADO ALLA SECONDARIA DI II GRADO



L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale **per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.**

Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate.

L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. ▪ Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

AZIONI:

- Somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.
- Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati, semplicemente come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini.
- Partecipazione a “Open days” affinché alunni e genitori incontrino i docenti di alcune scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
- Incontri (anche in modalità on line) con i docenti delle scuole superiori della provincia e condivisione dei materiali nella Classroom di ORIENTAMENTO predisposta in G-Suite (dominio di Istituto Comprensivo Grazzanise).
- Partecipazione a “Open Days” durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di secondo grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dalla funzione strumentale.
- Partecipazione a giornate “open class” e attività laboratoriali, specifiche per ciascun indirizzo.
- Realizzazione progetto “ponte” con il Liceo Statale “Pizzi” di Capua relativo all’insegnamento del latino con metodo induttivo-contestuale.
- Realizzazione di attività laboratoriali in verticale con gli Istituti Superiori aderenti al progetto di orientamento in uscita previsto dall’IC di Grazzanise “un ponte verso il futuro”;

PROGETTO MONITORAGGIO A DISTANZA VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

PREMESSA

L’ I.C. di Grazzanise, a partire dall’ a.s. 2022/2023, avvierà un **monitoraggio sistemico dei risultati conseguiti dagli ex-alunni nel successivo percorso scolastico**. Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni, a distanza di due/cinque anni dal superamento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un passaggio fondamentale per definire se la metodologia e gli strumenti utilizzati dai Docenti, nei processi cognitivi e nell’attività di Orientamento, abbiano determinato il loro successo formativo. Questo controllo a distanza permetterà di rilevare le difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado e di valutare possibili azioni correttive nella didattica dell’Istituto.

OBIETTIVI

- Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.
- Scongiorare l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

TEMPI

Il monitoraggio inizierà nell'a. s. 2021/2022

Il primo step si concluderà nell' a.s 2022/2023.

Il secondo step si concluderà alla fine del secondo ciclo d'istruzione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in due step

1) Il primo step prevede quattro fasi:

Prima fase: panificazione monitoraggio. Anno di attuazione 2017/2018

Selezione delle classi campione: una classe per ogni plesso

Comunicazione alle famiglie del progetto e richiesta autorizzazione raccolta dei risultati conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.

Predisposizione di una griglia analitica riportante: i nominativi degli alunni, la valutazione conseguita alla fine del primo ciclo d'istruzione, consiglio orientativo espresso dai consigli di classe e la scelta effettuata dagli alunni.

Predisposizione di una griglia per la raccolta dati che sarà inviata agli istituti superiori scelti dagli alunni.

Seconda fase: raccolta esiti formativi. Anno di attuazione 2018/2019

La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2019) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2019)

Terza fase: valutazione esiti e socializzazione dati all'interno dell'Istituto.

In questa fase sarà effettuato un confronto tra i risultati conseguiti nel corso del primo anno di scuola secondaria II grado e quelli ottenuti alla fine del primo ciclo di istruzione. Sarà inoltre esaminata la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni.

Quarta fase: valutazione finale del percorso degli alunni a distanza di due anni.

2) **Secondo step: monitoraggio esiti formativi degli alunni fino al termine del secondo ciclo d'istruzione.**

INIZIATIVE DELLA SCUOLA PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un **valido strumento nell'azione didattica educativa**.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, **un'adeguata programmazione didattica e culturale** predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

È attraverso **le uscite didattiche, visite guidate** (cioè le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui) e i **viaggi di istruzione** (cioè le uscite che si effettuano in una intera giornata o in più di una giornata e comprensive di pernottamento) che si offrono agli alunni occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi (Visita alle Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico, sportivo, ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici. adeguate alle diverse fasce d'età).

FINALITÀ

- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati;
- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;

In questo tempo, segnato dal coronavirus, in cui tutte le visite, uscite didattiche e viaggi d'istruzione sono state bloccate e rinviate, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise propone degli itinerari culturali a costo zero, rimanendo a scuola: tour virtuali e collezioni on line veramente affascinanti e interessanti, ricchi di storia, di cultura e di arte. Stando a scuola ed entrando nei link proposti, si può conoscere, ammirare e scoprire ciò che il nostro Paese, di meravigliosa arte e storia ci può offrire, in una sorta di gita virtuale, da fare con tutto il gruppo classe. [Nel periodo primaverile, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, la scuola propone uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della toponomastica delle strade del paese, dei monumenti e delle attività produttive che insistono sul territorio. Obiettivo primario è la conoscenza e la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale ed ambientale ereditato dal passato, con i suoi "segni" leggibili sul territorio, nell'ottica della promozione di una cittadinanza attiva. Il tutto nel rispetto delle regole anti-Covid.](#)

PROGETTI ED ATTIVITÀ

L'Istituto Comprensivo offre Progetti curriculari ed extracurriculari aperti a tutti gli alunni suddiviso per aree specifiche contenenti finalità comuni o affini. In ogni area confluiscono Progetti che, per finalità - obiettivi - sviluppo di competenze, possono essere fra loro accumulati pur mantenendo la loro specifica identità formativa. I contenuti progettuali e programmatici del presente ptof si intendono come realizzabili a condizione che le risorse descritte nei fabbisogni siano integralmente assegnate.

AREA FORMAZIONE DEL CITTADINO - Patto di Pace



Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato- III Millennio" della provincia di Caserta è un Movimento di volontariato laico, di impegno sociale e civile, per i diritti dei cittadini e a servizio degli ultimi; per la difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni; contro le mafie, contro tutte le camorre, contro le guerre e i finanziamenti bellici.

Con questo Movimento, il nostro Istituto Comprensivo, insieme agli EE.LL. di Grazzanise e S Maria la Fossa, ha stipulato **il Patto di pace**. Ogni anno nel mese di maggio vengono trattati argomenti sulla Pace e prodotti lavori, canti e poesie che confluiscono nella manifestazione finale con sfilata degli alunni per il paese. Tale Patto promuove la Legalità nel progetto che segue.

Progetto Legalità, Cittadinanza e Costituzione (curricolare)

Premessa

La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto, promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità e offre l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva". Essa impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino.

Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

PROGETTI PER L'ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Denominazione progetto	CRESCERE IN... LEGALITA'
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato	Formazione del buon cittadino: promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.
Situazione su cui interviene	L'Istituto Comprensivo di Grazzanise opera in un contesto territoriale povero di sollecitazioni culturali, per cui la Scuola rappresenta l'unica agenzia formativa deputata a favorire la crescita socioculturale degli alunni. Per assolvere al compito della formazione continua della persona è necessario utilizzare una didattica laboratoriale e progettuale atta a garantire valide opportunità di istruzione e formazione per ciascun alunno.
Obiettivi	Promuovere la conoscenza della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Promuovere la cultura dei diritti verso se stessi e verso gli altri; Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e di norme, in funzione di una reale reciprocità nelle esperienze di relazione e nei rapporti interpersonali; Educare al rispetto della dignità umana, alla pace, alla non violenza attraverso la testimonianza di uomini e donne "costruttori di pace"; Responsabilizzare gli alunni affinché sappiano ispirare i propri comportamenti al culto della legalità, della tolleranza e della solidarietà; Abituare i preadolescenti ad analizzare, a decodificare la realtà che li circonda e ad incidere positivamente su di essa; riconoscere e valorizzare le diversità come fattore di arricchimento; favorire la conoscenza dell'altro per eliminare la paura e il pregiudizio; favorire la formazione di un'identità personale e culturale chiara e consapevole in una prospettiva di comprensione e di interazione con quella degli altri, fino ad arricchirsi dei dati degli altri ...
Attività previste	Giornate a tema Open Day Progetto Scuola in Sicurezza: in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Grazzanise Attività di continuità ed Orientamento
Contenuti	Rispetto delle regole della vita democratica a partire dal regolamento d'Istituto. La cultura della legalità nelle Istituzioni La Costituzione Italiana La Convenzione dei diritti del fanciullo Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo Violazione dei diritti umani Bullismo Cyberbullismo Organismi internazionali di pace

Denominazione progetto	VIAGGIO E MIGRAZIONE
Obiettivi	<p>Il percorso formativo ha lo scopo di “promuovere l’integrazione sociale delle persone di diversa etnia, in un’ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza”, con i seguenti obiettivi:</p> <p>Educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale Facilitare l’inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari Promuovere l’educazione alla legalità e alla solidarietà Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze.</p>
Risorse umane e professionali	<p>Interne: Tutti i Docenti, personale ATA. Esterne: Genitori, esperti esterni, EE.LL. ASL, Magistrati, Forze dell'Ordine, testimoni; Associazioni; Istituzioni scolastiche</p>
Indicatori utilizzati	<p>Cultura dell’organizzazione Integrazione alunni svantaggiati Valorizzazione delle diversità Utilizzo nuove tecnologie Partecipazione degli allievi alle attività d’integrazione socioculturale Diffusione dell’esperienza</p>
Valori / situazione attesi	<p>Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica Livello più elevato di socializzazione, nonché l'acquisizione della capacità di lavorare in team Coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative e in iniziative di solidarietà Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili</p>
Tempi	<p>Intero anno scolastico: Nella scuola dell’Infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane. Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, i percorsi vengono attuati in vari momenti dell’anno in modo interdisciplinare, Curricolare ed extracurricolare.</p>
Metodologia	<p>La metodologia di lavoro punterà a sollecitare l’alunno ad assumere un atteggiamento critico e consapevole di fronte agli orientamenti valoriali ed alla propria crescita, sviluppando la capacità dialogica e di confronto con l’altro da sé. In tal senso si utilizzeranno tutte quelle metodologie che favoriscono la ricerca, la problematizzazione e il confronto, il dialogo, le conversazioni guidate.</p>
Mezzi/Strumenti	<p>Ricerca; Attività di gruppo; Brain storming; Circle time; Incontri con esperti; Incontri con testimoni, magistrati, forze dell’ordine Adesione ad iniziative e Progetti di solidarietà; Raccolta dati e materiali; Realizzazione di attività multimediali Mostre e cartellonistica a tema LIM, libri di testo riviste specializzate, documenti, materiale di facile consumo, consulenze di esperti</p>

Modalità di diffusione dei risultati	Oltre alle relazioni dei Consigli di Classe è possibile realizzare: riprese degli incontri; cartelloni testimonianti l'esperienza svolta; partecipazione ad eventi pubblici; presentazione sul sito web della scuola; pubblicazione articoli.
Verifiche e Valutazione	Produzioni di relazioni scritte, elaborazioni dati, produzione e pubblicazione di un dossier, pubblicazione sul Sito Web della scuola. Socializzazione delle esperienze alle classi, alle famiglie, al territorio attraverso conferenze, seminari, assemblee.

Denominazione progetto	Sicurezza a Scuola
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato	Formazione del buon cittadino: promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso civico, tutela dell'incolumità personale e altrui.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità di orientamento spaziale; • Acquisire capacità di autocontrollo in caso di pericolo; • Saper riconoscere il pericolo e adottare pratiche e modalità di azioni adeguate; • Conoscere la segnaletica in materia di sicurezza; • Conosce il Piano di evacuazione; • Eseguire correttamente Prove di evacuazione dagli edifici scolastici; • Partecipare ai corsi di Formazione e Aggiornamento- D.LGS. 81/2008.
Destinatari	<i>Tutti gli Alunni e il Personale Scolastico</i>
Tempi di realizzazione	Anno Scolastico
Risorse Umane	
Risorse Finanziarie	Risorse della Scuola per Formazione, Cartellonistica, Strumenti e DPI ecc.
Verifiche e valutazioni	Verbali delle Prove di evacuazione – Verbali ed apposizione della segnaletica – Diffusione del materiale formativo ed informativo – Circolari comunicative ed attuative del percorso.

GEMELLAGGIO MUSICALE CON L'IC "U. POSTIGLIONE" DI RAIANO (AQUILA)	<p>Creare per alunni e insegnanti occasioni di confronto, di dialogo e di collaborazione per un arricchimento umano, culturale, linguistico e musicale.</p> <p>Capire che ragazzi di altri paesi hanno in comune gli stessi interessi, le stesse emozioni, le stesse aspettative.</p>
--	---

PROGETTI AREA LINGUISTICA CURRICULARE /EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	Leggo-parlo-scrivo-comprendo	
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano e Lingua Inglese	
Traguardo di risultato	Ampliare il proprio codice comunicativo. Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi	
Obiettivo di processo	Sviluppare curiosità e approfondimento verso i codici linguistici. Promuovere lo studio della lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia	
Altre priorità	Conoscere, attraverso lo studio delle lingue, altre culture e la loro storia.	
Situazione su cui interviene	Il Progetto D'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e ampliare le conoscenze attraverso lo studio di altre lingue. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.	
Finalità	Rimuovere ostacoli e difficoltà che impediscono un apprendimento funzionale e significativo della letto- scrittura. Promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio di una lingua comunitaria: inglese, francese, ecc. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio. Confrontare e ricercare affinità tra le culture e la storia delle lingue studiate. Avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche con gradualità attraverso un metodo di riflessione logico- linguistica. Individuare la stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche.	
Risorse finanziarie necessarie	Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro. Per i percorsi extracurricolari ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.	
Risorse umane (ore) / area	Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, docenti esperti, madrelingua.	
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Biblioteche, software inerenti all'area delle lingue insegnante madrelingua.	
Verifiche e valutazioni	Lettura, conversazione, produzione di testi scritti, test di comprensione.	
Prodotto finale	Manifestazioni, mostre e produzione di cartelloni con mappe concettuali a tema, dialoghi in lingua straniera	
Percorsi attuativi	<u>Scuola dell'Infanzia</u> "Conoscere la lingua per comprendersi" Curriculare. "Inglese" (Bambini di 5 anni) curriculare 15 ore FIS <u>Scuola Primaria</u> "Lettura" curriculare "Teatro "extracurriculare 20 ore FIS classi IV e V	<u>Scuola Secondaria di I Grado</u> Recupero lingua italiana extracurriculare 20 ore FIS Certificazione linguistica Cambridge Lingue Classiche extracurriculare 20 ore FIS Alunni Classi III

PROGETTO LETTURA

Denominazione progetto	Ognuno è una storia, c'è una storia per ognuno
Riferimenti normativi	Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012 Piano Nazionale di promozione della lettura - D.M. 23.10.2013 e D.M. 8.8.2014
Priorità cui si riferisce	La lettura è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità e di integrazione nei contesti sociale ed economico. L'abbandono della lettura è alla base dell'alto tasso di analfabetismo funzionale della popolazione italiana (che alcune indagini collocano al 70%) e rappresenta un fattore primario di esclusione sociale: le capacità di lettura, infatti, sono essenziali per poter esercitare i diritti di cittadinanza ed inserirsi attivamente nella vita della comunità. In questo senso, la lettura è garanzia per l'esercizio dei diritti di eguaglianza e pari opportunità e il suo sviluppo contribuisce al radicamento della democrazia nel nostro paese. Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati, hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree/ dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le life skills: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico ma vanno ben oltre l'esperienza formativa! Tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono: il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri. La ricerca conferma scientificamente che leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo delle competenze per la vita dei bambini! La scuola, per i numeri imponenti di chi la frequenta, in quanto luogo primario dell'apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura, quale soggetto preposto all'approccio degli studenti a testi di diversa tipologia e complessità, secondo un coerente percorso didattico, rappresenta, giocoforza, la chiave di volta nel processo di formazione del lettore.
Traguardo di risultato	"Formare il lettore" promuovendo una nuova coscienza della lettura, non come strumento finalizzato al mero studio, ma come piacere intellettuale della scoperta di sé, dell'altro, dell'universalità del sentire, dell'appartenenza, delle proprie radici.
Obiettivo di processo	Promuovere il piacere della lettura e la "consuetudine" con i libri come base per una pratica di lettura autonoma e personale che duri per tutta la vita.
Altre priorità	Promuovere un'idea "alternativa" di tempo libero qualificato attraverso la fruizione culturale nella lettura.
Finalità	Suscitare il piacere di leggere. Innalzare i livelli di attenzione e curiosità, sviluppare la fantasia e il piacere della ricerca in proprio della lettura. Imparare a riconoscere emozioni e vissuti emozionali propri e altrui prendendo atto dell'universalità del sentire. Innalzare i livelli di padronanza strumentale e funzionale della competenza di lettura ed ampliare il lessico. Favorire la costruzione/ricostruzione di significati e le abilità di inferenza. Migliorare, favorendo l'esplorazione del testo scritto, la competenza di produzione.
Situazione su cui interviene	Progetto curricolare ed extracurricolare (compatibilmente con le risorse del FIS) destinato a tutte le classi della Scuola Primaria con distensione in ambiente classe e ambiente Biblioteca digitale.

Risorse finanziarie necessarie	Progetto attuato in orario curricolare con possibilità di arricchimenti in orario extracurricolare compatibilmente con le risorse del FIS o risorse provenienti da altri progetti esterni.
Risorse umane coinvolte	Docenti di Lingua Italiana. Altri docenti di classe. Eventuali lettori volontari o d'eccezione individuati nell'ambito di iniziative particolari.
Altre risorse	Biblioteche di plesso. Biblioteca digitale (in corso di realizzazione) Eventuali contributi di utenti, associazioni, editoria.
Verifiche e valutazioni	La verifica e la valutazione saranno centrate sulla qualità dei processi attivati misurabili in termini di ricaduta su: Innalzamento dei livelli di competenza di lettura strumentale e funzionale degli studenti Maggiore positività del loro atteggiamento verso le attività di lettura.

Progetti ed iniziative correlate

LIBRIAMOCI: "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole." Il progetto nazionale, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura, invita ad includere, nelle attività scolastiche di una o più delle sei giornate, momenti di lettura ad alta voce svincolati da qualunque attività di valutazione. Gli insegnanti possono realizzare interventi in piena autonomia o ospitare in classe lettori volontari d'eccezione da loro individuati anche coinvolgendo associazioni culturali.

IL MAGGIO DEI LIBRI: Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Tutti possono contribuire organizzando iniziative che si svolgano fra il 23 aprile e il 31 maggio e registrandole nella banca dati della campagna, sul sito ufficiale.

LEGGIMI ANCORA: "Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills" per la promozione della lettura ad alta voce promosso da Giunti Scuola, con la direzione del Prof. Federico Batini dell'Università di Perugia. Il progetto è basato su un concetto molto semplice: viene chiesto ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Basta cominciare con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione dei propri alunni, per cercare di arrivare fino a un'ora al giorno, facendolo per almeno cento giorni consecutivi. Per gli aderenti, Giunti Scuola mette a disposizione lo Scigno dei Libri contenente due libri della collana Colibrì adatti al livello di scolarizzazione dei destinatari, la guida al progetto Le Parole dei Bambini e un poster da appendere in classe. Sarà, inoltre, possibile partecipare gratuitamente ad attività di formazione online proposte nella formula dei webinar ed entrare a far parte della comunità di "Leggimi ancora" iscrivendosi al gruppo Facebook

LASCIAMI LEGGERE! proposta dall'Associazione culturale "Teste Fiorite". La proposta progettuale nasce da un'idea che in Francia e in altri Paesi europei ha preso forma con grande successo: promuovere la lettura quotidiana, come una routine a scuola; ogni giorno, per 15 minuti, sempre alla stessa ora, per almeno un quadrimestre, la classe (sarebbe bello la scuola intera!) si ferma e tutti tirano fuori il proprio libro (qualunque esso sia) e in silenzio leggono.

ALUNNI IN LIBRERIA: È l'iniziativa nazionale, completamente gratuita, organizzata da Mondadori Store per gli studenti di tutta Italia, dalle Scuole dell'infanzia a quelle di secondo grado. Lo scopo è quello di avvicinare i giovani al mondo della letteratura e dell'editoria mediante laboratori didattici finalizzati e opportunamente calibrati sull'età dei destinatari. Le classi coinvolte riceveranno in omaggio una selezione di libri per la propria fascia di età per la biblioteca scolastica.

PROGETTI AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA- DIGITALE

Denominazione progetto	Rifletto, scopro, elaboro e digito.
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Matematica.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi
Obiettivo di processo	Saper utilizzare efficacemente ciò che si è appreso
Altre priorità	Far appassionare i ragazzi alle discipline scientifiche e tecnologiche e far confrontare gli alunni di scuole diverse anche attraverso canali multimediali.
Situazione su cui interviene	Il Progetto d’Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di avere un maggior coinvolgimento, aumento della motivazione, crescita di tutti e non solo delle eccellenze, condivisione di strategie e soluzioni. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d’istruzione.
Finalità	Saper utilizzare gli strumenti matematici utili per affrontare i problemi quotidiani e non; Acquisire pratica matematica del calcolo; Sviluppare la capacità di comunicare e di discutere, di argomentare in modo corretto ..., di esporre le soluzioni e i procedimenti; Saper utilizzare vari software (word, excel, power-point, ecc.) per uso didattico; [?] Saper utilizzare internet per fini didattici.
Risorse finanziarie necessarie	Ad ogni progetto facente parte dell’area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro per i percorsi extrascolastico. Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni. Contributo delle famiglie per certificazione EIPASS
Risorse umane (ore) / area	Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni,
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni. Laboratori scientifici. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.
Verifiche e valutazioni	Osservazione, Prove strutturate, Schede di verifica, test.
Percorsi attuativi	Scuola Infanzia “Motricità per la scrittura” Curriculare “Logica e sequenzialità” Verso la scuola Primaria;(Continuità) Curriculare Scuola Primaria Potenziamento dell’alfabetizzazione informatica Scuola Secondaria di I Grado Recupero di matematica extracurriculare 20 ore FIS (Classi I e II) Potenziamento dell’alfabetizzazione informatica

PROGETTI AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Laboratorio: Teatrale-Musicale-Canoro-Manipolativo

Denominazione progetto	Recito, canto, suono e creo	
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento.	
Traguardo di risultato	Migliorare competenze e abilità degli alunni.	
Obiettivo di processo	Sviluppare l'autostima e il senso della cooperazione. Accostare gli alunni ad attività di forte valenza culturale per arricchire la formazione personale. Sviluppare capacità espressive e creative, aumentando la conoscenza di sé e potenziando una sensibilità critica.	
Altre priorità	Acquisire la consapevolezza che anche attraverso attività non prettamente disciplinari si favorisce l'interazione relazionale e lo sviluppo socio emotivo degli alunni.	
Situazione su cui interviene	Il Progetto d'Istituto, ampio e articolato, pone l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni nelle varie forme delle attività espressive (musica, canto, teatro, ballo, ecc.) con lo scopo di affinare quelle competenze individuali che ogni alunno possiede. Il Progetto è rivolto agli alunni di ogni settore d'istruzione.	
Finalità	Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi; Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio. Favorire l'espressione e la condivisione delle emozioni; Scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a se stessi e agli altri; Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso canoni insoliti: recitazione, intonazione, canto; Suscitare negli alunni la comprensione, l'amore verso l'arte dei suoni come forma del linguaggio e dell'espressione sia attraverso la conoscenza delle fondamentali nozioni sulla musica, sia attraverso lo studio e la pratica di uno strumento musicale; Sapersi esprimere attraverso l'uso di materiali diversi.	
Risorse finanziarie necessarie	Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.	
Risorse umane (ore) / area	Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni	
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività (impianti fonici, strumenti musicali, ecc.)	
Indicatori utilizzati	Osservazione della modalità di approccio, partecipazione ed esecuzione delle varie attività rilevandone gli aspetti formativi attesi.	
Prodotto finale	Manifestazioni, mostre, drammatizzazioni, mercatini, ecc.	
Percorsi attuativi E Destinatari	<p>Scuola dell'Infanzia "Motricità e musica" Curriculare "Natale" Curriculare</p> <p>Scuola Primaria "Natale" Curriculare</p>	<p>"Teatro" alunni classi IV e V 20 ore extracurriculare FIS</p> <p>Scuola Secondaria di I grado "Natale" Curriculare Pratica strumentale "Corso di Chitarra" extracurriculare 20/25ore FIS</p>

Sport Salute e movimento Curriculare /extracurriculare

Denominazione progetto	<i>Mens sana in corpore sano</i>	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare i giovani al rispetto, alla correttezza e ad un confronto leale negli eventi sportivi al fine di veicolare valori di convivenza civile. Educare all'acquisizione di adeguate regole alimentari	
Traguardo di risultato	Consapevolezza e convinzione che il rispetto per il proprio corpo, per gli altri, l'ambiente e la res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.	
Obiettivo di processo	Migliorare le capacità psico-fisiche, il modo di esprimersi, di comunicare e di relazionarsi con gli altri.	
Altre priorità	Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.	
Situazione su cui interviene	Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, moltiplicandone le occasioni dentro e fuori il curricolo senza escludere occasioni equilibrate di confronto agonistico. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.	
Finalità	Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale. Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica. Eseguire correttamente movimenti seguendo ritmi musicali. Promuovere l'integrazione sociale come fattore di crescita e di maturazione personale in problematici processi di sviluppo psicofisico.	
Risorse finanziarie necessarie	Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 15-20 ore per ogni gruppo di lavoro extrascolastico. Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.	
Risorse umane (ore) / area	Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni, associazioni, enti di competenza, ecc.	
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni e associazioni, palestre. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.	
Verifiche e valutazioni	Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive.	
Percorsi attuativi E Destinatari	<p>Scuola dell'Infanzia "Benessere e regole" bambini di 5 e 4 anni</p> <p>Scuola Primaria "Ed. Alimentare "ASL S. Maria Capua Vetere Distr.21 Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto 21 "Papilloma Virus"</p>	<p>Scuola secondaria di I Grado. Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto 21 "Papilloma Virus" "Mini olimpiadi" extracurriculare 15 ore FIS (classi II e III) Pratica sportiva (Canoa, Pallavolo, Atletica Leggera) extracurriculare (Classi I II III) Fondi Ministeriali</p>

Progetto: “Scuola attiva kids” CURRICULARE

Denominazione progetto	Sport di classe
Riferimenti normativi	Il progetto “SCUOLA ATTIVA KIDS” è promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali. Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato all’Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola (composto per l’appunto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP) che si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattico-scientifica, composta da esperti individuati dai tre Enti. A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli “Organismi Regionali per lo Sport a Scuola”, a livello locale al “Centro Scolastico Sportivo” che definisce le attività in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.
Priorità cui si riferisce	L’obiettivo è la valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.
Traguardo di risultato	Acquisire consapevolezza del sé, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale.
Obiettivo di processo	Migliorare le capacità psico-fisiche, di espressione, di comunicazione e di relazione con gli altri.
Altre priorità	Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.
Situazione su cui interviene	Realizzazione di un percorso valoriale, contestuale alle attività motorie aventi ad oggetto i corretti stili di vita ed i principi educativi dello sport, rivolto agli alunni delle classi IV e V di tutti i plessi della Scuola Primaria.
Finalità	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso l’ascolto e l’osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, il sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali</p> <p>Comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l’importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico- sportiva</p>
Risorse finanziarie necessarie	Progetto promosso da enti.
Risorse umane coinvolte	Docenti di Educazione Fisica; inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all’interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell’Istituzione scolastica; affiancamento del Tutor all’insegnante titolare della classe per due ore mensili in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e per la realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto.
Altre risorse necessarie	Palestra, spazi aperti.
Verifiche e valutazioni	Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive. Realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio.

Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico programma ed organizza iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. È aperto a tutti gli alunni frequentanti l'istituto. Le attività proposte dal Centro termineranno con la fine dell'anno scolastico. Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
- contribuire ad aumentarne il senso civico;
- migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
- ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
- integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati saranno tutte quelle attuabili considerando strutture, spazi e collaborazioni con enti, società sportive e professionisti che si offriranno.

PROGETTO RECUPERO /CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

Denominazione progetto	Un passo dopo l'altro		
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze in italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali; Migliorare le competenze in matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base.		
Traguardo di risultato	<i>Migliorare</i>	<i>competenze e abilità</i>	<i>in ambito linguistico e matematico</i>
Obiettivo di processo	<p>Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento, delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; esso si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contemporaneità degli insegnanti; • lavoro in gruppi di livello; • apertura classi parallele; • rotazione dei gruppi sulle attività; • recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà, consolidamento e potenziamento per gli altri. 		
Altre priorità	L'organico funzionale dell'autonomia sarà impiegato non solo per il potenziamento ma anche per supplire docenti in caso di assenze giornaliere. Ciò garantirà una certa continuità didattica per gli alunni che non vedranno stravolto il loro processo di apprendimento. Ogni plesso della S. Primaria possiede un monte ore di disponibilità, abbastanza cospicuo, che viene utilizzato per supplenze periodiche e potenziamento su classi dove è necessario tale intervento per la presenza di alunni con BES.		
Situazione su cui interviene	Il nostro Istituto Comprensivo a tutt'oggi presenta un organico funzionale dell'autonomia che offre un discreto monte ore destinate al potenziamento, considerando anche le ore di contemporaneità di ciascun docente, per attuare il proprio piano di miglioramento scaturito dal RAV in riferimento all'obiettivo 3: innalzare i livelli di apprendimento anche in conformità alle prove INVALSI. Le risorse disponibili potranno, quindi, garantire un miglior supporto didattico offrendo le proprie competenze per ampliare le abilità degli alunni. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Inoltre, bisogna tener presente che dalle ultime rilevazioni INVALSI è emerso che, nella globalità, gli esiti non sono positivi rispetto alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica.		
Finalità	Attivare iter formativi per tutti gli allievi individuati come BES e alunni con difficoltà minime che possono impedire un giusto apprendimento. Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).		

PROGETTI PON/FSE/FESR

TITOLO PROGETTO: UNA SCUOLA PER TUTTI

Azione: 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

Sotto Azione: 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Codice identificativo progetto: 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-553

CUP: B48H17000360007

Avviso 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

Aree tematiche	Titolo modulo	N. ore	N. Alunni (minimo)	Plesso	SEDE
Lingua italiana come seconda lingua (L2) (Primaria)	AGGIUNGI UNA PAROLA: PENSA E COMUNICA	30	15 CLASSI PRIME E SECONDE (con precedenza alle prime)	"Don Milani"	"Don Milani"
Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni (Primaria)	RACCONTANDO DIGITALMENTE	30	15 CLASSI QUARTE	"Falcone"	"Falcone"
L'arte per l'integrazione (Primaria)	CAMMINIAMO INSIEME ... "Con amore e dignità a difesa dei diritti dei più deboli"	30	15 TUTTE LE CLASSI	Plesso "Pestalozzi"	Plesso "Pestalozzi"
Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni (Secondaria I grado)	Costruiamo le storie di integrazione	30	15 CLASSI SECONDE	Tutti i Plessi	Plesso "Pestalozzi"
L'arte per l'integrazione (Secondaria I grado)	INSIEME ... ALL'OPERA	30	15 CLASSI TERZE	Tutti i Plessi	Plesso "Gravante"
Sport e gioco per l'integrazione (Secondaria I grado)	Giocosport Integrato "Sport Inclusion"	30	15 CLASSI PRIME	Tutti i Plessi	Plesso "Mirra"

TITOLO PROGETTO: "LABORATORI CREATIVI"

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

Avviso 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

Aree tematiche	Titolo modulo	N. ore	N. Alunni (minimo)	Plesso	SEDE
Arte, scrittura creativa, teatro (Primaria)	Ritratti d'autore	30	15 CLASSI SECONDE E TERZE (con precedenza alle seconde)	Plesso "Don Milani"	Plesso "Don Milani"
Musica e canto (Primaria)	Musica in gioco	30	15 CLASSI SECONDE E TERZE (con precedenza alle terze)	Plesso "Don Milani"	Plesso "Don Milani"
Arte, scrittura creativa, teatro (Secondaria I grado)	Scrittura creativa	30	15 CLASSI SECONDE	Plesso "Gravante"	Plesso "Gravante"

TITOLO PROGETTO: "RITORNIAMO A SCUOLA"

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Avviso 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

Competenza multilinguistica (Secondaria I grado)	Laboratorio di lingua straniera	30	15 CLASSI TERZE	TUTTI I PLESSI	Plesso "Gravante"
--	---------------------------------	----	--------------------	----------------	-------------------

Progetto AREE A RISCHIO

Per la realizzazione dei progetti relativi alle AREE A RISCHIO, a FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA la scuola realizza percorsi a partire dai bisogni e dalle difficoltà manifestati dagli studenti, finalizzati a rimotivarli, accompagnarli e sostenerli in rinnovati percorsi di integrazione e pertanto opera nelle seguenti azioni:

- progetto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Risorsa MOF
- attenta analisi dei bisogni del territorio e degli alunni e attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ogni studente;
- progetto riferito agli studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale;
- ricerca del coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate;
- utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale;
- attenzione alla documentazione dei processi e dei percorsi nell'intento di diffondere e migliorare azioni positive;
- utilizzo di strumenti di monitoraggio utili a determinare l'effettivo impatto delle azioni proposte rispetto ai tassi di abbandono e di dispersione scolastica.

Le risorse vengono utilizzate per attuare percorsi formativi per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, come deliberato in Collegio dei Docenti.

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

La Scuola Primaria partecipa al progetto “Scuola attiva kids”, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni attraverso la diffusione dell'Educazione Fisica e Sportiva.

La Scuola attua percorsi di Educazione Alimentare con ASL e Educazione alla Legalità con le Forze di Polizia. Inoltre, realizza:

Progetto di assistenza scolastica specialistica” con ambito C 8

Protocollo d'intesa in materia di legalità con EELL, Parrocchie, Forze dell'ordine, Collaborazione con Magistrati.

Concorso Storico in collaborazione con il Co.Ce.Vest.

Convegni, con associazioni, su Giornate Dedicare (Artemisia etc.)

TUTORATO SCOLASTICO NEL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'Istituto è incaricato delle attività di Tirocinio Formativo Attivo, ai sensi del D.M. n.93 del 2012 che disciplina le condizioni necessarie per l'accreditamento delle istituzioni. Nel nuovo sistema di formazione I *tutor dei tirocinanti* sono individuati all'interno della singola istituzione scolastica, attraverso determinate procedure fissate nei **DD.MM. del 30 settembre 2011 e 8 novembre 2011.**

I compiti tutoriali sono disciplinati dall'art.11 del D.M. n.249 del 2010. **I docenti tutor** rivestono un ruolo di supporto strategico all'azione diretta del tirocinio, per quanto di competenza, e sulla base anche dei contesti formativi in cui si attua la formazione, e di avviare i tirocinanti, sia sotto il profilo della teoria che della prassi, a pratiche di insegnamento attivo in classe.

ALTRI PROGETTI

Dall'as.2021/2022

Potenziamento linguistico: Italiano L2 e Lingue Straniere. Sportello “accoglienza” per le famiglie degli alunni non italofofi.

Nell'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto Comprensivo, in accordo con gli obiettivi stabiliti nel PAI, finalizzati alla realizzazione di una scuola inclusiva “di tutti e per tutti”, ha deciso di attivare un progetto di potenziamento linguistico per gli alunni stranieri frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado e di offrire alle famiglie di tutti gli alunni stranieri, un servizio di sportello “accoglienza”, necessario per poter rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono, alle famiglie e agli alunni, di usufruire al meglio del servizio educativo.

Dall'a.s 2020/2021

Sportello di ascolto psicologico per alunni, docenti e genitori

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone, dall'a.s.2020/2021, di uno sportello di ascolto psicologico rivolto ai membri della comunità scolastica: alunni, docenti e genitori. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio, che si svolge all'intero dello Sportello d'Ascolto, non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Ruoli e gruppi di lavoro per l'inclusione

Dirigente Scolastico	Docente coordinatore di classe	Commissione PAI
Docente funzione strumentale	Personale ausiliario	GLI
Insegnanti di sostegno	Personale di segreteria	Docenti del team delle classi uscenti
Insegnanti curricolari	La famiglia	

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che affiancano lo studente ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. La normativa richiama con forza la competenza del Consiglio di Classe o team docenti per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente. L'osservazione pedagogica è funzionale alla stesura della documentazione richiesta e, nel corso dell'anno, al monitoraggio degli esiti dell'azione educativa e alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso progettato ed effettuato dallo studente.

Nel caso vengano rilevate difficoltà tali da rendere necessario suggerire una valutazione clinica è necessario che: i docenti si confrontino sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche ed alle strategie adottate; previa condivisione con il Dirigente scolastico, si contatti la famiglia a cui spetta la richiesta di valutazione e dell'eventuale successiva certificazione; la scuola predisponga una relazione, che la famiglia consegna allo specialista, nella quale si descrivono le difficoltà di apprendimento, relazionali e/o comportamentali rilevate e le azioni educative e didattiche messe in atto fino a quel momento.

Di seguito vengono indicate le risorse che il Consiglio di classe o il team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica inclusiva.

- **Organizzazione scolastica generale:** Tempi e routine delle varie attività, orari degli alunni, orari degli insegnanti, formazione delle classi, continuità, ruolo dei collaboratori scolastici, servizi ed altre attività offerte dalla scuola (mensa, gruppo sportivo, biblioteca, ecc.).
- **Spazi e architettura**

Struttura dell'edificio, accessibilità sia interna che esterna, grandezza delle aule, articolazione degli spazi interni ed esterni, attrezzatura degli spazi, arredamento, ecc.

- **Sensibilizzazione generale.**

Presenza di una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, sensibilizzazione alla cultura della diversità, orientamento progettuale nell'ottica di un "Progetto di vita".

- **Alleanze extrascolastiche**

Raccordo con figure coinvolte nella rete educativa, famiglia, e altre risorse informali della comunità (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi, ecc.)

- **Formazione e aggiornamento.**

Supervisione tecnica da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in internet.

- **Documentazione**

Scambio di informazioni e di esperienze, possibilità di confronto con altre realtà scolastiche, documentazione delle buone prassi di integrazione.

- **Didattica comune**

Scelte metodologiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi, didattica per problemi reali, per mappe concettuali, ecc.) vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.) tempi di apprendimento diversi, ecc

- **Percorsi educativi e relazionali comuni**

Laboratori creativi, espressivi, di educazione socioaffettiva con adattamento a seconda delle singole e peculiari esigenze.

- **Didattica individuale**

Attività in rapporto 1:1 per un'individualizzazione dell'offerta didattica integrata alle misure già previste.

- **Percorsi educativi e relazioni individuali**

Attività in rapporto 1:1 personalizzate (training di autonomia con interventi sui comportamenti problematici).

- **Ausili, tecnologie e materiali speciali**

Uso di materiali e ausili tecnologici per facilitare l'autonomia e l'apprendimento dell'alunno

- **Interventi di assistenza e di aiuto personale**

Aiuti di carattere assistenziale e di sostegno fisico per permettere all'alunno una personale e attiva partecipazione alla vita e alle attività quotidiane, anche con personale specifico.

- **Interventi riabilitativi**

Interventi specialistici sanitari come logopedia, fisioterapia, psicomotricità, ecc.

- **Interventi sanitari e terapeutici**

Interventi di carattere medico/sanitario, cure e terapie specifiche, interventi riabilitativi, consulenze specialistiche, ecc.

- **Percorsi di inclusione specifici attivati nell'ampliamento dell'offerta formativa**

- ✚ Laboratorio di musicoterapia finalizzato a potenziare le abilità e la motricità fine, a realizzare una migliore consapevolezza del movimento, della coordinazione e del ritmo

- ✚ Progetti Pon

- ✚ Progetto Area a rischio

- ✚ Progetti PTOF

- ✚ Convegni sulla disabilità e corsi formativi

LE STRATEGIE DELL'INCLUSIONE

Per favorire l'inserimento, promuovere l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione sono necessarie:

Collegialità

Coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nell'attuazione del progetto educativo-didattico.

Personalizzazione.

Personalizzare la programmazione significa valorizzare l'attività personale dell'allievo in quanto persona, elaborare obiettivi adeguati, favorire l'interpretazione da parte dell'allievo di un ruolo attivo, consapevole, responsabile.

Individualizzazione. L'individualizzazione serve a favorire i processi di apprendimento del singolo in base alle sue necessità attraverso percorsi educativi calibrati sulle specifiche caratteristiche individuali.



Flessibilità. Vengono garantiti ritmi di attività adeguati alle specifiche necessità.

Continuità. Attenua i traumi di passaggio da un ordine ed il successivo e consente di avviare più velocemente il processo di inclusione.

Formazione. Indispensabile tassello per la crescita professionale di docenti, personale ATA e culturale dei genitori.

Lavoro di rete. Moltiplicatore di risorse umane e materiali e fonte di opportunità formative.

PROGETTI INCLUSIONE Bisogni Educativi Speciali (CURRICULARE)

Denominazione progetto	<i>Una scuola per tutti...</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti attivando percorsi didattici mirati al recupero di specifici apprendimenti relativi alle difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo.
Traguardo di risultato	Garantire integrazione, socializzazione ed apprendimento attraverso percorsi didattici comuni o individualizzati.
Obiettivo di processo	Arricchire le proprie esperienze attraverso il potenziamento delle proprie competenze.
Altre priorità	Personalizzazione dell'apprendimento. Collaborazione tra scuola e famiglia.
Situazione su cui interviene	Il Progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di individuare alunni in situazione di BES che presentino disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale al fine di redigere un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP). Gli interventi educativo-didattici saranno pianificati e attuati da un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che comprende docenti di classe e/o di potenziamento.
Finalità	Offrire agli alunni BES l'opportunità di acquisire più consapevolezza delle proprie possibilità. Coinvolgere le famiglie perché possano acquisire consapevolezza delle problematiche esistenti per orientare i propri figli verso progetti più concreti. Individuare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative di cui avvalersi. Sviluppare gli aspetti formativi più salienti dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'orientamento.
Risorse finanziarie necessarie	Progetti promossi da E.L. E ORGANISMI NAZIONALI e dalla stessa Scuola
Risorse umane	Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni: mediatore culturale, servizi sanitari competenti,
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, sala teatro, aule, Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività, software specifici.
Verifiche e valutazioni	Osservazione. Valutazione in fase iniziale, intermedia e finale secondo le attività attuate in virtù delle competenze acquisite, conformemente al PEI e PDP
Progetti Correlati	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 10px;">   </div> <div> <p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>“Attività motorie per riconoscere eventuali “segnali predittivi” di disagio”</p> <p>“Io sono pronto per la Scuola Primaria, se tu sei attenta ai miei bisogni educativi normalmente speciali” Scuola Primaria</p> </div> </div>

Denominazione progetto	Musicoterapia: "Musica-insieme"
Riferimenti normativi	L.107/2015 DLGS. 66N°13 del 2017
Priorità cui si riferisce	Inclusione scolastica di alunni con disabilità
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni protagonisti di una esperienza di gruppo, aprendosi agli altri vivendo insieme nuove esperienze emotive; Favorire la socializzazione e la relazione tra il gruppo dei pari e i docenti.
Obiettivo di processo	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di tutti i docenti specializzati della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (Legge 107/2015 art.1 comma 7).</p> <p>Favorire azioni condivise tra tutti i soggetti impegnati nell'area dell'inclusione.</p> <p>Potenziamento di attività inerenti la relazione, attraverso iniziative di socializzazione. Formare i docenti che parteciperanno al progetto su argomenti specifici relativi alle arti-terapie.</p>
Altre priorità	Il progetto sarà realizzato secondo un modello laboratoriale impiegando, in determinati casi, la flessibilità organizzativa per la creazione di gruppi.
Situazione su cui interviene	Disabilità
Finalità	<p>contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni coinvolti</p> <p>sviluppare la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento</p> <p>favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione</p> <p>educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale</p> <p>promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica</p>
Risorse umane coinvolte	Docenti di sostegno
Altre risorse	Spazi liberi all'interno dell'istituto debitamente predisposti per la riuscita delle attività programmate.

Denominazione progetto	Istruzione domiciliare
Riferimenti normativi	<p>Protocollo d'intesa tra il MIUR e il Ministero della salute - "Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio d'istruzione domiciliare"</p> <p>"Il servizio di Istruzione Domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado." – materiali prodotti nel corso del Primo Seminario Nazionale sul servizio di Istruzione Domiciliare – dicembre 2003.</p> <p>D.M. 461 del 6 giugno 2019 - Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.</p>
Priorità cui si riferisce	La priorità è quella di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie, momenti di "normalità" mediante l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi.
Traguardo di risultato	Sostenere la crescita culturale ed emotiva del bambino/ragazzo con problemi di salute intervenendo positivamente sul livello di qualità della vita.
Obiettivo di processo	Costruire competenze; Agevolare la prospettiva dell'inserimento/reinserimento scolastico; Costruire/mantenere la relazione affettivo-educativa con docenti e compagni.
Altre priorità	Favorire la maturazione di un atteggiamento vitale di proiezione verso il futuro.
Situazione su cui interviene	<p>Il decorso della malattia, le indagini diagnostiche, le procedure terapeutiche provocano, nel bambino o nell'adolescente, problematiche, sia organiche che psicologiche, che ne condizionano lo stato; a queste si aggiungono quelle psicologiche di dipendenza e di limitazione della vita di relazione: diviene categorico aiutare il bambino a raggiungere una maggiore indipendenza e ad incrementare l'interazione con l'ambiente, adattare l'intervento cercando di far leva su interessi specifici, tener presente che la capacità di concentrazione è limitata e che la durata e l'intensità delle attività va calibrata sullo stato fisico e psicologico del momento. In una situazione in cui l'alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.</p> <p>Saranno da privilegiare modelli didattici che favoriscano la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare.</p> <p>Un'attenzione particolare andrà posta all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche: esse, nelle forme della videoconferenza, delle chat, della posta elettronica, consentono di ovviare al potenziale isolamento che potrebbe derivare dall'esclusività del rapporto docente- studente.</p>
Finalità	<p>Integrare l'intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di appartenenza e le lezioni presso il domicilio dello studente.</p> <p>Ricontestualizzare il domicilio-scuola in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe individuando strategie didattiche e relazionali adeguate.</p>
Risorse finanziarie necessarie	finanziamenti del MIUR attraverso i fondi di cui alla legge n. 440/97, ripartiti fra gli Uffici Scolastici Regionali; ▪ F.I.
Risorse umane coinvolte	Docenti della classe/scuola di provenienza dello studente.

Altre risorse	<p>Nuovo Portale sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (scuolainospedale.miur.gov.it) è uno strumento indispensabile, per genitori, alunni, docenti ed operatori di scuole e ospedali e stakeholders in genere, punto di riferimento fondamentale per la didattica, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, l'informazione, la consulenza fattiva rispetto a casi particolarmente problematici.</p> <p>A seguito del progetto HSH@network (hospital-school-home) elaborato dal MIUR e approvato dal CMSI (Comitato dei Ministri per la società dell'informazione), cofinanziato dal MIT (Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie) agli alunni che fruiscono di progetti di Istruzione Domiciliare, attivati ai sensi della C.M. n.87 prot. 0000272 del 27/10/2008, potrà essere concesso, in comodato d'uso gratuito e nei limiti delle disponibilità, un PC portatile.</p>
Verifiche e valutazioni	<p>Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso.</p> <p>Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Come già indicato nel Vademecum 2003, i progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. Il portfolio è compilato e aggiornato a cura, rispettivamente, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di appartenenza, anche sulla base della relazione degli insegnanti ospedalieri e/o di istruzione domiciliare. Il portfolio dello studente è parte integrante del progetto formativo e contribuisce ai processi di comunicazione scuola-famiglia-azienda sanitaria e supporta i processi di progettazione, verifica e valutazione dei percorsi. Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado sono determinate, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, specifiche modalità di integrazione con il curriculum dello studente di cui all'art. 1, co. 28, della legge n. 107/2015. Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, è opportuno che la scuola che ha preso in carico l'alunno preveda anche attività di insegnamento a distanza.</p>

Giornate dedicate:

- Sensibilizzare “alle diverse....abilità “
- Dicembre- Giornata Nazionale sulla Disabilità
- 2 Aprile- Giornata Mondiale sull'Autismo
- Convegno-Seminario per Docenti e Genitori

PIANO DIGITALE

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ✦ **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- ✦ **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- ✦ **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) si attuano i seguenti interventi in linea con il P.D.M.

PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD 2022/2025

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- ▣ ✚ Aggiornamento annuale rilevazione/bisogni per progettazione attività Pubblicizzazione e diffusioni azioni realizzate e risultati conseguiti.
- ▣ ✚ Aggiornamento sito web dedicato al PNSD e alle azioni realizzate.
- ✚ Nomina/riconferma referenti: Animatore e Team digitale
- ✚ Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- ✚ Formazione sulle competenze informatiche di base
- ✚ Formazione relativa all'utilizzo articolato del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, gli studenti e la gestione della programmazione didattica e della modulistica docente.
- ✚ Formazione sull'uso delle Google Apps (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili).
- ✚ Formazione inerente all'utilizzo dei sistemi di robotica e coding in ogni fascia di età.
- ✚ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- ✚ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi.
- ✚ Formazione Archiviazione e Catalogazione digitale.
- ✚ Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati).
- ✚ Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.
- ✚ Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo. La sicurezza e la privacy in rete.
- ✚ Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- ✚ Creazione e utilizzo di un cloud d'Istituto
- ✚ Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.
- ✚ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative o di autoformazione in ambito digitale e condivisione del materiale informativo. Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- ✚ Partecipazione a progetti nazionali, europei, regionali, territoriali. Accordi di rete.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✚ Aggiornamento sito web dedicato al PNSD e alle azioni realizzate.
- ✚ Fornire ad ogni docente un account @comprensivograzzanise.gov.it e promuovere l'utilizzo di cartelle e file condivisi per la stesura e la gestione dei documenti Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- ✚ Attivazione di una comunità di pratica dei docenti per la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ✚ Utilizzare i device in possesso della scuola per le attività didattiche in classe.
- ✚ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- ✚ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ✚ Generazioni connesse: implementazione piano di azione.
- ✚ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- ✚ Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- ✚ Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione è quello di ammorbidire le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento Attivazione biblioteca scolastica innovativa-on line. Rete territorio.
- ✚ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

AMBITO: CREAZIONE/PROMOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ▣ ✚ Avvio Costruzione di un Curricolo Verticale Digitale per competenze.
- ✚ Cittadinanza digitale.
- ✚ Sviluppo del pensiero computazionale
- ✚ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- ✚ Dotazione di materiali per la robotica (infanzia e primaria).
- ✚ Implementazione azioni biblioteca scolastica innovativa
- ✚ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- ✚ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- ✚ Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- ✚ Creazione di un team di insegnanti di supporto alle necessità, alle richieste e alle difficoltà didattiche dei colleghi.
- ✚ Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Compilazione di un modulo di rilevazione delle esigenze formative atto a rispondere ai bisogni individuati.

START CODING...in continuità

Premessa

Coding è un termine che si può tradurre in Italiano con la parola “programmazione”. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. A scuola l’obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permettere di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso. Per anni nella scuola, relativamente alla tecnologia, ha prevalso l’idea di dover addestrare gli alunni ma anche gli insegnanti ad imparare ad usare il computer. È rimasto marginale l’obiettivo più importante di “imparare ad usare la mente”.

Destinatari: Gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Responsabili del Progetto

Tutti i docenti interessati ad un progetto di continuità che voglia sviluppare il pensiero computazionale.
Pertanto, le discipline coinvolte sono praticamente tutte per i diversi ordini di scuola.

Durata: Intero Anno Scolastico

Finalità generali Il progetto “Start Coding...in continuità” ha due finalità generali:

- Sensibilizzare ed individuare i colleghi disponibili ad intraprendere e sperimentare nelle loro classi il coding.
- Coinvolgere e far partecipare il maggior numero possibile di alunni del nostro istituto ai percorsi didattici del progetto del Miur “Programma il futuro”.
- Partecipazione all’evento Code Week

Conoscenze

Per gli insegnanti:

- Conoscenza del coding e delle sue potenzialità
 - Conoscenza del progetto “programma il futuro” e relativi percorsi didattici
 - Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.
- Per gli alunni:
- Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, smartphone e Pc
 - Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding
 - Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.

Capacità e processi cognitivi: Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria; Sviluppare il pensiero computazionale; Sviluppare il pensiero creativo e divergente

Altri obiettivi

Competenze di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare – risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite.
- Progettare: capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato. Comunicare:
- Capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva relativamente al linguaggio specifico della programmazione. ¹⁵
- Capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni (comunicazione efficace).
- Collaborare e partecipare: all'interno di un gruppo di lavoro per raggiungere insieme l'obiettivo prefissato.
- Agire in modo autonomo e responsabile: capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.

Struttura

Step 1 – Incontro con gli insegnanti / workshop

Step 2: Laboratorio coding – rivolta agli alunni di 5 e 6 anni Scuola Infanzia (avviamento al coding). Laboratorio coding – rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria.

Step intermedio – Partecipazione all' Evento: Code Week

Contenuti: Conversazioni; Lettura di immagini; Giochi motori guidati; Giochi con robot (Bee Bot ecc); Giochi al computer (Scratch Jr; Scratch 2.0; Bee Bot ecc.); Produzioni grafico pittoriche

Metodologia:

Peer-education Cooperative learning. E-learning Didattica laboratoriale. Attività manipolative ed artistiche. Problem solving. Learning by doing. Outdoor Traing.

Verifica e Valutazione

Verrà osservato il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva, la capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni, la capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.

Risultati attesi

Insegnanti: Coinvolgimento di un nutrito numero di insegnanti al fine di poter avviare a coding un maggior numero di alunni.

Alunni: Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice e intuitivo.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO 2022/2025

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ED ATA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- CCNL 29.11.2007 – CCNL 2016/2018
- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche.
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.
- nota MIUR prot. N. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”.
- nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.
- Nota MIUR “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016.
- D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019.

PREMESSA

La comunità professionale dell’Istituto riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della propria funzione, mirante alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa, da intendersi come processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento delle competenze. Le iniziative di formazione e aggiornamento mirano a garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto e tengono conto delle specifiche esigenze anche espresse direttamente dai docenti tramite operazioni di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell’identità dell’Istituzione scolastica.
- innalzamento della qualità della proposta formativa.
- valorizzazione professionale.

FINALITA' GENERALI DELLE AZIONI FORMATIVE

- Il Piano deve offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti vincoli e priorità:
- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative efficaci per migliorare negli studenti le competenze sociali, civiche e culturali.
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche.
- Fornire occasioni per l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla facilitazione degli apprendimenti ed alla valutazione degli esiti.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, , aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

VARIETA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa deve vantare una adeguata varietà di opportunità:

- Corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR, o da essi proposti tramite Enti ed associazioni professionali accreditati, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza CE 10.
- Corsi organizzati dall'istituzione scolastica.
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- Iniziative che fanno ricorso alla formazione on – line.
- Autoformazione.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale per il triennio 2022/2025 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto, alle Priorità e ai Traguardi individuati nel RAV, ai relativi Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Esso, quindi, tiene conto dei seguenti elementi:

- Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo.
- Bisogno, espresso dai docenti, ed esigenza di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche, didattiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.

- Approfondimento di curricolo verticale, progettualità, valutazione, aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari.
 - Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, alla legalità, all'intercultura, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.
- Esigenza di attuare il PNSD (e didattica innovativa).
- Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.
- Digitalizzazione della Segreteria, Registro Elettronico, Servizi amministrativi e privacy.

FORMAZIONE DOCENTI

TEMATICHE FORMATIVE INDIVIDUATE IN CORRELAZIONE CON RAV E PDM PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI TRIENNIO 2022/2025			
PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	TEMATICA FORMATIVA	CONTENUTI GENERALI
<u>PRIORITA' 1</u> INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	<u>OBIETTIVO DI PROCESSO 1</u> Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale. Rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata. Strutturazione griglie di valutazione comune.	SPERIMENTAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO	Il percorso di formazione si pone come obiettivo la sperimentazione, miglioramento e la valorizzazione del Curricolo Verticale di Istituto, per competenze, come collante per il superamento del gap formativo tra i vari ordini di scuola e la riduzione di sostanziali discontinuità negli esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.

<p><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO 1/3</u></p> <p>Innalzamento dei livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi con riduzione del divario tra risultati interni e quelli nazionali, regionali, di scuole con background simili e riduzione del divario tra gli esiti interni e quelli rappresentati nel feedback restituito dell'INVALSI.</p>	<p>PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</p>	<p>Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica, ed un conseguente processo di valutazione, per competenze anche funzionalmente alla Certificazione prevista al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<p><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 2</u></p> <p>Adozione di approcci didattici innovativi. Uso regolare e mirato della strumentazione didattica in dotazione.</p>	<p>DIDATTICA INNOVATIVA (anche in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale)</p>	<p>La formazione si pone l'obiettivo di fornire, ai docenti, strumenti per l'utilizzo di approcci didattici innovativi (cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, coding, pensiero computazionale, ...) anche mediante l'opportuno utilizzo delle risorse multimediali.</p>
<p><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p>TRAGUARDO PREFISSATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ</p> <p>Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi anche mediante la progettazione ed attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<p>DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES</p>	<p>La macroarea formativa si pone come obiettivo l'acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti di analisi per l'individuazione di BES, di strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, di strategie ed approcci didattici funzionali, per una adeguata valutazione.</p>

<p><u>PRIORITÀ 2</u></p> <p>ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p>	<p><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 4</u></p> <p>Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo</p>	<p>LEGALITA', PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI FENOMENI DI DEVIANZA.</p>	<p>La macroarea formativa si pone come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione dei docenti sui fenomeni correlati alle dipendenze ed alle devianze nonché l'acquisizione di strumenti funzionali alla loro rilevazione precoce nel contesto scolastico e alla messa in atto di azioni di prevenzione ed intervento (con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool).</p>
---	--	---	---

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento, per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) saranno attuati interventi di formazione attinenti a **“Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola”** specificatamente finalizzati a:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi.
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: corsi per addetti primo soccorso;
corsi antincendio;
preposti;
formazione obbligatoria.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La digitalizzazione dei flussi documentali.
- Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.
- Regolamento U.E. 679/2016.
- Decreto 129/2008.

AUTOAGGIORNAMENTO

Oltre alle attività d’Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”*.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell’incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.
- i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

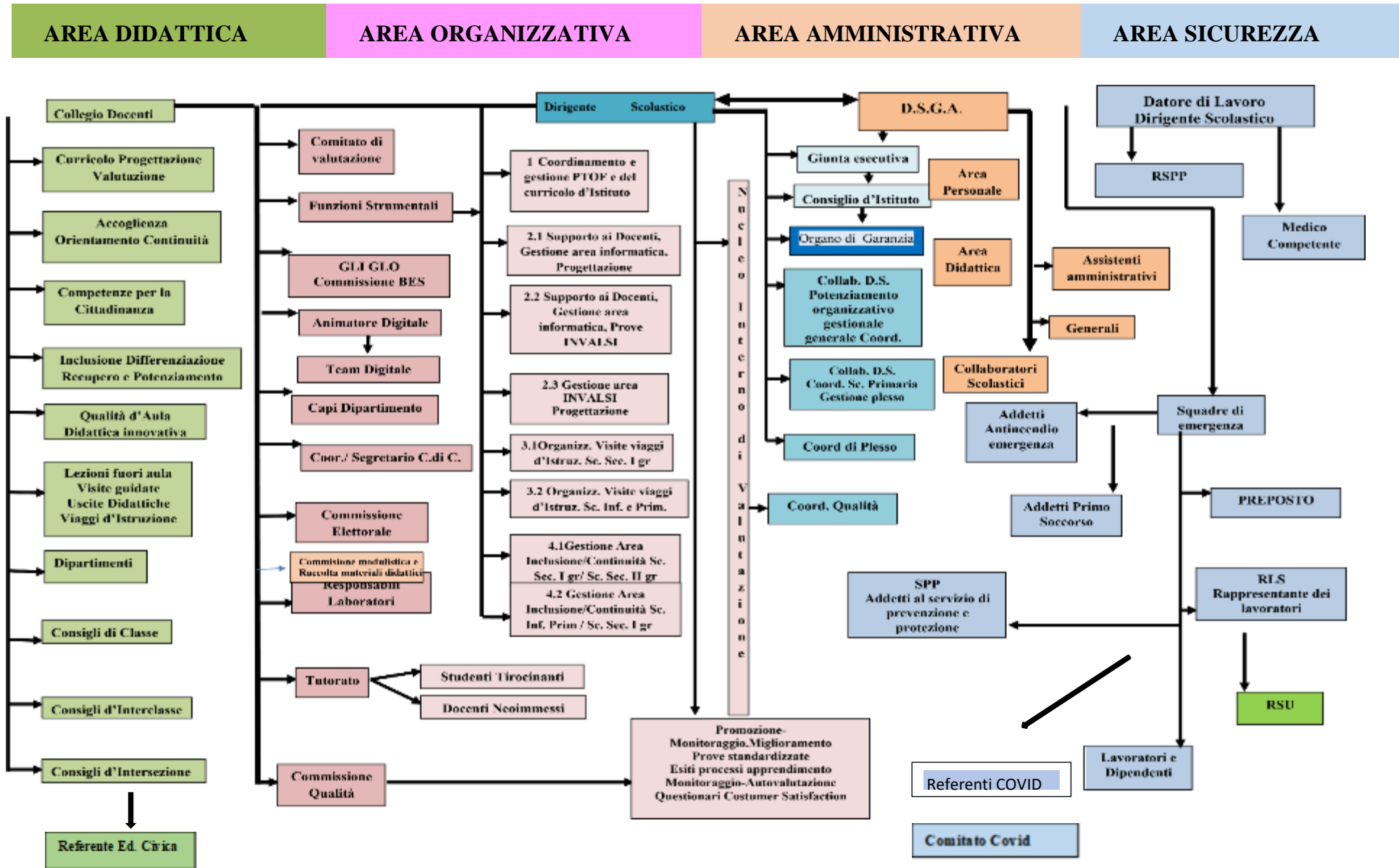
Il D.S. accerta l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere erogata e certificata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

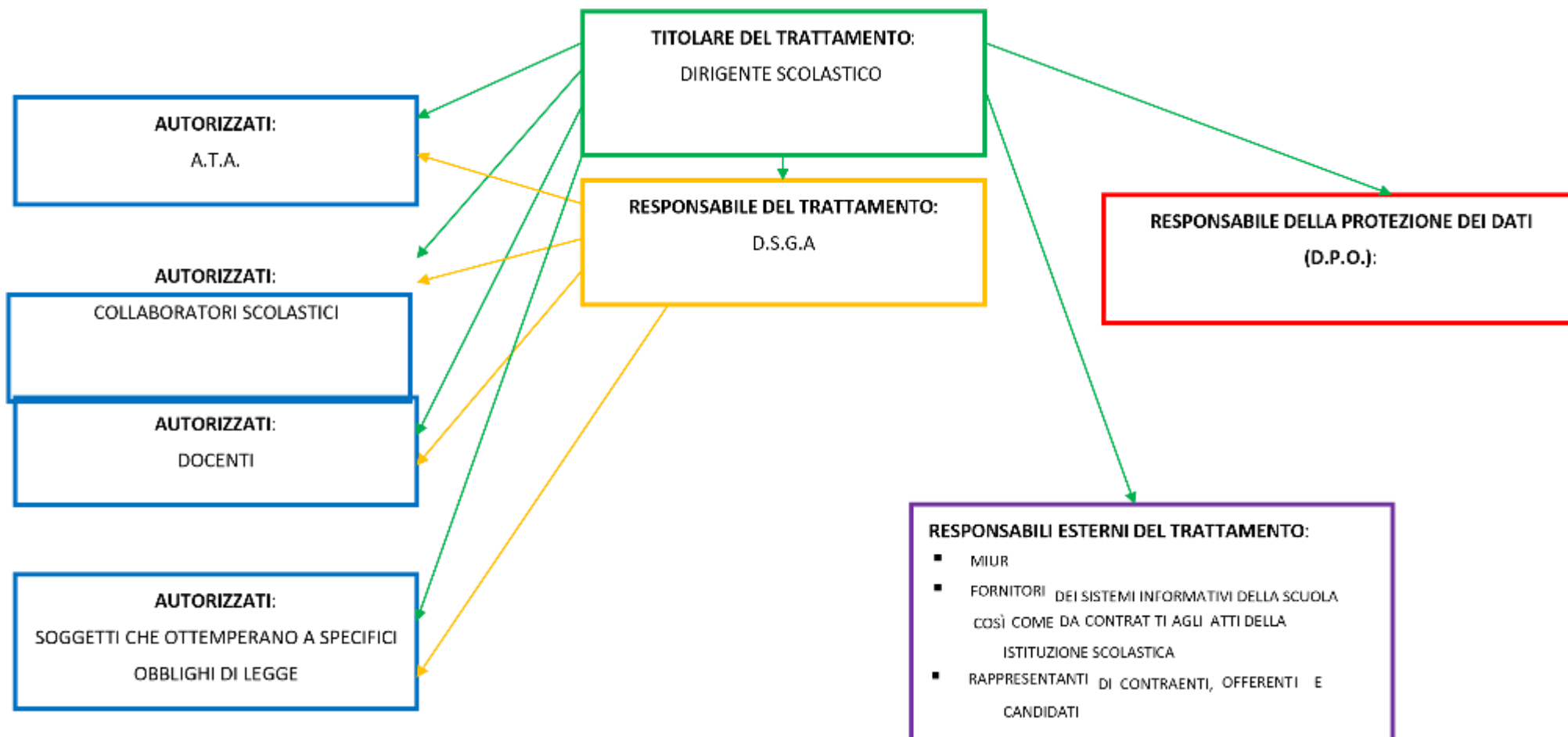
Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

IV – L'ORGANIZZAZIONE

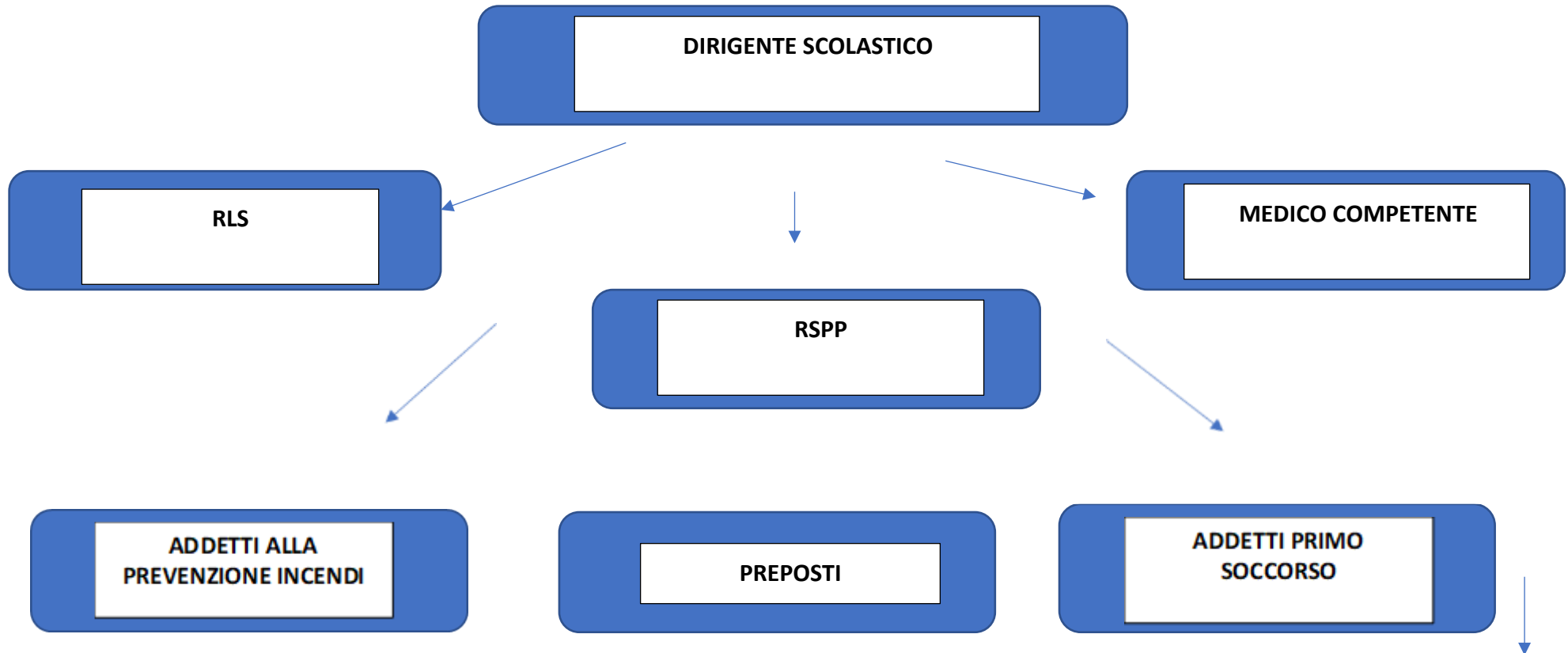
ORGANIGRAMMA GENERALE



ORGANIGRAMMA AREA PRIVACY



ORGANIGRAMMA SICUREZZA



Il presente PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sentiti i pareri delle Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio; approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2021

La Dirigente Scolastica (dott.ssa Roberta Di Iorio)
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATI AL PTOF

CURRICOLO VERTICALE 

